



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 61 del 20/12/2018

**OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 – SEZIONE OPERATIVA 2019-
2021.**

L'anno duemiladiciotto , addì venti del mese di Dicembre alle ore 19:00 , nella Sede Municipale ,
previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la
presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Angelo Mosca il Consiglio Comunale.
Partecipa Il Segretario Generale Avv. Stefano Cappilli .

N°	Nome	Presente	N°	Nome	Presente
<u>1</u>	ZANNI GIORGIO	X	10	ZACCARDO LUIGI	
<u>2</u>	ROSSI ROSSANO	X	11	PALAZZI TIZIANO	X
<u>3</u>	MOSCA ANGELO	X	12	BERTOLINI RINO	X
<u>4</u>	LUSOLI NADIA	X	13	CONTINI CARLO-ALBERTO	X
<u>5</u>	ZANICHELLI MASSIMO	X	14	RUINI FABIO	X
<u>6</u>	BARTOLINI CASSANDRA	X	15	MEDICI STELLA	X
<u>7</u>	RUBBIANI CHIARA		16	SALOMONI STEFANO	X
<u>8</u>	FERRARI ANDREA	X	17	GRIMALDI ORIETTA	X
<u>9</u>	SEVERI ELISA	X			

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori:
MUCCI MARIA ESTER .

Svolgono la funzione di Scrutatori:
ROSSI ROSSANO, BERTOLINI RINO, GRIMALDI ORIETTA .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a
trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTO l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 in data 28/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il predetto organo ha approvato il DUP - Periodo 2019 – 2021;

CONSIDERATO che il citato art. 170 comma 1 inoltre dispone che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, termine ordinario come chiarito dall'Anci;

VISTO pertanto la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021 sezione operativa 2018/2020 approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 122 del 29/11/2018 e predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, così come integrato e modificato secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale con la delibera n. 36 del 28/09/2018, in fase di prima approvazione dello schema di DUP;

CONSIDERATO che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

VISTO il parere di attendibilità e congruità dell'Organo di Revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, allegato alla presente deliberazione, espresso in coerenza con lo schema di bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

UDITI gli interventi dei Consiglieri che verranno trascritti e approvati con apposito verbale in una successiva seduta consiliare;

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano in seduta pubblica ed accertata nei modi di legge, che da' il seguente risultato:

PRESENTI n. 15 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. 5 (Contini, Ruini, Medici, Salomoni, Grimaldi)

ASTENUTI n. //

E CON VOTAZIONE separata resa per alzata di mano in seduta pubblica accertata nei modi di legge, anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità da conferire al presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 con il seguente risultato:

PRESENTI n. 15 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. 5 (Contini, Ruini, Medici, Salomoni, Grimaldi)

ASTENUTI n. //

DELIBERA

1) DI APPROVARE la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 – sezione operativa 2019-2021 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che si configura come DUP definitivo, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 122 del 29/11/2018 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, integrato e modificato secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale con la delibera n. 36 del 28/09/2018 ;

2) DI DARE ATTO che, il DUP rappresenta atto presupposto al bilancio di previsione finanziario.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
_ Dott. Angelo Mosca

IL Il Segretario Generale
_ Avv. Stefano Cappilli



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 66 DEL 29/11/2018

Oggetto :

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 – SEZIONE OPERATIVA 2019- 2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere _ di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 66 DEL 29/11/2018.

Oggetto :

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 – SEZIONE OPERATIVA 2019- 2021.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere _ in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Contabile Tributi

-



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

CONSIGLIO COMUNALE

N° 61 del 20/12/2018

**OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019-2021 – SEZIONE OPERATIVA 2019-
2021.**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

N. 2197

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
21/12/2018 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Segretario Generale

CAPPILLI STEFANO / INFOCERT SPA



Comune di Castellarano

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2019/2021**

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	3
2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011.....	6
LA SEZIONE STRATEGICA.....	7
1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	8
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO.....	9
2.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO.....	19
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	34
3.1 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	34
3.2 INDIRIZZI SU ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI.....	39
3.3 RISORSE FINANZIARIE E IMPIEGHI.....	41
3.4 EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA.....	51
3.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	54
3.6 PATTO DI STABILITA' INTERNO e PAREGGIO DI BILANCIO.....	58
3.7 UNA SINTESI: ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI CASTELLARANO.....	60
3.8 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	60
SEZIONE STRATEGICA (SeS) INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	61
SEZIONE OPERATIVA 2019-2021 (Parte Prima).....	63
1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO.....	64
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO.....	64
1.2 ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE.....	65
1.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.....	66
1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	67
1.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	68
1.6 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE.....	68
1.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	68
1.8 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.....	68
2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	68
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI.....	69
4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	70
5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.....	71
SEZIONE OPERATIVA OBIETTIVI OPERATIVI.....	74
LA SEZIONE OPERATIVA 2019-2021 (Parte Seconda).....	94
1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI.....	95
2. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	97
3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	98
4. IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI.....	99
5. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.....	100

PREMESSA

1. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. **La programmazione nelle pubbliche amministrazioni** garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione incontrava difficoltà a raggiungere le finalità preposte, a causa di:

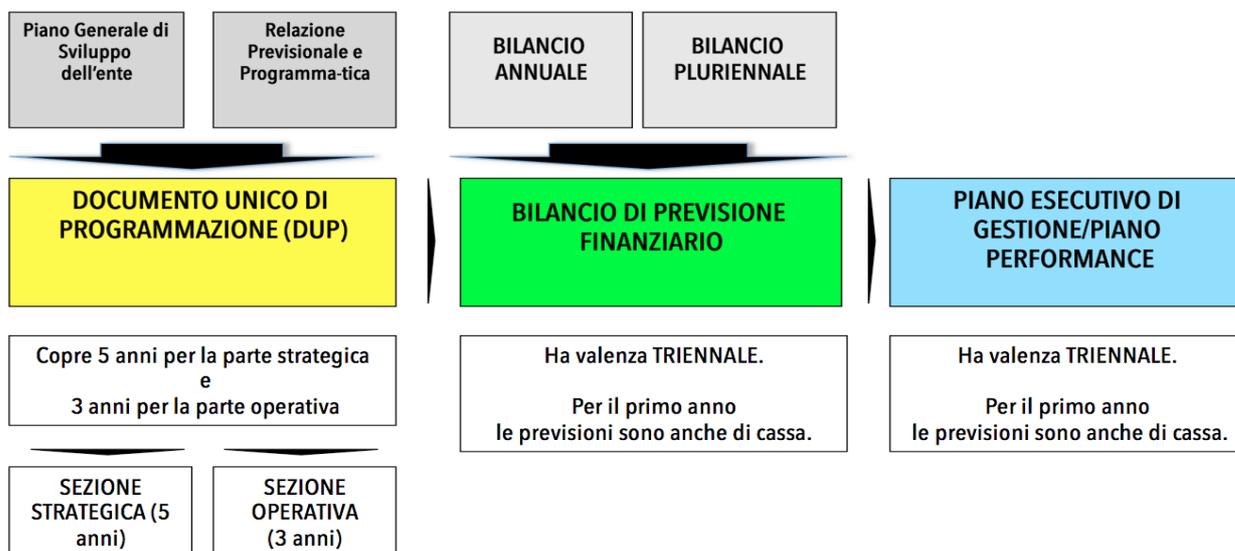
- un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

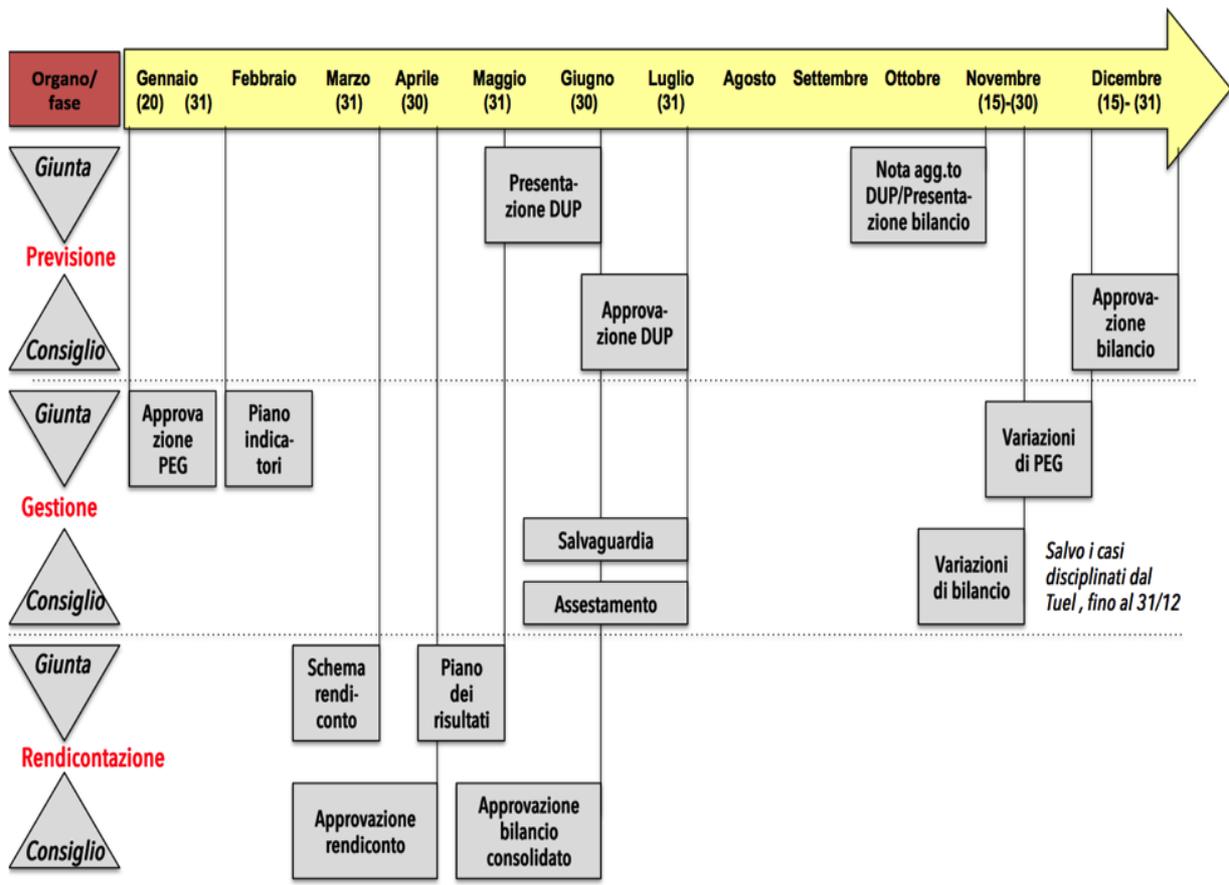
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e verranno affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

2. L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL D.Lgs n. 118/2011

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ha richiesto i seguenti adempimenti nel 2015:

- riaccertamento straordinario dei residui, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015;
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018.

Il Comune di Castellarano ha, quindi, svolto le seguenti attività per poter approvare e presentare il DUP 2016/2018:

- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente, come previsto dall'art. 3 comma 7 del d.lgs. 118/2011, modificato dal d.lgs. 126/2014, con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 30 aprile 2015;
- aggiornamento delle procedure informatiche ai principi della riforma;
- coinvolgimento dell'ente nel suo complesso (responsabili e amministratori) nell'attuazione della riforma contabile;
- attività formativa, con il coinvolgimento dell'intera Unione Tresinaro Secchia. I corsi formativi teorici e pratici svolti hanno consentito di acquisire le competenze necessarie, la metodologia e le attività pratiche in modo omogeneo tra i sette enti che formano l'Unione. Il percorso formativo è iniziato nel mese di settembre e si è concluso nel mese di dicembre, affrontando le seguenti tematiche: il documento unico di programmazione, gli indicatori di controllo, l'attività amministrativa, la programmazione, la performance e la prevenzione alla corruzione.
- riclassificazione del bilancio per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione ha affiancato la vecchia, in modo da consentire, le necessarie comparazioni;
- sono stati poi organizzati incontri politici e tecnici per la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e per la compilazione del presente documento.

Nel 2016 il percorso per l'approvazione del DUP 2017/2021 è stato così definito :

- entro 31/07/2016: approvazione in Giunta e presentazione DUP 2017/2021 al Consiglio
- entro 15/02/2017: nota di aggiornamento del DUP contestuale all'approvazione degli schemi di bilancio di previsione 2017/2019 in Giunta (in seguito allo spostamento della scadenza del Bilancio Previsionale al 31/03)
- entro 31/03/2017 approvazione in Consiglio Comunale della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione 2017/2019.
- entro il 30/04/2017 approvazione rendiconto 2016 e bilancio economico patrimoniale
- entro il 30/09/2017 approvazione bilancio consolidato

In base al regime ordinario la tempistica per il DUP 2018-2020 è stata la seguente:

- entro 31/07/2017 approvazione in Giunta e presentazione in Consiglio DUP 2018-2020 per successiva approvazione in Consiglio Comunale
- entro il 15/11/2017 nota aggiornamento DUP e schemi Bilancio di Previsione 2018/2020 in Giunta
- entro 31/12/2017 approvazione in Consiglio della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione 2018/2020

In base al regime ordinario la tempistica per il DUP 2019-2021 è la seguente:

- entro 31/07/2018 approvazione in Giunta e presentazione in Consiglio DUP 2019-2021 per successiva approvazione in Consiglio Comunale
- entro il 15/11/2018 nota aggiornamento DUP e schemi Bilancio di Previsione 2019/2021 in Giunta
- entro 31/12/2018 approvazione in Consiglio della nota di aggiornamento del DUP e del Bilancio di Previsione 2019/2021

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

LA SEZIONE STRATEGICA

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni del 5 giugno 2016, con Deliberazione di Consiglio Comunale vengono approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Castellarano per il periodo 2016-2021. Ai sensi del D.lgs. 118/2011, l'attuale amministrazione comunale ha il compito di guidare la struttura nell'applicazione della nuova contabilità armonizzata descrivendo nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi che si prefigge nel corso del mandato. Il documento quindi avrà nella parte strategica una prospettiva rivolta alla durata del mandato amministrativo 2016/2021, poiché è necessario che l'attività amministrativa abbia una visione prospettica di medio-lungo periodo per affrontare le sfide che il contesto esterno e le condizioni interne pongono al governo del territorio. Si è quindi cercato di sviluppare le linee programmatiche di mandato espresse nel programma elettorale del 2016 in indirizzi e obiettivi strategici secondo la nuova classificazione riportata nel presente documento, che serviranno come base di raffronto su cui misurare i risultati che verranno ottenuti nel corso della legislatura.

Nella tabella seguente si evidenziano in sintesi gli Indirizzi strategici sanciti dalle linee programmatiche.

Indirizzi strategici

AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Obiettivo prioritario è migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza. L'attenzione dell'amministrazione deve concentrarsi sull'utilizzo efficiente delle risorse e su una completa trasparenza degli atti, per consentire alla cittadinanza di partecipare in modo attivo e consapevole alle decisioni sul governo del territorio, migliorando la comunicazione reciproca anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali. Si dovranno valorizzare i percorsi di trasferimento di funzioni all'Unione, per sfruttare a pieno le sinergie che derivano dalla condivisione delle migliori pratiche e professionalità.

TANTE FRAZIONI UNA COMUNITA': INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

La qualità della vita si misura anche nella cura che si ha del territorio, declinata nelle sue varie frazioni, al fine di accogliere le esigenze anche particolari che emergono dalla comunità. L'impegno è di migliorare le infrastrutture esistenti, dagli impianti sportivi alle piste ciclopedonali, al decoro urbano, alla viabilità, con particolare attenzione per le situazioni di criticità che possono emergere dalla morfologia idrogeologica del luogo. Occorre anche potenziare le misure di sicurezza garantite dal servizio di polizia municipale unificato in Unione Tresinaro Secchia con sistemi di videosorveglianza, che consentano un controllo diffuso del territorio.

LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE SU SCUOLA, CULTURA E ATTIVITA' SPORTIVA

Castellarano si presenta come uno dei comuni con l'età media più bassa nel contesto provinciale e un tasso di natalità molto elevato, di conseguenza un 'occhio di riguardo deve essere prestato ai servizi che concernono l'infanzia e l'età giovanile. La dotazione attuale di strutture scolastiche e sportive soddisfa pienamente la richiesta; ciò non toglie che occorra sempre potenziare i servizi per dare risposte alle famiglie, migliorando l'offerta formativa e sostenendo l'inclusione delle fasce deboli, in primis dei disabili o dei ragazzi con disagi sociali, posizionandosi ad un livello qualitativo elevato. Occorre coinvolgere i giovani in progetti di aggregazione e di espressione di abilità creative e sportive.

CURA PER L'AMBIENTE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In campo urbanistico l'amministrazione dovrà porre in essere le previsioni del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC), che ha recepito le istanze di rallentamento e riduzione del consumo del territorio, allontanandosi dalla passata esperienza di crescita spinta dell'urbanizzazione. L'obiettivo è di riqualificare il patrimonio abitativo esistente senza ulteriore consumo di territorio, migliorandone la qualità. A ciò si ricollega anche la spinta "ambientalista" dell'amministrazione, che vuole porre attenzione alle tematiche di rispetto dell'ambiente, a partire dalla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, alla valorizzazione delle aree collinari naturalistiche del paese, alla promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, come l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

LAVORO E SERVIZI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Gli anni della crisi economica hanno reso necessario rafforzare gli strumenti della protezione sociale, già presenti in modo diffuso e forte nel territorio, per contrastare gli effetti deleteri della perdita del lavoro, con situazioni di disagio nelle famiglie. I servizi sociali hanno quindi l'obiettivo sempre più ambizioso di utilizzare le risorse a disposizione in modo sempre più efficace, per costruire percorsi che consentano di superare le situazioni di difficoltà e creare opportunità per le aree disagiate della popolazione. L'unificazione della funzione in Unione Tresinaro Secchia permetterà la diffusione di competenze e buone pratiche, al fine di rafforzare le risposte, soprattutto in ambito lavorativo e giovanile. In quest'ottica si pone anche la promozione delle attività commerciali del territorio, con lo scopo di mantenere vivo e innovativo il comparto economico del paese.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Al fine di individuare gli obiettivi strategici è necessario delineare il quadro conoscitivo del contesto di riferimento esterno da cui prende le mosse l'azione amministrativa dell'ente.

A questo scopo occorre descrivere:

1. Gli obiettivi del Governo
2. L'analisi del contesto socio-economico del territorio

2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO

LEGGE FINANZIARIA PER IL 2019

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge di Bilancio 2019. Dopo una serrata trattativa tra i due partiti di governo, si è raggiunto un accordo su un testo che però, alla data attuale, non ha ricevuto il via libera della Commissione europea, in particolare con rilievi sulla previsione di crescita ritenuta troppo alta rispetto all'andamento dell'economia reale, sull'aumento della percentuale di deficit al 2,4 % e sull'aumento della spesa improduttiva a scapito degli investimenti.

Nel testo inviato al Parlamento c'è la cosiddetta "pace fiscale" e un avvio di "flat tax"; vengono invece stralciati "reddito di cittadinanza" e "quota 100": nella manovra sono stati stanziati i soldi per i due provvedimenti, che però verranno trattati con due appositi ddl distinti.

Ci sono altre novità presenti nel testo che è stato approvato dal Consiglio dei ministri, che molto probabilmente dovrà comunque essere modificato durante l'iter parlamentare, con l'approvazione definitiva che dovrebbe arrivare a dicembre.

Ecco alcune delle misure previste:

PENSIONI

- **Quota 100** - Tecnicamente il provvedimento non è presente nel testo, visto che sarà oggetto di un apposito ddl. Sono stati inseriti però i fondi a disposizione. Quindi si potrà andare in pensione con 38 anni di contributi e minimo 62 anni di età. Non sono previste penalizzazioni sull'assegno previdenziale. Per la misura sono stati stanziati 7 miliardi e si prevede che nel 2019 ne possano beneficiare in 400.000.
- **Opzione Donna** - Prorogata la misura che consente alle lavoratrici di andare in pensione a 57/58 anni d'età (più gli adeguamenti con le aspettative di vita) e 35 anni di contributi.
- **Pensione di Cittadinanza** - Anche questo provvedimento è stato finanziato ma sarà trattato nel ddl relativo al Reddito di Cittadinanza. I pensionati che soddisfano determinati requisiti legati al reddito, possono beneficiare di una integrazione al minimo della pensione fino al raggiungimento di 780€.

SOSTEGNO AL REDDITO

- **Reddito di cittadinanza** - Come per Quota 100, il provvedimento non è presente nel testo ma sarà oggetto di un apposito ddl. Sono stati inseriti però anche qui i fondi a disposizione. Contributo mensile di 780€ che può crescere in base alla composizione della famiglia, con l'importo che verrà caricato su un bancomat e gli acquisti monitorati. Obbligo di frequenza a corsi di formazione e di accettare una delle prime tre offerte di lavoro. Dovrebbe essere introdotto a marzo 2019, dopo la riforma dei centri per l'impiego per cui è stato stanziato 1 miliardo.
- **Terreni gratis e mutui** - Concessione gratuita per 20 anni di terreni nelle famiglie in cui nasca il terzo figlio. Per chi acquista poi la prima casa in vicinanza dei terreni, previsto un mutuo fino a 200.000 euro a tasso zero.

FISCO E TASSE

- **Sblocco aliquote tributi** – al momento non si prevede di prorogare il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi vigente fino al 2018
- **Fondo IMU-TASI** – non viene rifinanziato il fondo IMU-TASI che era servito fino al 2018 ai Comuni per compensare in parte la perdita di gettito dovuta all'abolizione IMU sulle prime case e all'introduzione della TASI
- **Pace Fiscale/condono** - Aliquota al 20% per sanare il pregresso di chi ha già presentato la dichiarazione dei redditi. Con una dichiarazione integrativa si può far emergere il 30% in più di quanto dichiarato fino a 100.000€.
- **Evasori** - Previsto il carcere per i grandi evasori fiscali.
- **Rottamazione cartelle** - Verranno rottamate le cartelle esattoriali, senza pagare interessi e sanzioni, con la previsione di una rateizzazione fino a 10 rate in 5 anni.
- **Multe e bollo auto non pagato** - Cancellate multe e tasse non pagate (compreso il bollo auto) di importo inferiore a 1.000 € riferite al periodo 2000-2010.

- **Fattura elettronica** - Dal 1 gennaio 2019 avvio dell'obbligo della fattura, per i primi sei mesi però non sono previste sanzioni. Previste anche semplificazioni come la possibilità di emissione entro dieci giorni dalla data dell'operazione.
- **Flat Tax** - Forfait al 15% per gli autonomi con reddito fino a 65.000€. Sugli importi successivi, fino a un massimo di 100.000€, si aggiunge un ulteriore 5%.
- **Aumento IVA** - Sterilizzate le clausole di salvaguardia per il 2019, le aliquote IVA restano invariate almeno per un altro anno.

INVESTIMENTI

- **Comuni** - Investimento di 3,5 miliardi. L'obiettivo è anche di sbloccare i bilanci tramite una revisione degli appalti senza gara (per quelli di importi inferiori a 200.000 euro).
- **Sgravi Ires** - L'aliquota al 24% scenderebbe di 9 punti sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in macchinari e in assunzioni stabili. Il costo sarebbe di 1,5 miliardi di euro.
- **Industria 4.0** - Confermate le agevolazioni e gli sgravi fiscali introdotti dal governo Renzi (maggiorazione sull'ammortamento ordinario del 40% e del 150%).
- **Ecobonus** - Prorogato l'Ecobonus per le ristrutturazioni al 50%, quello per l'efficienza energetica aumenta al 65%. Confermate per il 2019 le deduzioni per acquistare elettrodomestici e apparecchiature ad elevata classe energetica e lo sgravio al 36% per i giardini.
- **Bonus Verde** - Prorogato anche per il 2019 il bonus Verde (detrazioni al 36% per giardini, terrazzi e balconi).
- **Sud** - Decontribuzione al 100% per chi assume al Sud giovani under 35 o con più di 35 anni ma disoccupati da almeno sei mesi. Prevista anche la proroga dell'esonero contributivo previsto dal Decreto Dignità elevandolo dal 50 al 100% per le categoria sopracitate.
- **Truffati dalle banche** - Stanziati 525 milioni l'anno per il triennio 2019-2021 per un fondo ristoro a favore dei cittadini che sono stati truffati dalle banche.
- **Bonus eccellenze** - Esonero dei contributi per un anno, eccezion fatta dei premi e contributi Inail e con un tetto di 8.000 euro, per chi assume a tempo indeterminato laureati under 30 o dottori di ricerca under 34 con carriere universitarie eccellenti.
- **Rinnovo contratti PA** - Stanziati 4,2 miliardi nel prossimo triennio per il rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione: 1,100 miliardi per il 2019, 1,425 miliardi per il 2020 e 1,775 miliardi per il 2021.
- **Attuazione del programma** - Per l'attuazione del programma di governo, è stato istituito un fondo di 190 milioni per il 2019 e di 450 milioni per il 2020.
- **Investimenti pubblici** - 15 miliardi nei prossimi 3 anni (infrastrutture, adeguamento sismico, nuove tecnologie ed efficientamento energetico).
- **Sicurezza** - 500 milioni per assunzione di Forze dell'Ordine per far fronte alla carenza di organici. Nuovi concorsi e scorrimento delle precedenti graduatorie.

TAGLI

- **Riduzione della spesa pubblica** - Nuovi tagli per la burocrazia; il Governo conta di recuperare 1 miliardo ogni anno eliminando le spese superflue nei Ministeri.
- **Immigrati** - Anche la spesa per l'accoglimento degli immigrati sarà ridotta. Per il 2019 è previsto un risparmio di 400 milioni di euro, per un totale di 1,6 miliardi nel triennio.
- **Sconti fiscali** - Abolizione dell'ACE, ossia dell'aiuto della crescita economica che prevede la deducibilità dell'imponibile di quella parte di incremento capitale proprio dell'impresa. Niente IRI dal 2019, l'imposta armonizzata al 24% per le imprese.
- **Fondi per l'apprendistato** - Taglio degli incentivi per i contratti di apprendistato: saranno 5 milioni l'anno per il 2019, il 2020 e gli anni successivi, mentre dalla scorsa manovra erano previsti 15,8 milioni per il 2019 e di 22 milioni per il 2020.
- **Burocrazia** - Collegato alla legge di Bilancio anche un Decreto Semplificazione contenente disposizioni urgenti per la deburocratizzazione; l'obiettivo finale è di eliminare oltre 100 adempimenti per le imprese.
- **Editoria** - Azzeramento graduale del fondo pubblico per le testate giornalistiche.
- **Vitalizi** - Anche le Regioni dovranno adeguarsi ai tagli decisi dalla Camera pena una diminuzione degli stanziamenti.
- **Immobili** - Previste delle dismissioni immobiliari che dovrebbero far incassare 600 milioni.
- **Sigarette e giochi** - Aumentano le accise dal 1 gennaio su sigarette, sigari e tabacco trinciato. Ulteriore aumento dello 0,50%, oltre a quello previsto nel Decreto Dignità, su giochi e slot.
- **Banche e assicurazioni** - Previsto un aumento della tassazione per banche e assicurazioni. Per quest'ultime, il tasso dell'acconto d'imposta sui premi assicurativi sale al 75% nel 2019, al 90% nel 2020 e al 100 per cento nel 2021 e gli anni successivi.
- **Spese militari** - Taglio delle spese militari, senza ripercussioni sull'occupazione, per 60 milioni nel 2019 e di ulteriori 531 milioni nel periodo dal 2019-2031.

SANITÀ E SCUOLA

- **Liste d'attesa** - 50 milioni di euro per abbattere i tempi delle liste d'attesa. Verrà istituito un Centro Unico di Prenotazione per monitorare tutti gli appuntamenti e per evitare avanzamenti fraudolenti.
- **Contratti** - 284 milioni di euro per il rinnovo dei contratti di tutto il personale del Sistema Sanitario Nazionale.
- **Fondi** - La spesa totale di 114,435 miliardi è aumentata di 2 miliardi per il 2020 e di 1,5 miliardi per il 2021. I fondi per l'edilizia sanitaria passano da 24 a 26 miliardi.
- **Specializzandi** - 900 nuovi contratti di formazione specialistica per i medici a partire dal 2019.
- **Alternanza scuola-lavoro** - Fondo di 50 milioni per l'apprendistato, mentre viene ridotto l'orario dell'alternanza scuola-lavoro: 180 ore negli istituti professionali, 150 ore negli istituti tecnici e 90 ore nei licei.
- **Ripetizioni** - La Flat Tax al 15% sarà applicata anche dagli introiti degli insegnanti per le ripetizioni.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

Documento di economia e finanza 2018, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, ha approvato in data 26/04/2018 il Documento di economia e finanza (DEF) 2018, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009. Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Documento è completato da alcuni allegati.

Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e del quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue. Spetterà al nuovo esecutivo la scelta delle politiche che determineranno il nuovo quadro programmatico. Il DEF consente comunque di apprezzare il percorso di risanamento delle finanze pubbliche effettuato nel corso della passata legislatura, percorso che ha segnato il superamento della profonda crisi economica. Il prodotto interno lordo è passato dallo 0,4% del 2014 all'1,5% nel 2017, il rapporto deficit/pil è costantemente sceso dal 3% del 2014 al 2,3% del 2017 (1,9% al netto degli interventi straordinari a tutela del risparmio e del credito). Il debito pubblico in rapporto al PIL si è stabilizzato a partire dal 2015. Il tasso di disoccupazione è sceso dal picco del novembre 2013 (13,0%) all'11,2 del 2017, mentre il numero di occupati è aumentato di quasi 1 milione di unità dal punto più basso della crisi nel settembre 2013, di cui oltre la metà con contratti a tempo indeterminato. Per i prossimi anni il quadro tendenziale (a legislazione vigente) dimostra il rafforzamento del sistema economico del Paese con il PIL che "in via prudenziale" viene stimato in crescita dell'1,5% nel 2018 e all'1,4% nel 2019, il rapporto deficit/pil che prosegue il cammino di discesa collocandosi all'1,6% nel 2018 allo 0,8% nel 2019 per raggiungere il pareggio nel 2020. Anche il rapporto debito/pil è previsto in calo al 130,8% nel 2018, al 128% nel 2019, al 124,7 nel 2020. Il quadro economico-finanziario prospettato nel DEF, non avendo natura programmatica, contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020, previsto dalle clausole di salvaguardia in vigore. Come già avvenuto negli anni scorsi, tale aumento potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi che potranno essere valutati dal prossimo Governo.

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
QUADRO PROGRAMMATICO ⁽²⁾						
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto di interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale ⁽³⁾	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) ⁽⁴⁾	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽⁴⁾	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
Obiettivo per la regola del debito ⁽⁵⁾						121,2
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) ⁽¹⁾

MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2017)

Indebitamento netto	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Indebitamento netto strutturale ⁽³⁾	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Debito pubblico ⁽⁶⁾	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2017 (settembre 2017)

Indebitamento netto	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale ⁽³⁾	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione saldo strutturale	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico ⁽⁶⁾	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) ⁽⁶⁾	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8

PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000) 1.680,9 1.716,9 1.766,2 1.822,6 1.878,2 1928,7

- (1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- (2) Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte del futuro Esecutivo.
- (3) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.
- (4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 13 aprile 2018). Le stime considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.
- (5) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.5.
- (6) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020.

Di seguito i link alle varie parti del DEF 2018

- **SEZIONE I**
 - [Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia](#)
- **SEZIONE II**
 - [Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica](#)
- [Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)
 - **SEZIONE III**
 - [Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma](#)
 - **ALLEGATI**
 - [Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica](#)
 - [Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate. L. 196/2009, art. 10 integrata dal D.Lgs 88/2011, art. 7](#)
 - [Connettere l'Italia: lo stato di attuazione dei programmi per le infrastrutture di trasporto e logistica](#)
- [Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L.39/2011, art. 2, c. 9](#)
 - [Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome](#)
 - [Indicatori di benessere equo e sostenibile](#)
- [Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574](#)

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF 2018

La Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018 (NaDef), che è stata presentata alle Camere a fine settembre, aggiorna le previsioni economiche e gli obiettivi di finanza pubblica in relazione alle ultime informazioni disponibili sugli andamenti macroeconomici. Ai sensi della legge 243 del 2012, il governo ha trasmesso al Parlamento, dopo aver informato la Commissione europea sul nuovo percorso di finanza pubblica, anche la relazione con la quale chiede l'autorizzazione a discostarsi temporaneamente dall'obiettivo programmatico.

La crescita del PIL prevista per il 2019 scende dall'1,4 del DEF allo 0,9 per cento, nel 2020 dall'1,3 all'1,1 per cento e nel 2021 dall'1,2 all'1,1 per cento.

L'indebitamento netto è fissato al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale costante al -1,7 per cento del PIL in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021.

Tra le principali linee di intervento:

- Tassazione: flat tax e riordino delle spese fiscali
- Investimenti pubblici
- Infrastrutture e mobilità
- Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali
- Concessioni
- Giustizia
- Pubblica amministrazione
- Sostegno alle imprese

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

Di seguito il link alla nota di aggiornamento:

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2018/NADEF_2018.pdf

IL RIORDINO DELLE PROVINCE E L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. L'iter del riordino comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna è intervenuta nel processo di riordino con la Legge regionale 13/2015 (vedasi paragrafo seguente "Gli obiettivi della regione Emilia Romagna").

Il Referendum di novembre 2016 ha stoppato la realizzazione della riforma.

LA DELEGA FISCALE

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle spese fiscali;
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;

- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

> Decreto fiscale n. 193 del 22 ottobre 2016:

Il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha definito alcune importanti modifiche alla disciplina della riscossione dei tributi. Fra le novità più importanti:

- Soppressione di Equitalia con effetto dal primo luglio 2017 e trasferimento dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione ad un nuovo soggetto denominato "AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE" (AdER);
- il pagamento spontaneo delle entrate tributarie e patrimoniali degli enti locali deve essere effettuato sul conto corrente della Tesoreria, o tramite F24, anche mediante strumenti di pagamento elettronici, garantendo l'immediata acquisizione delle somme da parte degli enti, escludendone il passaggio tramite soggetti terzi;
- obbligo per gli enti locali che presentano la dichiarazione IVA dell'invio trimestrale dei dati delle fatture emesse,
- possibilità di definizione agevolata dei carichi affidati all'agente di riscossione dal 2000 al 31/12/2016 (escluso pagamento sanzioni e interessi di mora);
- dilazione in 5 rate, di cui 3 entro (pari al 70% del carico) il 2017 e 2 rate (pari al restante 30%) nel 2018, con prima scadenza luglio 2017;
- proroga al 31/03/2017 del termine per la presentazione della dichiarazione;
- possibilità di aderire alla rottamazione, anche in caso di dilazione pendente con ritardo nei pagamenti, mettendo a regola i pagamenti dei mesi di ottobre, novembre e dicembre;
- Per le sanzioni amministrative riguardanti le violazioni del codice della strada, le disposizioni in materia di definizione agevolata trovano applicazione solo per gli interessi e per le maggiorazioni semestrali di cui all'articolo 27 della Legge n. 689/1981.;
- rottamazione possibile anche per le ingiunzioni fiscali emesse dagli enti territoriali e notificate entro il 31/12/2016, previa delibera consigliare dell'ente di adesione alla procedura entro il 2 febbraio 2017.

NORMATIVA IN MATERIA DI PERSONALE

Il blocco delle assunzioni che si è protratto per alcuni anni a seguito delle procedure di assorbimento del personale soprannumerario delle Province non è più in vigore, dal momento che la Regione Emilia Romagna ha proceduto al ricollocamento completo. Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, dal 2019 la percentuale della capacità assunzionale è fissata al 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente.

Rimane in vigore la possibilità dei Comuni di procedere autonomamente con assunzioni a valere sui budget residui degli anni precedenti (capacità assunzionale del 2019 derivante dalle cessazioni del triennio 2017-15).

Rimangono consentite assunzioni di lavoro flessibile: assunzioni a tempo determinato, lavoro accessorio, somministrazione, ma anche comando, distacco, assegnazioni temporanee, convenzioni. Nel rispetto del limite di quanto speso nel 2009, come stabilito dall'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010. Rimangono poi consentite le assunzioni in base agli articoli 90 e 110 del Tuel.

IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E DEGLI APPALTI

Con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (G.U. 19 aprile 2016, n. 91, S.O. n. 10 e n. 11), in attuazione della delega conferita con la legge 28 gennaio 2016, n. 11, il Governo ha recepito le tre direttive europee in materia di aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, ed ha operato il riordino di tutta la disciplina vigente. Numerose sono le novità del nuovo codice dei contratti pubblici, introdotte nell'ottica della semplificazione, dello snellimento dei procedimenti e della lotta alla corruzione e soprattutto nel segno dell'incremento dell'efficienza amministrativa e della competitività del Paese.

Numerose sono le novità del nuovo codice: innanzitutto, l'introduzione di una disciplina unitaria dei contratti e delle concessioni (anche per effetto della progressiva assimilazione dei due istituti da parte del diritto europeo, culminata con l'emanazione di una specifica direttiva); in secondo luogo, la fortissima semplificazione delle procedure, che si poggia su un ampliamento della discrezionalità delle amministrazioni e sul ruolo (di regolatore, controllore ed anche risolutore di controversie) dell'Autorità nazionale anticorruzione – ANAC; in terzo luogo, l'introduzione di numerose specifiche misure volte a dare maggiore efficienza al sistema.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Fino all'esercizio 2017 la normativa sui vincoli di finanza pubblica riportava dei limiti relativi all'utilizzo degli avanzi di amministrazione (sia nella versione del Patto di stabilità, sia nella versione del successivo Pareggio di bilancio).

Dal 2018 sono intervenute due sentenze della Corte costituzionale a modificare radicalmente la normativa in essere.

La lettura costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo, ("l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza") ha portato ad un giudizio di incostituzionalità della normativa sul saldo di competenza, in particolare il comma 466 della legge di bilancio per il 2017, imprimendo al sistema di regolazione della finanza degli enti territoriali una svolta radicale dopo vent'anni di politiche fondate su vincoli finanziari aggiuntivi, dal patto di stabilità al più recente e meno gravoso saldo di competenza, che in modo diretto ed indiretto hanno determinato la formazione di consistenti avanzi non spendibili nei bilanci di gran parte dei Comuni italiani.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018.

La Circolare n. 25 aggiunge un ulteriore importante tassello già nella gestione degli equilibri di saldo 2018, dichiarando in modo molto diretto che già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione "applicati" a norma di legge sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Il nuovo dispositivo può essere ragionevolmente considerato nella definizione dei piani di investimento anche in fase di formazione delle previsioni 2019-21.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. La Ragioneria quindi continua a considerare non utilizzabile l'avanzo di parte corrente. L'esclusione degli avanzi di parte corrente – che può apparire ragionevole considerando l'attuale fase come una transizione – resta tuttavia di dubbia legittimità alla luce dei pronunciamenti della Corte costituzionale e deve essere superata al più presto, anche sotto il profilo formale.

È comunque auspicabile che nel quadro della legge di bilancio per il 2019 sia finalmente assicurata con certezza la piena libertà di impiego degli avanzi di amministrazione nel contesto già sufficientemente vincolante delle leggi sulla contabilità riformata.

Il limite delle **anticipazioni di tesoreria** anche per il 2019 ritorna ai 3/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto relativo al penultimo anno precedente.

Si conferma l'applicazione dell'**armonizzazione** contabile:

- schemi di bilancio armonizzati con valenza autorizzatoria
- applicazione della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale
- adozione del piano dei conti integrato
- adozione della contabilità economico-patrimoniale (per gli enti che hanno usufruito della proroga si applica a partire dal rendiconto per l'esercizio 2016)
- adozione del bilancio consolidato (si applica a partire dal rendiconto 2016)

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il DEFR 2019 con delibera 177 del 26/9/2018

Il DEFR 2019 si articola in 3 Parti. Nella Parte I viene delineato il contesto di riferimento e vengono analizzati i profili di maggior rilievo con riferimento al contesto economico, finanziario, istituzionale e territoriale.

Sono evidenziati gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione sia sul fronte della crescita del PIL, che in tema occupazionale e di export. In particolare, per il 2017 viene stimata una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Anche in tema occupazionale sono stati raggiunti ottimi risultati: il tasso di occupazione, nel 2017 è risultato superiore alla media nazionale di 10 punti percentuali, attestandosi al 68,6%; il tasso di disoccupazione ha registrato valori inferiori alla media nazionale di quasi 5 punti percentuali, attestandosi al 6,5%.

Nella Parte II sono descritti gli obiettivi strategici, in tutto 91, organizzati per aree di intervento: Istituzionale, Economica, Sanità e Sociale, Culturale, Territoriale. Per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi di legislatura, sovente espressi in termini di indicatori, al fine di agevolarne la rendicontazione.

La Rendicontazione al DEFR 2017 è stata già effettuata e pubblicata in concomitanza con la Nota di aggiornamento al DEFR 2019. E' stato restituito alla collettività l'esito dei risultati raggiunti anche in termini di impatti di cambiamento e di sviluppo prodotti sul territorio e sulla comunità dall'azione di governo della Giunta.

La Parte III riporta gli indirizzi strategici che la Giunta assegna ai propri enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Di seguito il link al DEFR Emilia Romagna 2019 e alla nota di aggiornamento presentata alla Assemblea legislativa regionale con delibera GR 1833 in data 29/10/2018 :

<http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2019>

Il riordino istituzionale e territoriale

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, sulla scia di quello nazionale.

In questo contesto occorre segnalare la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012. L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Castellarano corrisponde a quello del distretto sanitario e dei territori dei sei Comuni che fanno parte dell'Unione Tresinaro Secchia.

Dal 1° gennaio 2016 il numero dei Comuni in Emilia-Romagna è sceso a 334 (-14 dal gennaio 2013). A tre anni dall'entrata in vigore della legge regionale di riordino territoriale, sono stati 8 i processi di fusione che hanno determinato la nascita di altrettanti Comuni unici al posto dei 22 preesistenti.

Per quanto riguarda in particolare l'attuazione della Legge n. 56/2014 sul riordino istituzionale del governo locale, la Regione ha approvato recentemente la **L.R. n. 13 del 30 luglio 2015** indicando i principi per il riparto delle funzioni amministrative tra i diversi livelli di governo locale, regione, città metropolitana, province, comuni e unioni di comuni.

La giunta regionale, con delibera n. 2185 del 21/12/2015 ha approvato la redistribuzione delle funzioni fondamentali, indicando quelle che rimangono in capo alla Regione stessa e quelle che vengono delegate a Province e Città metropolitana di Bologna. Di conseguenza è stato ricollocato completamente il personale facente capo a queste funzioni: 1.211 lavoratori sono passati dalla pianta organica di Province e Città metropolitana a quella della Regione. La Regione ha quindi dichiarato che non esiste personale in esubero dagli enti di area vasta che non abbia trovato ricollocazione.

L'Unione Tresinaro-Secchia

Il Comune di Castellarano fa parte di un'Unione di comuni denominata Tresinaro-Secchia che è nata nel 2008 con il trasferimento ad un nuovo ente delle funzioni di Polizia municipale e Servizi Sociali minori e disabili, precedentemente gestiti in forma associata. All'epoca l'Unione era composta da 4 comuni: Castellarano, Casalgrande, Scandiano e Rubiera. In seguito sono state trasferite ulteriori funzioni: Protezione civile e Sistema informatico associato.

Con la legge regionale n. 21/2012, la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, deliberando il coinvolgimento dei comuni di piccole dimensioni nelle gestioni associate e l'individuazione di ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni associate. L'Unione ha così ricevuto l'adesione di 2 ulteriori comuni di piccole dimensioni: Baiso e Viano.

Dall'esercizio 2016 sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

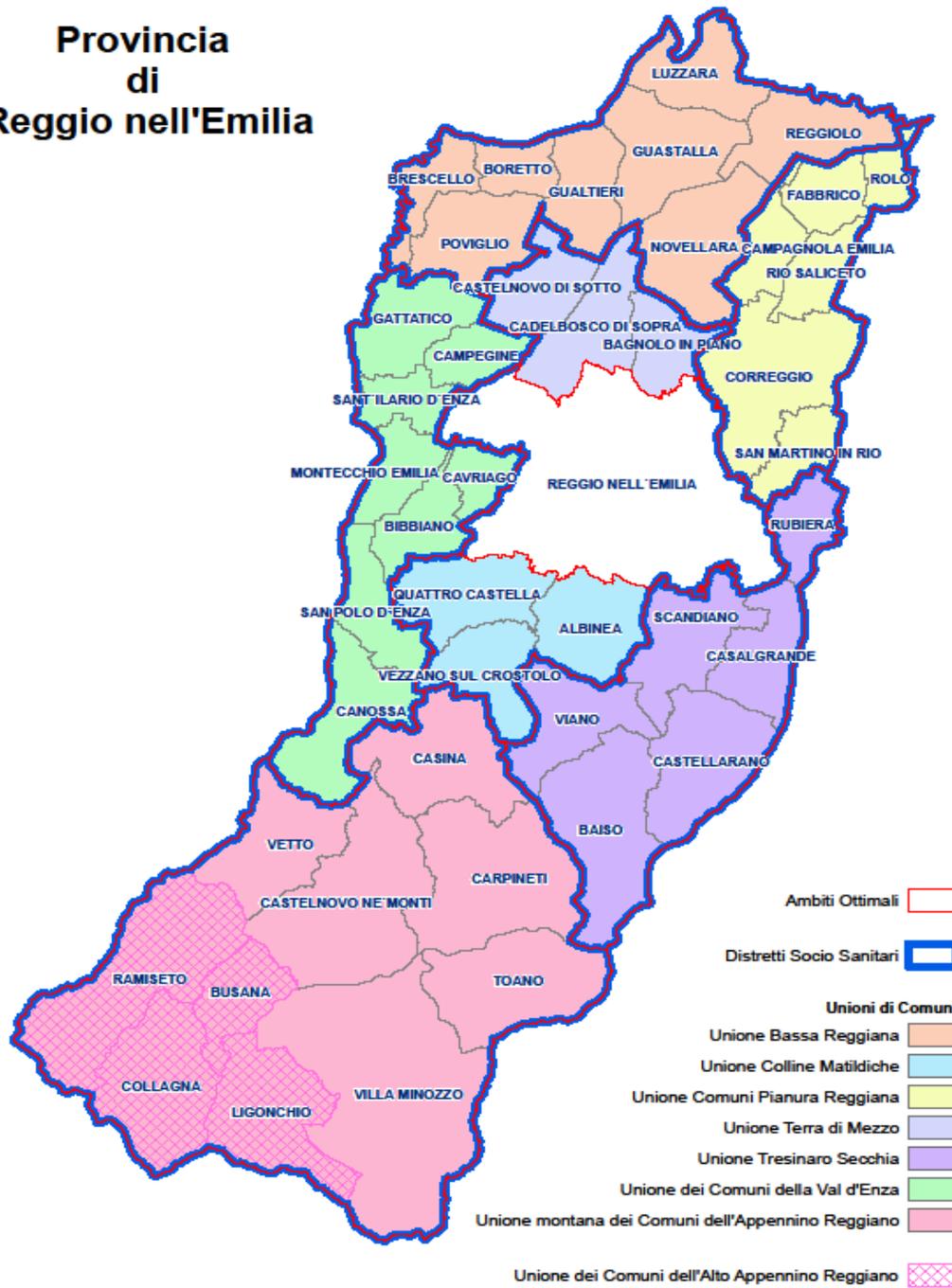
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione
- i servizi sociali;
- la polizia municipale;
- la protezione civile;

Dall'esercizio 2017 è svolta in forma associata anche la funzione per la gestione del personale attraverso un unico ufficio.

Oltre alle predette funzioni fondamentali, l'unione gestisce in forma associata anche la stazione unica degli appalti (convenzione già approvata nell'anno 2015) e, in previsione, le politiche comunitarie.

Di seguito proponiamo una cartina della Provincia di Reggio Emilia con la suddivisione per Ambiti territoriali ottimali.

Provincia di Reggio nell'Emilia



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

Elenco dei comuni della provincia di Reggio Emilia in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2018 (ISTAT).

	<u>Comune</u>	<u>Popolazione</u> residenti	<u>Superficie</u> km ²	<u>Densità</u> abitanti/km ²	<u>Altitudine</u> m s.l.m.
1.	Albinea	8.830	43,89	201	166
2.	Bagnolo in Piano	9.752	26,94	362	32
3.	Baiso	3.265	75,55	43	542
4.	Bibbiano	10.241	28,16	364	121
5.	Boretto	5.345	18,11	295	23
6.	Brescello	5.601	24,04	233	24
7.	Cadelbosco di Sopra	10.691	43,60	245	33
8.	Campagnola Emilia	5.639	24,39	231	22
9.	Campegine	5.121	22,62	226	34
10.	Canossa	3.762	53,08	71	219
11.	Carpineti	4.011	89,57	45	562
12.	Casalgrande	19.234	37,71	510	97
13.	Casina	4.492	63,80	70	574
14.	Castellarano	15.326	58,06	264	149
15.	Castelnovo di Sotto	8.459	35,01	242	27
16.	Castelnovo ne' Monti	10.473	96,68	108	700
17.	Cavriago	9.917	17,02	583	78
18.	Correggio	25.664	77,51	331	31
19.	Fabbrico	6.609	23,63	280	25
20.	Gattatico	5.744	42,15	136	40
21.	Gualtieri	6.471	35,65	182	22
22.	Guastalla	15.032	52,93	284	25
23.	Luzzara	8.962	38,54	233	22
24.	Montecchio Emilia	10.578	24,39	434	99
25.	Novellara	13.721	58,11	236	24
26.	Poviglio	7.285	43,55	167	29
27.	Quattro Castella	13.217	46,31	285	161
28.	REGGIO EMILIA	171.944	230,66	745	58
29.	Reggiolo	9.110	42,68	213	20
30.	Rio Saliceto	6.136	22,56	272	24
31.	Rolo	4.062	14,17	287	21
32.	Rubiera	14.833	25,19	589	53
33.	San Martino in Rio	8.111	22,72	357	36
34.	San Polo d'Enza	6.156	32,29	191	166
35.	Sant'Ilario d'Enza	11.263	20,23	557	59
36.	Scandiano	25.758	50,05	515	95
37.	Toano	4.433	67,25	66	842
38.	Ventasso	4.218	258,18	16	855
39.	Vetto	1.852	53,37	35	447
40.	Vezzano sul Crostolo	4.262	37,82	113	162
41.	Viano	3.337	44,97	74	275
42.	Villa Minozzo	3.658	168,08	22	680

2.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

TERRITORIO

Il Comune di Castellarano è situato nella fascia pedecollinare, sulla sponda sinistra del fiume Secchia, lungo il confine fra le province di Reggio Emilia e Modena, all'interno del comprensorio produttivo ceramico; si estende su un territorio di 57,49 kmq a un'altitudine di 149 m slm con una densità di 264 abitanti per kmq, in linea con quella media dei comuni della Provincia di Reggio E. (232,44 ab/kmq in media).

Il comune comprende, oltre al capoluogo, 5 frazioni: Roteglia, Tressano, Cadiroggio, S. Valentino e Montebabbio, che presentano differenze anche significative, sia nel posizionamento territoriale, che vede le prime due in area pianeggiante e più facilmente raggiungibile e le ultime tre in area collinare, sia con riguardo alla vocazione funzionale: più residenziale-produttiva a Castellarano, Roteglia e Tressano, residenziale a Cadiroggio e agricolo-naturalistica a S.Valentino e Montebabbio.

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in km ²	57,49
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	12
Autostrade in km	0
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	13
Strade Comunali in km	92
Verde Pubblico mq/abitante	27,65
Raccolta rifiuti totale in kg	10.060.599
Raccolta Differenzia dei rifiuti	60,62%
Stazione ecologica attrezzata	SI
Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato approvato	Si (Delibera C.C. 41/2015 CC 34/2016)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato approvato	Si (Delibera C.C. 42/2015) CC 34/2016
Piano Regolatore (PRG) approvato	Si (Delibera G.R. n. 5507/89 e n. 472/97)
Rete fognaria in km	50
Depuratori	SI
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	55
Punti luce illuminazione pubblica	2.595

POPOLAZIONE

Abitanti	15.326
Superficie	57,49 Kmq
Densità	264 ab./Kmq

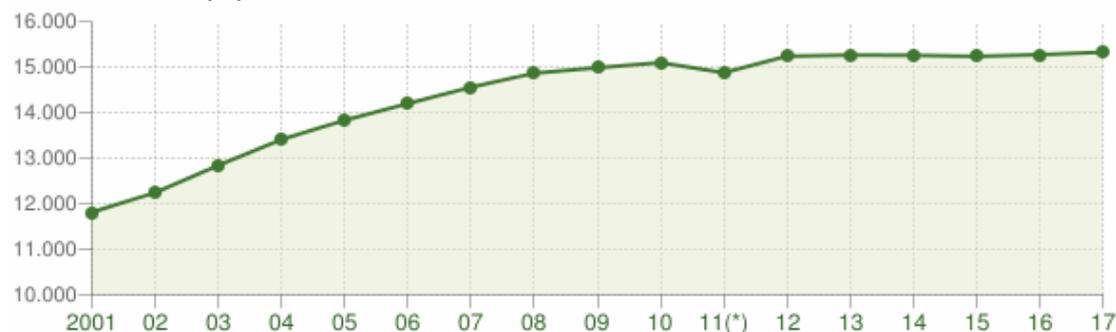
Situazione al 01/01/2018

Distribuzione della popolazione 2017 – Castellarano

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	720	0	0	0	363 50,4%	357 49,6%	720	4,7%
5-9	810	0	0	0	399 49,3%	411 50,7%	810	5,3%
10-14	855	0	0	0	440 51,5%	415 48,5%	855	5,6%
15-19	770	1	0	0	391 50,7%	380 49,3%	771	5,0%
20-24	687	20	0	0	358 50,6%	349 49,4%	707	4,6%
25-29	645	112	0	0	393 51,9%	364 48,1%	757	5,0%
30-34	507	317	1	12	386 46,1%	451 53,9%	837	5,5%
35-39	507	654	1	29	582 48,9%	609 51,1%	1.191	7,8%
40-44	441	916	6	59	755 53,1%	667 46,9%	1.422	9,3%
45-49	299	1.018	9	92	710 50,1%	708 49,9%	1.418	9,3%
50-54	199	1.016	24	99	684 51,1%	654 48,9%	1.338	8,8%
55-59	114	799	42	65	493 48,3%	527 51,7%	1.020	6,7%
60-64	73	719	67	59	453 49,3%	465 50,7%	918	6,0%
65-69	63	676	86	28	428 50,2%	425 49,8%	853	5,6%
70-74	26	394	93	6	274 52,8%	245 47,2%	519	3,4%
75-79	24	298	109	12	217 49,0%	226 51,0%	443	2,9%
80-84	19	168	146	9	155 45,3%	187 54,7%	342	2,2%
85-89	20	84	126	0	88 38,3%	142 61,7%	230	1,5%
90-94	9	14	81	0	20 19,2%	84 80,8%	104	0,7%
95-99	1	0	13	0	3 21,4%	11 78,6%	14	0,1%
100+	0	0	2	0	2 100,0%	0 0,0%	2	0,0%
Totale	6.789	7.206	806	470	7.594 49,7%	7.677 50,3%	15.271	100,0%

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

Andamento della popolazione residente



Andamento della popolazione residente

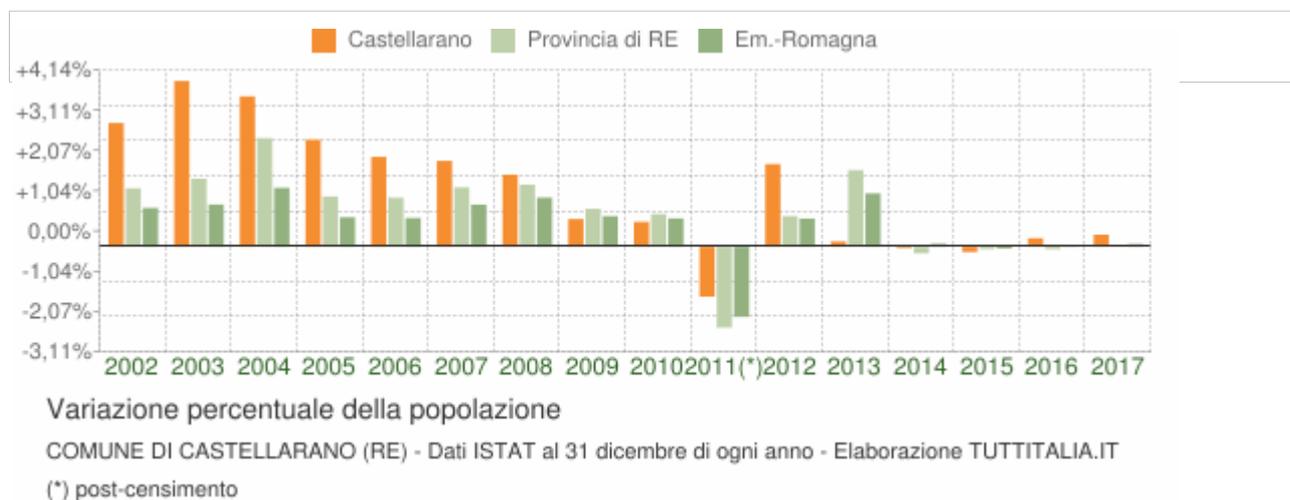
COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente del Comune di Castellarano ha registrato, nel periodo 2001-2010 un costante aumento, mentre negli ultimi anni ha registrato una popolazione pressoché costante.

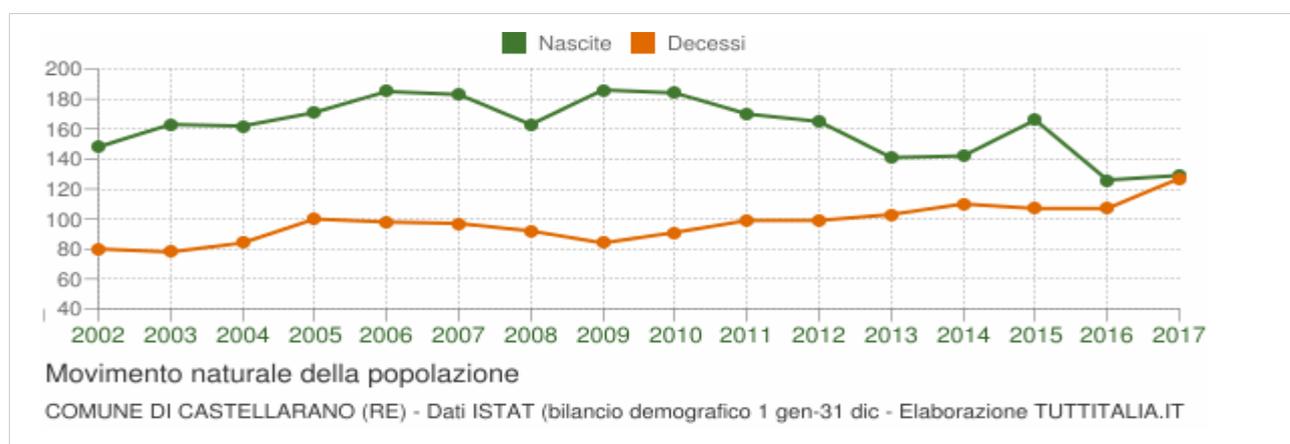
Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Castellarano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Struttura della popolazione: valori percentuali

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura della popolazione: valori assoluti

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale	Età media
2002	1.866	8.459	1.487	11.812	37,8
2003	1.924	8.737	1.581	12.242	38,1
2004	2.059	9.119	1.661	12.839	38,2
2005	2.162	9.537	1.708	13.407	38,1
2006	2.258	9.856	1.715	13.829	37,9
2007	2.334	10.086	1.775	14.195	38,1
2008	2.381	10.348	1.825	14.554	38,3
2009	2.407	10.571	1.885	14.863	38,7
2010	2.460	10.578	1.947	14.985	39,0
2011	2.515	10.600	1.980	15.095	39,3
2012	2.478	10.371	2.025	14.874	39,7
2013	2.519	10.592	2.125	15.236	40,0
2014	2.464	10.564	2.232	15.260	40,5
2015	2.447	10.504	2.304	15.255	40,8
2016	2389	10424	2419	15232	41,2
2017	2385	10379	2507	15271	41,6

Castellarano nel 2017 risulta essere tra i paesi più giovani in provincia con un'età media di 41,6 anni, contro una media provinciale di 43,6 anni e una media regionale di 45,4 anni.

(Fonte: elaborazione Tuttitalia.it su dati ISTAT)

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Castellarano

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	79,7	39,6	83,9	78,7	18,8	12,3	6,7
2003	82,2	40,1	85,9	81,6	18,6	13,0	6,2
2004	80,7	40,8	86,8	83,8	18,2	12,3	6,4
2005	79,0	40,6	85,4	85,2	18,0	12,6	7,3
2006	76,0	40,3	78,1	84,5	18,0	13,2	7,0
2007	76,0	40,7	80,7	88,2	18,1	12,7	6,7
2008	76,6	40,6	86,1	90,9	18,2	11,1	6,3
2009	78,3	40,6	96,3	95,0	18,7	12,5	5,6
2010	79,1	41,7	104,2	102,5	18,7	12,2	6,1
2011	78,7	42,4	122,7	110,4	18,3	11,3	6,6
2012	81,7	43,4	128,7	115,9	18,5	11,0	6,6

2013	84,4	43,8	126,5	120,2	18,6	9,2	6,8
2014	90,6	44,5	123,5	125,6	18,6	9,3	7,2
2015	94,2	45,2	122,8	132,1	20,5	10,9	7,0
2016	101,3	46,1	111,1	137,0	22,1	8,3	7,0
2017	105,1	47,1	119,1	143,5	21,9	8,4	8,3

Nel 2016 Castellarano presenta un tasso di mortalità del 8,3 %, contro una media provinciale del 10,2% e regionale del 11,5%, mentre il tasso di natalità al 8,4 % è lievemente superiore a quello provinciale del 8,0% e a quello regionale del 7,4%.

Glossario

- **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Castellarano dice che ci sono 105,1 anziani ogni 100 giovani.*

- **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Castellarano nel 2017 ci sono 47,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

- **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Castellarano nel 2017 l'indice di ricambio è 119,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

- **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

- **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

- **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

- **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

- **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera residente a Castellarano al 1° gennaio 2018.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



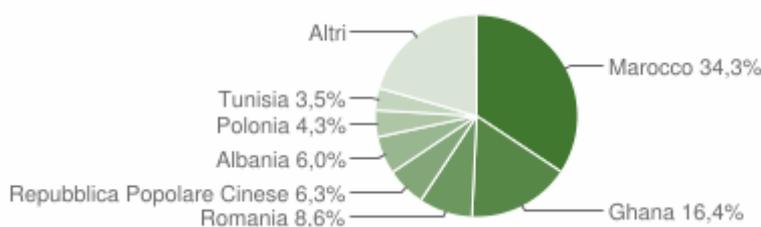
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Castellarano al 1° gennaio 2018 sono 1.028 e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 34,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Ghana (16,4%) e dalla Romania (8,6%).

• SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

In Emilia-Romagna nel primo semestre del 2018 l'attività economica ha continuato a crescere, sostenuta dall'andamento positivo di investimenti ed esportazioni. Sono tuttavia emersi alcuni segnali di rallentamento.

La produzione industriale è cresciuta, sebbene con minor vigore rispetto alla seconda metà dell'anno precedente. Il valore della produzione nelle costruzioni è tornato ad aumentare nel 2018; si è rafforzato il recupero delle compravendite di abitazioni ma tale andamento non si è ancora riflesso sui prezzi degli immobili. La crescita nel comparto dei servizi è proseguita in misura più contenuta rispetto al 2017: alla decelerazione nel turismo e nei trasporti si è affiancata la riduzione delle vendite al dettaglio anche nella grande distribuzione.

Le condizioni sul mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate. L'occupazione e le ore lavorate sono aumentate; il tasso di disoccupazione è diminuito, mantenendosi significativamente al di sotto di quello italiano.

Il credito ha continuato a espandersi in misura moderata, soprattutto grazie all'andamento dei prestiti alle famiglie. I finanziamenti ai comparti produttivi sono rimasti stabili, in connessione con l'accresciuta redditività e l'elevata liquidità accumulata dalle imprese. Le condizioni di offerta di prestiti hanno continuato a mantenersi distese specialmente per il settore manifatturiero e per i servizi. È proseguito il graduale miglioramento della qualità del credito. I depositi bancari delle famiglie e delle imprese sono ulteriormente cresciuti.

Secondo i risultati delle indagini autunnali della Banca d'Italia, le imprese della regione si attendono, per i prossimi mesi, la prosecuzione dell'espansione a ritmi contenuti, analoghi a quelli attuali.

Fonte Banca d'Italia Sede di Bologna – estratto dalla pubblicazione [N. 32 - L'economia dell'Emilia-Romagna](#)

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, grazie ad un tessuto economico e familiare solido, e risulta collocato all'interno di un distretto produttivo ceramico di eccellenza mondiale. La crisi economica degli ultimi anni ha evidentemente aumentato i fenomeni di disagio, ma il sistema di protezione sociale ha retto fino ad oggi e dimostrato una capacità di adattamento e ripresa molto sviluppata.

Sono state riviste leggermente al ribasso le previsioni macroeconomiche per il 2018 della provincia di Reggio Emilia, ad eccezione dell'andamento dell'interscambio commerciale.

Le ultime stime contenute negli "Scenari per le economie locali" di luglio elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, infatti, parlano di una crescita delle esportazioni che dovrebbe essere confermata, per l'anno in corso, al 5%, mentre le importazioni dovrebbero salire del +6,5% (un punto in più rispetto alle previsioni di aprile).

Il valore aggiunto provinciale, invece, dovrebbe fermarsi, per il 2018, all'1,2%, cioè mezzo punto al di sotto del dato ipotizzato nelle stime precedenti (+1,7%). L'andamento registrato per Reggio Emilia risulta in linea con il dato nazionale (+1,2%), ma lievemente più contenuto se confrontato con il dato dell'Emilia-Romagna (+1,4%). Il Pil reggiano dovrebbe poi tendere a riprendersi nel 2019, quando è previsto un +1,4%.

Il lieve rallentamento della crescita del Pil è da attribuire alle previsioni riviste al ribasso, anche se con intensità differenti, in tutti i settori economici ad eccezione dell'agricoltura, per la quale si prevede un aumento del valore aggiunto pari al 2,6%.

Ad influenzare maggiormente la performance più contenuta dell'economia della provincia di Reggio Emilia è l'industria, per la quale il valore aggiunto viene ipotizzato in crescita dell'1,7% rispetto alle previsioni di aprile, quando si stimava un incremento del 3%. Per il 2019 le previsioni parlano di una sostanziale stabilità dell'indice di crescita, con un +1,8%.

Ad incidere sul lieve rallentamento della crescita dell'economia reggiana prevista nel 2018 c'è, poi, l'andamento del settore del commercio e servizi, che pesa per oltre il 60% sul valore aggiunto provinciale ed è previsto in aumento dello 0,8% rispetto all'1% stimato ad aprile.

Per quanto riguarda le costruzioni, l'aumento stimato dovrebbe raggiungere il 2,4% rispetto al +2,7% dell'elaborazione precedente.

Sono poi positive, ma anche in questo caso riviste al ribasso, le previsioni di luglio relative al reddito disponibile delle famiglie reggiane, stimato in crescita del 2,5% nel 2018 (mezzo punto percentuale in meno rispetto ad aprile) e in rafforzamento del 3% nel 2019.

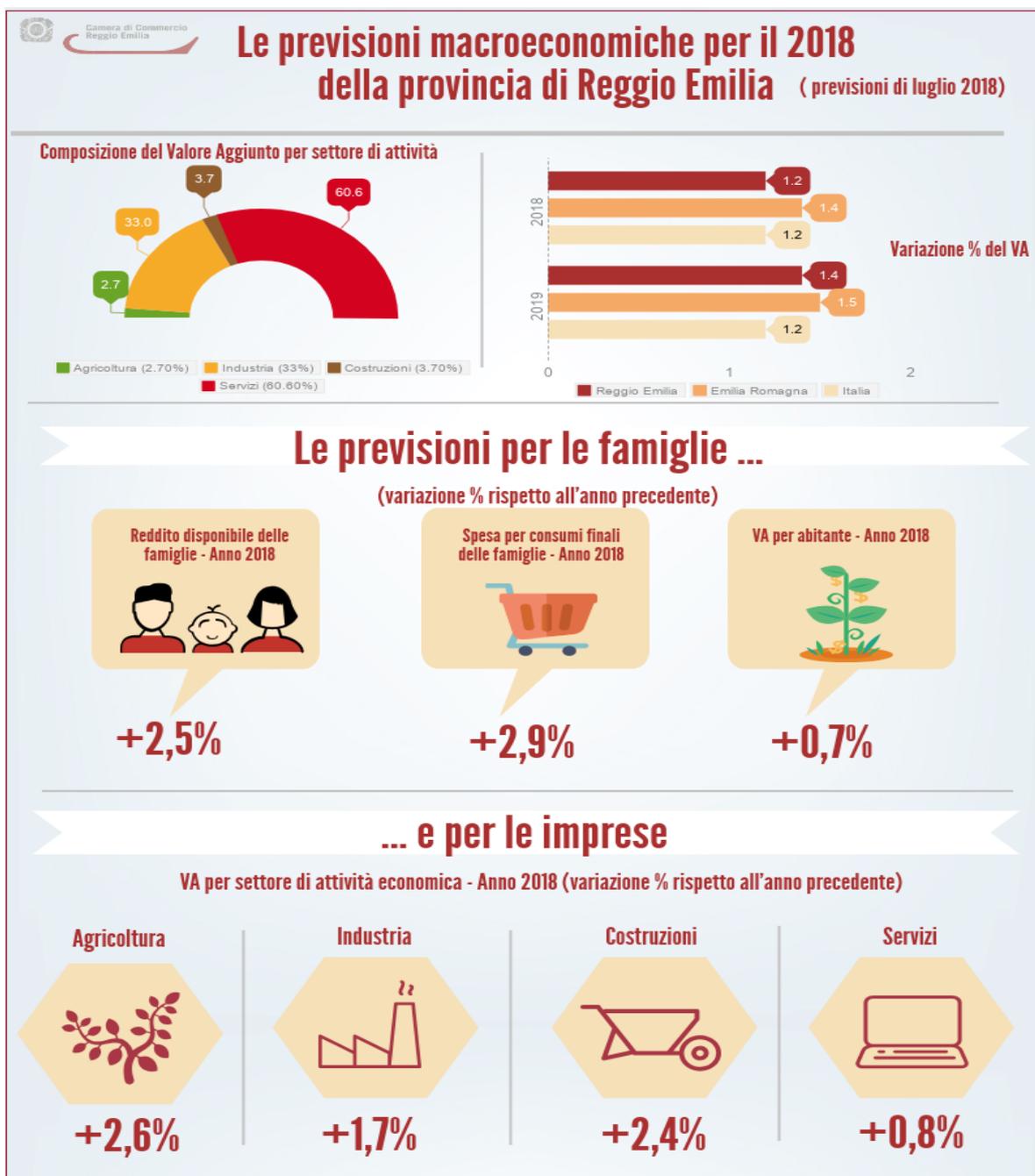
Il trend osservato per il reddito a disposizione delle famiglie non dovrebbe comunque incidere sul clima di fiducia delle famiglie stesse; la spesa destinata ai consumi finali, infatti, dovrebbe crescere del 2,9%, in lieve aumento rispetto al +2,8% stimato nell'elaborazione di aprile.

Anche per l'occupazione si prevede un 2018 in leggero rallentamento, ma sempre in territorio positivo, con un incremento degli occupati pari allo 0,4% (era +0,8% nelle stime precedenti), mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe essere confermato al 4,6%.

Fonte :Camera di Commercio Reggio Emilia

Di seguito la rappresentazione grafica delle ultime previsioni macroeconomiche per il 2018 della Provincia di Reggio Emilia elaborata dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
 Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
 firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.



IMPRESE E OCCUPAZIONE

E' andata via via crescendo e si è rafforzata, nel corso del 2017, l'incremento della produzione manifatturiera reggiana, con un trend che pare destinato a confermarsi anche nei primi tre mesi del 2018.

Dopo il +2,9% registrato all'inizio del 2017, infatti, l'aumento produttivo calcolato rispetto allo stesso periodo dell'anno si è attestato al 3,2% nel secondo trimestre, al 4,2% nel terzo, fino a raggiungere il 5,5% del periodo ottobre-dicembre.

Una progressione che, anche per il primo scorcio del 2018, induce gli imprenditori ad un cauto ottimismo, come emerge dalle interviste e dalle analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sulle previsioni relative all'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera reggiana.

Seppure con intensità differenti per i principali indicatori del settore manifatturiero (produzione, fatturato e ordinativi), le previsioni, in sostanza, sono orientate alla crescita.

Tornando alla produzione 2017, buone performances sono venute, nel quarto trimestre, da tutti i settori che rappresentano le eccellenze del territorio provinciale. L'industria metalmeccanica e quella delle materie plastiche, in particolare, hanno registrato incrementi annuali rispettivamente dell'8,9% e del 5,8%, seguite dal +2,8% delle industrie elettriche ed elettroniche e dal +2% del tessile-abbigliamento; in crescita dell'1,7%, inoltre, le "altre industrie manifatturiere". Più contenuti, ma sempre con il segno più, gli andamenti del settore ceramico e l'alimentare, in crescita entrambi dell'1,1%.

Al buon andamento dell'industria manifatturiera reggiana nel quarto trimestre del 2017 ha sicuramente contribuito in modo decisivo il trend della domanda internazionale.

In un anno, infatti, il fatturato è cresciuto complessivamente del 6,6% proprio grazie all'andamento del mercato estero, per il quale si è osservato un incremento degli ordinativi oltre frontiera del 2,2%, trainato dall'elevata propensione all'esportazione della metalmeccanica: nel trimestre in esame questo comparto ha infatti registrato un incremento del fatturato del 9,8%.

"L'aumento del fatturato largamente superiore a quello degli ordini - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Stefano Landi - è un dato estremamente positivo, perché conferma, ancora una volta, la competitività e l'apprezzamento dei prodotti dell'industria manifatturiera reggiana sui mercati internazionali".

Sempre in tema di export, sono apparsi in crescita, anche se con andamenti differenziati, tutti i settori dell'economia reggiana: rispetto all'analogo trimestre del 2016, il ceramico è il comparto che ha registrato l'incremento più contenuto (+0,5%).

Positivo anche l'andamento degli ordinativi totali, per i quali si registra una crescita del 3,9%.

"Un segnale positivo anche questo - osserva Landi - che evidenzia quella ripresa della domanda interna il cui calo e la successiva stagnazione hanno pesato molto sull'industria reggiana, con ripercussioni ovviamente più gravi per quella parte di sistema imprenditoriali che non ha avuto compensazioni sui mercati esteri".

Tutti i settori leader dell'economia della provincia di Reggio Emilia, peraltro, hanno evidenziato un miglioramento degli ordinativi complessivi. Si registrano, infatti, incrementi che vanno dal +1,1% del sistema moda al +5,7% della metalmeccanica, fino al +6,6% dell'industria delle materie plastiche.

Segnali positivi, come detto, vengono anche per la prima parte del 2018, per la quale si ipotizzano incrementi produttivi per la metalmeccanica, l'elettrico-elettronica e l'industria delle materie plastiche, mentre per gli altri settori il saldo tra la percentuale di aziende che prevedono aumenti e quelle che prevedono flessioni si colloca in territorio negativo.

Buone prospettive di crescita anche per quanto riguarda gli ordinativi, supportati dall'andamento degli ordini dei mercati esteri nei quali normalmente è sempre stata riposta la fiducia delle imprese della provincia di Reggio Emilia.

Sebbene più contenute rispetto ai restanti indicatori congiunturali, anche per il fatturato sono ipotizzate previsioni di crescita, in particolare per la metalmeccanica e per le materie plastiche.

Fonte Camera di Commercio Reggio Emilia

IMPRESE

Di seguito la tabella elaborata da Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere relativa alle Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e cessate non d'ufficio nei Comuni della Provincia di Reggio Emilia :

**Imprese registrate, attive, iscritte, cessate e cessate non d'ufficio
nei comuni della provincia di Reggio Emilia - Anno 2017**

Comune	Imprese		Natimortalità delle imprese		
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	
				Totali	di cui: non d'ufficio
RE001 ALBINEA	740	675	45	53	44
RE002 BAGNOLO IN PIANO	855	779	55	46	37
RE003 BAISO	345	324	18	19	17
RE004 BIBBIANO	1.045	955	52	68	62
RE005 BORETTO	425	376	32	38	33
RE006 BRESCELLO	621	555	30	44	42
RE007 BUSANA	5	1	0	4	4
RE008 CADELBOSCO DI SOPRA	1.058	946	64	87	80
RE009 CAMPAGNOLA EMILIA	628	561	39	36	33
RE010 CAMPEGINE	385	349	15	30	25
RE011 CARPINETI	461	418	20	30	26
RE012 CASALGRANDE	1.586	1.403	101	132	119
RE013 CASINA	483	446	24	34	32
RE014 CASTELLARANO	1.243	1.107	80	89	79
RE015 CASTELNOVO DI SOTTO	873	757	44	66	59
RE016 CASTELNOVO NE' MONTI	1.171	1.089	70	79	74
RE017 CAVRIAGO	993	882	56	81	71
RE018 CANOSSA	415	385	20	26	25
RE019 COLLAGNA	7	4	0	0	0
RE020 CORREGGIO	2.505	2.291	129	206	194
RE021 FABBRICO	418	380	20	36	32
RE022 GATTATICO	543	500	21	36	32
RE023 GUALTIERI	643	561	34	57	50
RE024 GUASTALLA	1.398	1.265	67	78	69
RE025 LIGONCHIO	3	1	0	0	0
RE026 LUZZARA	751	687	33	59	55
RE027 MONTECCHIO EMILIA	971	878	53	55	51
RE028 NOVELLARA	1.274	1.183	66	84	79
RE029 POVIGLIO	847	778	44	57	47
RE030 QUATTRO CASTELLA	1.213	1.103	76	85	79
RE031 RAMISETO	8	7	1	0	0
RE032 REGGIOLO	1.034	924	72	76	70
RE033 REGGIO EMILIA	20.436	17.856	1.366	1.425	1.226
RE034 RIO SALICETO	622	578	28	41	36
RE035 ROLO	349	319	22	30	30
RE036 RUBIERA	1.332	1.176	91	94	84
RE037 SAN MARTINO IN RIO	709	658	38	59	57
RE038 SAN POLO D'ENZA	635	581	45	35	32
RE039 SANT'ILARIO D'ENZA	1.220	907	82	78	66
RE040 SCANDIANO	2.431	2.197	134	152	138
RE041 TOANO	469	440	20	30	28
RE042 VETTO	246	223	12	15	12
RE043 VEZZANO SUL CROSTOLO	389	365	18	34	30
RE044 VIANO	350	330	19	26	20
RE045 VILLA MINOZZO	415	384	20	18	13
RE046 VENTASSO	492	461	23	23	21
Totale	55.042	49.045	3.299	3.851	3.413

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia su dati Infocamere

Le imprese femminili della provincia di Reggio Emilia hanno quasi raggiunto quota 10.000 . Per il terzo anno consecutivo, infatti, le imprese della nostra provincia gestite da donne hanno registrato una crescita che le ha portate, alla fine del 2017, a 9.940 unità, con un tasso di sviluppo dell'1,2%, andamento in controtendenza rispetto a quanto osservato per la struttura imprenditoriale reggiana non femminile, che è invece calata dello 0,5%. Di seguito la rappresentazione grafica elaborata dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.



OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre 2018 la domanda di lavoro dipendente espressa dalle imprese ha raggiunto il massimo storico sia in provincia di Reggio Emilia che nella regione presa nel suo complesso: la ripresa, trainata dalle attività manifatturiere e dai servizi alle imprese, ha comportato una significativa creazione di posizioni lavorative dipendenti a tempo indeterminato e in apprendistato, un esito in controtendenza rispetto agli andamenti rilevati nel 2017.

In provincia di Reggio Emilia, nel primo trimestre 2018, le attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono cresciute sia in termini congiunturali (4,4%) che tendenziali (17,6%), arrivando al livello massimo della serie storica attuale (24.511 assunzioni, dato destagionalizzato). La buona performance della domanda di lavoro ha comportato una variazione delle posizioni lavorative dipendenti nel totale economia pari a 1.003 unità a livello congiunturale e a 4.045 unità a livello tendenziale.

Com'è noto, nel periodo 2015-2016, si era registrata una crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato pari a 7.425 unità, da ascrivere in gran parte ai contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti introdotti dal Jobs Act e favoriti in modo determinante dalla decontribuzione prevista nelle Leggi di stabilità. Nel corso del 2017 tale risultato si era fortemente ridimensionato (2.881 posizioni permanenti in meno) a vantaggio di una forte crescita dei contratti a tempo determinato e in somministrazione (4.275 contratti a termine in più). L'anno 2018 si è però aperto con un segnale di inversione di tendenza: nel primo trimestre, al netto dei fenomeni di stagionalità, le posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato sono tornate a crescere di 930 unità.

Nel primo trimestre 2018 si è rilevata una crescita delle posizioni lavorative dipendenti pari a 1.003 unità (dato destagionalizzato), che è la sintesi di 349 posizioni in più nell'industria in senso stretto, di 138 nel settore commercio, alberghi e ristoranti, di 443 nelle altre attività dei servizi, e di 109 posizioni in più nelle costruzioni (che mostrano il primo segno positivo da molti mesi a questa parte), mentre si registra una trascurabile flessione in agricoltura (35 posizioni in meno).

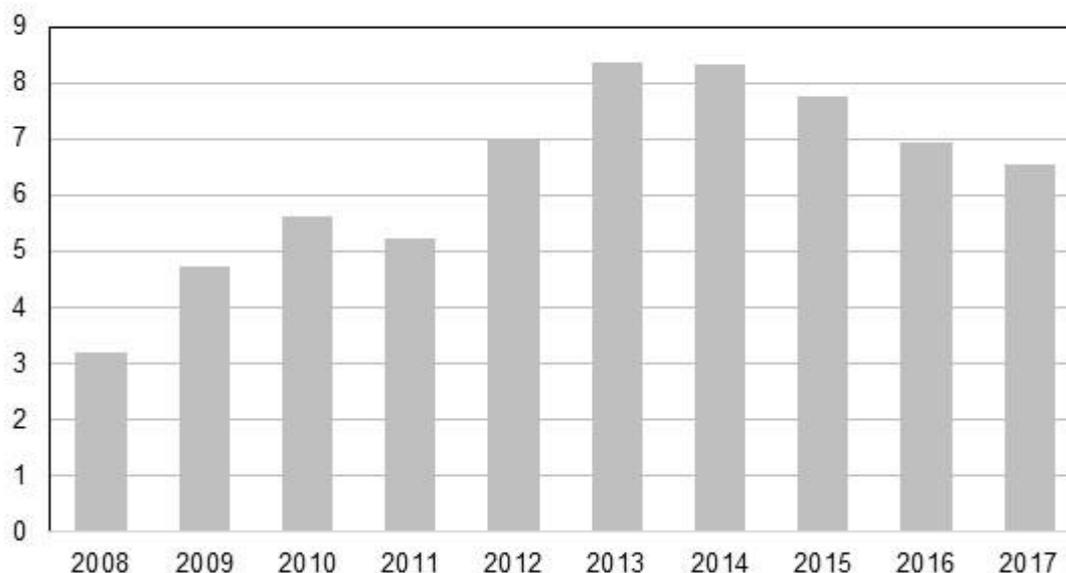
La provincia di Reggio Emilia si conferma come uno dei mercati del lavoro provinciali maggiormente favorevole per i giovani: negli ultimi quattro trimestri si rilevarebbero infatti 587 posizioni in più per i giovani di 15-24 anni di età e 860 posizioni in più per quelli di 25-29 anni.

Fonte Centro per l'Impiego Reggio Emilia

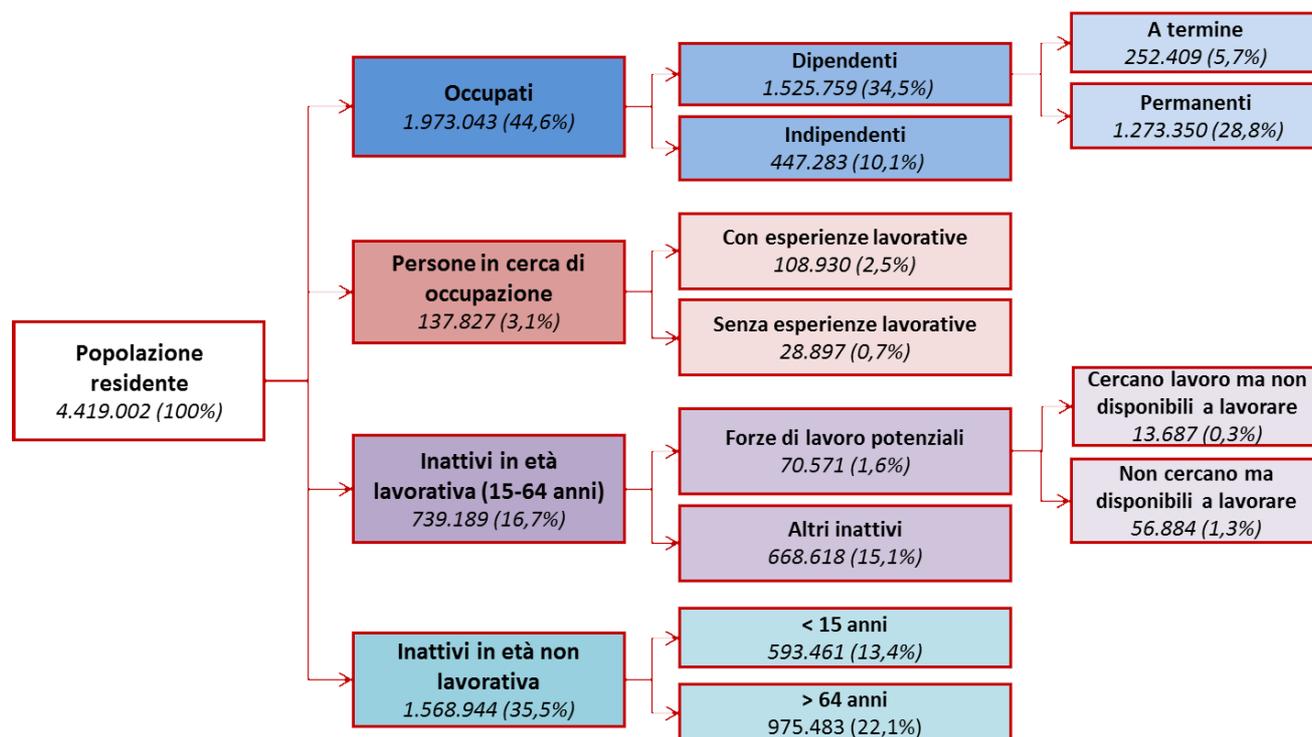
Proseguono i progressi anche rispetto alla **disoccupazione**. Dopo il picco del 2013/2014 la dinamica del tasso di disoccupazione ha mostrato un progressivo miglioramento. Nel 2017 il **tasso di disoccupazione** in Emilia-Romagna è calato fino al 6,5% (0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2016; 1,8 punti percentuali in meno dalla fine del 2014 ad oggi), dato superiore al solo Trentino-Alto Adige (4,4%), Veneto (6,3%) e Lombardia (6,4%).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

2008 – 2017 Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Rilevazione sulle forze di lavoro

Tasso di disoccupazione (15 anni e più)

LA FOTOGRAFIA DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE (2017)



Fonte: elaborazioni Regione Emilia Romagna su dati ISTAT

Nel I trimestre del 2018 risultano occupate in Emilia-Romagna 1.967.000 persone di cui 889.000 donne e 1.078.000 uomini.

Nello stesso periodo i disoccupati ammontano a 136.000 unità suddivisi tra 79.000 donne e 58.000 uomini.

Il 65,7% dell'occupazione è presente nei Servizi, il 31,0% nell'Industria ed il 3,3% nell'Agricoltura.

La presenza femminile è particolarmente forte nei Servizi 81,3%, e molto minore nell'Industria, 16,5%.

I maschi sono presenti per il 52,9% nei Servizi e per il 42,8% nell'Industria.

Il tasso di occupazione dei 20-64 anni è inferiore a quello della strategia Europea 2020 di 1,7 punti percentuali

Tasso di attività	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)	Media UE 28 (c)
Maschile	78,6	74,6	79,0
Femminile	67,9	56,2	68,0
Totale	73,2	65,4	73,5

Tasso di occupazione	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)	Media UE 28 (c)
Maschile	74,5	66,5	73,3
Femminile	62,3	48,9	62,8
Totale	68,4	57,6	68,1

Tasso di disoccupazione	Emilia-Romagna (a)	Italia (a)	Media UE 28 (c)
Maschile	5,1	10,6	7,1
Femminile	8,1	12,9	7,6
Totale	6,5	11,6	7,3

Tasso di occupazione 20-64 anni	Emilia-Romagna (b)	Italia (c)	Media UE 28 (c)	Strategia Europea 2020
Maschile	80,4	72,3	78,5	
Femminile	66,2	52,5	66,7	
Totale	73,3	62,3	72,6	75,0

Legenda: I tassi sono in valore percentuale

(a) I trimestre 2018 - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro - Istat

(b) media 2017- Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro - Istat

(c) IV trimestre 2017 - Eurostat

Fonte : Regione Emilia – Romagna elaborazione dati

I centri per l'impiego provinciali rispecchiano la suddivisione territoriale dei Distretti pertanto, il centro per l'impiego di riferimento del Comune di Castellarano è quello di Scandiano.

Reddito pro capite

Dati locali anno per anno sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre

Castellarano - Redditi Irpef						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	8.771	11.812	74,30%	169.441.584	19.318	14.345
2002	9.715	12.242	79,40%	185.237.887	19.067	15.131
2003	9.971	12.839	77,70%	203.962.201	20.456	15.886
2004	10.207	13.407	76,10%	211.564.391	20.727	15.780
2005	10.383	13.829	75,10%	222.203.591	21.401	16.068
2006	10.686	14.195	75,30%	239.922.878	22.452	16.902
2007	10.906	14.554	74,90%	251.920.287	23.099	17.309
2008	10.931	14.863	73,50%	252.763.568	23.124	17.006
2009	10.806	14.985	72,10%	240.545.461	22.260	16.052
2010	10.916	15.095	72,30%	245.521.717	22.492	16.265
2011	10.990	14.874	73,90%	252.216.420	22.950	16.957
2012	10.816	15.236	71,00%	253.151.269	23.405	16.615
2013	10.770	15.260	70,60%	256.855.631	23.849	16.832
2014	10.872	15.255	71,30%	264.420.600	24.321	17.333
2015	10.833	15.232	71,10%	272.200.155	25.127	17.870
2016	10.909	15.271	71,44%	280.169.589	25.682	18.347

Confronto dati Comuni dell'Unione con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	% pop	Importo		
				Complessivo	Reddito Medio	Media/ Pop.
Baiso	2.487	3.258	76,34%	52.921.498	21.279	16.244
Casalgrande	13.409	19.215	69,78%	320.873.429	23.930	16.699
Castellarano	10.909	15.271	71,44%	280.169.589	25.682	18.347
Rubiera	10.686	14.882	71,80%	261.307.942	24.453	17.559
Scandiano	18.563	25.663	72,33%	427.277.580	23.018	16.650
Viano	2.461	3.356	73,33%	55.174.631	22.420	16.441
Totale UNIONE	58.515	81.645	71,67%	1.397.724.669	23.887	17.120
Provincia di Reggio Emilia	376.263	532.483	70,66%	8.802.467.492	23.394	16.531
Emilia-Romagna	3.294.027	4.448.841	74,04%	75.831.968.580	23.021	17.045
Italia	40.249.590	60.589.445	66,43%	841.926.743.552	20.918	13.896

Fonte Unione Tresinaro Secchia

Il reddito imponibile medio pro capite dichiarante del Comune di Castellarano, per l'anno 2016, risulta essere 25.682 €, il più alto all'interno dei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia.

> IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E DEI SERVIZI

Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio i soli indicatori di carattere economico non bastano, per valutare il livello di progresso e di vivibilità del paese possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

Verde pubblico fruibile

Anno 2018	m ²	m ² /abitante
Verde pubblico fruibile	424.000	27,66

La gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti del comune rientra in un ambito territoriale ottimale di livello provinciale, che prevede la progressiva introduzione di raccolte differenziate di vari livelli, a partire dalla raccolta differenziata semplice di alcune frazioni come carta, plastica, vetro, sfalci di verde, fino all'umido e a forme più spinte come la raccolta porta a porta. Il piano provinciale prevede l'adesione progressiva dei comuni alle diverse fasi di raccolta, distribuendo i costi a livello provinciale in un'ottica solidaristica che consenta il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi con l'apporto di tutti. Nell'anno 2015 si è consolidata la raccolta della frazione umida organica in tutto il Comune di Castellarano e contemporaneamente sono state integrate e manutentate le postazioni per la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro, mediante contenitori di una volumetria inferiore rispetto a quelli già presenti, al fine di avvicinarsi alle utenze e incentivare la raccolta differenziata. Nel 2016 i servizi di raccolta non sono stati sostanzialmente rivisitati; è stato il primo anno in cui è stata osservata la sospensione del servizio Giroverde nei mesi di gennaio-febbraio e nel mese di dicembre.

La raccolta differenziata nel 2017 risulta in calo con un peso del 60,62% sul totale contro il 62,10 registrato nel 2016.

Dati riferiti all'anno 2017

	RSU racc. diff. totale	RSU racc. diff. a recupero	RSU racc. diff. smaltimento	RSU indiff.	Tot. RSU/ab
Comune	6.098.859	6.097.439	1.420	3.961.740	656 kg/ab

(*) i valori sono espressi in kilogrammi

(**) rifiuti conferiti dalle aziende produttive e dagli utenti privati del territorio

(Fonte: Gruppo Iren -)

Le risorse idriche

Il Comune di Castellarano (con l'esclusione dell'abitato di Roteglia alimentato da un acquedotto privato a cui Iren fornisce, attraverso l'Acquedotto montano della Gabellina, un considerevole apporto) è servito dall'acquedotto di Salvaterra che attinge acqua sotterranea dalla conoide del fiume Secchia tramite sei pozzi situati in località

Salvaterra di Casalgrande e da apporti idrici provenienti dai quattro pozzi di Salvaterra Nord. Oltre a Castellaranò, l'acquedotto di Salvaterra serve anche Casalgrande.

L'acqua estratta non necessita di trattamento di filtrazione e la disinfezione è ottenuta con il dosaggio di biossido di cloro alla centrale di Salvaterra.

Nel 2017 la portata media annua resa disponibile nel sistema di acquedotto di Salvaterra è stata di 82,4 l/s, per il comune di Castellaranò 31,9 l/s.

Abitanti serviti nel Comune di Castellaranò nell'anno 2017: n. 11403

(Fonte: Irete Spa)

Le risorse energetiche – il gas metano anno 2017

	Utenze		
	Totale	Uso promiscuo (1)	Uso domestico (2)
Castellaranò	7120	5300	1820

(1) uso promiscuo: contatore che misura il gas utilizzato per riscaldamento, riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria, condizionamento, condizionamento+riscaldamento, uso tecnologico (artigianale-industriale), uso tecnologico + riscaldamento.

(2) uso domestico: contatore che misura solo il gas utilizzato per la cottura dei cibi e/o la produzione di acqua calda sanitaria.

(Fonte: Irete spa)

Parco veicolare a Castellaranò

Per quanto riguarda il dato sulla qualità dell'aria, uno degli indicatori presi in esame riguarda il parco veicolare circolante. I dati per Castellaranò sono i seguenti:

Auto, moto e altri veicoli								
Anno	Auto	motocicli	Autobus	Trasporti merci	Veicoli speciali	Trattori e altri	Totale	Auto per mille abitanti
2016	10.244	1.631	11	1328	244	72	13.530	671

(Fonte Comuni Italiani da dati A.C.I.)

Il dato delle autovetture per mille abitanti è leggermente superiore a quello provinciale (644).

Il turismo

Pur non essendo Castellaranò un comune a tradizionale vocazione turistica, i dati evidenziano la presenza di un crescente turismo "di lavoro", legato alle attività produttive, presso le strutture alberghiere presenti sul territorio.

I dati statistici riguardano gli arrivi e le presenze (pernottamenti) registrati nelle strutture ricettive.

2016	Arrivi	Presenze totali
Castellaranò	490	1469

(fonte: dati statistici Regione Emilia - Romagna)

I Servizi Educativi

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali

Sul territorio è presente una struttura dedicata alla fascia 0/3, con differenti tipologie di offerta: servizio a tempo pieno, part-time, centro bambini genitori e maternage.

Le sezioni di nido sono complessivamente 5.

SERVIZIO	N. posti
nido	75
centro giochi	27

Fonte: Comune di Castellaranò anno scolastico 2018/2019)

Servizi 3/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età e suddivisi in 5 strutture che servono il capoluogo e le frazioni di Roteglia, Tressano e Cadiroggio.

Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

Sezioni di scuola d'infanzia statali	10
Sezioni di scuola d'infanzia private	8

Totale posti disponibili	414
--------------------------	-----

Scuola Primaria statale

Nel comune di Castellarano sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Castellarano, Tressano e Roteglia

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	Numero alunni stranieri
724	22	61

(Fonte: Istituto comprensivo di Castellarano)

Scuola Secondaria statale

Sono presenti due plessi di scuola secondaria di primo grado: Castellarano e Roteglia

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	Numero alunni stranieri
475	19	42

(Fonte Istituto comprensivo di Castellarano)

Corsi di alfabetizzazione per adulti (Ctp)

Le competenze didattiche e amministrative del Centro Territoriale per l'educazione Permanete per adulti (CTP) nel comune di Castellarano fanno capo all'Istituto comprensivo Statale "Boiardo" di Scandiano.

Sedi	Numero iscritti nel 2018
Scandiano	45
Casalgrande	50
Rubiera	120
Castellarano	40

(Fonte: Ctp di Scandiano)

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	---
Refezione scolastica	appalto	CIR spa
Trasporto scolastico	appalto	C.N.E.L. - BUS
Servizi aggiuntivi scolastici	appalto	AUGEO soc. Coop.
Recupero evasione tributaria ICI-IMU-TASI	diretta	---
Recupero evasione tributaria TARES-TARI	concessione	IREN spa
Riscossione e accertamento imposta sulla pubblicità	appalto	TRE ESSE ITALIA srl
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	diversi fornitori
Manutenzione verde pubblico	diretta/appalto	diversi fornitori
Spazzamento strade	diretta/appalto	diretta/ IREN spa
Servizi cimiteriali	appalto	Coop. Soc. Barbara B. fino al 31/12/2018 – C.F.P. Soc. Coop. dal 01/01/2019
Servizi di supporto alla gestione COSAP	concessione	GST srl
Centro giovani	appalto	AUGEO soc. Coop.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	IREN Acqua Gas spa
Servizio di igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti	concessione	IREN Ambiente spa
Servizio di distribuzione del gas naturale	concessione	IREN Emilia spa
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Reggio Emilia
Trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizio di polizia municipale	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Protezione civile	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizi sociali	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia
Servizio Personale	trasferimento funzione	Unione Tresinaro-Secchia

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Stadio comunale	ASD Castellarano	31/12/19
Palestra di via Chiaviche	SP Pallacanestro Castellarano	12/07/20
Campo da calcio in sintetico	ASD Castellarano	31/12/20
Campi da tennis	Tennis club Castellarano A.P.S. A.S.D.	31/08/21
Impianti sportivi di Tressano	REAL Castellarano 3000	31/12/18
palestra di Roteglia via radici in monte 33	US Volley Roteglia	31/05/21
Campi calcio roteglia adiacenti parrocchia	Polisportiva Roteglia A.S.D.	31/12/19
Enoteca	La Rokka snc	12/08/21
Farmacia	Farmacia di Tressano di Filippi P. C snc	05/06/34
Palestre scuole elementari e medie	associazione dilettantistica Sportinsieme	31/12/20
Crossodromo	Moto Club castellarano	31/12/19

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli.

Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione.

La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis DL138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento.

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara.

In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale

scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell' ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica :
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL.

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Castellarano non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Elenco di partecipazioni in società di capitale

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività. <i>Indirizzo Internet: www.iren.it</i>	1.300.931.377	0,15%
2	Agac Infrastrutture Spa CF/P.IVA 02153150350	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo. <i>Indirizzo Internet: http://agacinfrastrutture.comune.re.it/</i>	120.000	1,30%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,52%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act). <i>Indirizzo Internet: www.am.re.it</i>	3.000.000	0,65%
5	Lepida spa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. <i>Indirizzo Internet: www.lepida.it</i>	65.526.000	0,0016%

6	Rio Riazzone spa	Rio Riazzone Spa è una società mista pubblico-privata, di proprietà di Comune di Castellarano (51%), Comune di scandiano (5%), IREN Ambiente Spa. Nata come società di gestione della discarica omonima sita in territorio castellaranese, alla chiusura del sito nel 2008, nella fase post-mortem, ha gestito l'installazione di un impianto fotovoltaico nell'area di ex-discarda. Attualmente in liquidazione	103.292	51,00%
7	Matilde di Canossa srl	Nata come società di promozione turistica del territorio matildico reggiano e comprendente i comuni che presentavano monumenti architettonici di origine medioevale riconducibili a Matilde di Canossa, dopo vicende alterne, vista l'impossibilità di perseguire il fine sociale, è stata sottoposta ad una procedura di liquidazione.	391.550	0,22%
8	Banca etica scpa	La Banca Etica è una banca che indirizza i risparmi raccolti in investimenti mirati alla cooperazione sociale, internazionale, all'ambiente, alla cultura, alla società civile. Investe in progetti che hanno particolare carattere sociale ispirandosi ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondati sui valori della solidarietà e della responsabilità civile.	49.769.055	0,003%

Elenco di partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	AttivitàSvolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Acer	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. Indirizzo Internet: www.acer.re.it	2.288.933	2,27%
2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Indirizzo Internet: www.actre.it	9.406.598	0,65%

3.2 INDIRIZZI SU ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ("Decreto correttivo"), l'Amministrazione ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni comunali con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 29/09/2017, delineando i seguenti indirizzi per il mantenimento o cessione delle quote societarie:

Società: IREN SPA

Indirizzi generali: per quanto le condizioni di bilancio lo rendano possibile, si intende mantenere la partecipazione, anche perché la società è economicamente rilevante e produce ogni anno dividendi per il bilancio comunale, oltre al fatto che gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO. Inoltre, la società è quotata in borsa e, dato che lo scopo della legge è di ridurre il numero delle società pubbliche locali giudicate inefficienti dal legislatore, e non quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa, si ritiene che tale partecipazione possa essere mantenuta.

Società: AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Indirizzi generali: La partecipazione del comune nella società è di modesta entità. Si ritiene comunque necessario mantenere la quota in quanto la società gestisce le reti e gli impianti relativi al servizio idrico integrato, in stretta collaborazione con ATO. La società è stata costituita sulla base dell'art. 35, comma 9, L. n. 448/2001, attualmente in vigore, il quale sancisce che "la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure dell'intero ramo d'azienda è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico", ossia capitale interamente pubblico, nelle quali la proprietà delle reti e degli impianti conferiti, è incedibile.

Società: PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Indirizzi generali: La partecipazione del comune nella società è di modesta entità. La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In senso generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, però la partecipazione del Comune di Castellaranò non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza. Pertanto si ritiene necessario procedere alla cessione delle quote azionarie ad altro ente pubblico. Attualmente è iniziato il procedimento di verifica della possibilità di cessione delle quote tramite conferimento delega al Comune capoluogo (Reggio Emilia)

Società: AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SRL

Indirizzi generali: La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale ed è stata costituita in seguito alla scissione parziale proporzionale da ACT nel 2013, in ottemperanza all'art. 25 della Legge regionale 10/2008, che prevedeva l'adozione di forme organizzative per lo scorporo delle attività regolatrici del servizio di trasporto pubblico attribuite dalla legge regionale stessa alle Agenzie locali per la mobilità e le altre attività gestionali e/o patrimoniali connesse col TPL. La società è inoltre prevista dall'art. 19 della legge regionale 02 ottobre 1998, n. 30: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale per coadiuvare gli Enti locali nella pianificazione della mobilità nel territorio con particolare cura per gli aspetti di sviluppo della cosiddetta mobilità sostenibile". La partecipazione del Comune di Castellaranò è obbligatoria alla luce della normativa pertanto la valutazione di stretta necessità è già stata compiuta dal legislatore a monte con l'emanazione delle leggi citate. Si ritiene quindi di mantenere la partecipazione al fine di garantire un'efficiente organizzazione strategica del TPL.

Società: LEPIDA SPA

Indirizzi generali: Si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce le reti infrastrutturali di telecomunicazione ed è inserita in un piano regionale di sviluppo della tecnologia informatica a supporto degli enti locali. La quota del comune è inoltre di modesta entità.

Società: RIO RIAZZONE SPA

Indirizzi generali: I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014 impongono l'eliminazione delle società non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, e la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori. Essendo Rio Riazzone composta da un unico amministratore e svolgendo un'attività non indispensabile alle finalità istituzionali dell'ente, la norma impone l'eliminazione della società, anche attraverso scioglimento o liquidazione. Attualmente la società è in liquidazione.

Società: MATILDE DI CANOSSA SRL

Indirizzi generali: in data 14/05/2018 è stata approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio finale di liquidazione

Società: BANCA POPOLARE ETICA SCPA

Indirizzi generali: La propria partecipazione a Banca Etica corrispondeva ad un progetto sociale, per favorire l'accesso al credito di cittadini in situazione di fragilità, offrendo un'occasione di sostegno economico e riscatto sociale. La società, però, non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1), pertanto si ritiene necessario procedere alla cessione delle quote azionarie.

Società: AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – ACER

Indirizzi generali: Non soggetto al piano di razionalizzazione. In ogni caso, si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce il patrimonio immobiliare di Edilizia residenziale pubblica, e dà attuazione alle politiche abitative degli enti locali.

Società: AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT

Indirizzi generali: Non soggetto al piano di razionalizzazione, in ogni caso si intende mantenere la partecipazione in quanto la società gestisce le reti infrastrutturali di trasporto pubblico locale ed, in seguito alla scissione parziale proporzionale del 2013, è stata ricostituita ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 10/2008, che prevedeva l'adozione di forme organizzative per lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale stessa alle Agenzie locali per la mobilità.

3.3 RISORSE FINANZIARIE E IMPIEGHI

Le risorse finanziarie a disposizione dell'ente vengono influenzate in modo consistente dal contesto esterno. La crisi economica degli ultimi anni ha determinato una forte contrazione delle risorse, a questo si aggiungono i vincoli europei alla finanza pubblica italiana, nonché le disposizioni del legislatore nazionale che affiancano ad una continua modifica delle norme tributarie una consistente politica di spending review, rivolta in particolar modo a ridurre la spesa degli enti locali. La necessità di mantenere adeguati livelli di servizi pubblici locali e rispondere alle necessità della cittadinanza deve fronteggiare quindi una costante riduzione delle entrate, per cui l'amministratore si trova spesso di fronte alla scelta tra una riduzione dei servizi o l'aumento della pressione fiscale. Si fa dunque sempre più pressante la ricerca di fonti alternative di risorse, come l'accesso a fondi europei, statali o regionali, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione locale, oltre all'impegno sul fronte dell'efficientamento della spesa e della lotta agli sprechi.

La situazione del Comune di Castellarano rispecchia in piccolo le criticità della finanza pubblica nazionale, dimostrando però una capacità di reazione molto elevata in termini di correzione degli squilibri.

Nel rendiconto dell'esercizio 2011, e più chiaramente nel rendiconto 2012, è infatti emersa una situazione di squilibrio, determinatasi negli anni precedenti a causa della crisi economica e aggravata dalla chiusura di una discarica situata nel territorio, riducendo in modo consistente le entrate sul bilancio comunale. La riduzione delle entrate non è stata tempestivamente seguita da una riduzione delle spese, portando alla manifestazione di un disavanzo. L'amministrazione insediatasi nel 2011, in seguito ad un'analisi approfondita delle poste di bilancio, ha portato all'emersione del disavanzo e adottato le misure necessarie al ripiano, approvando nel 2013 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che ha ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti Sezione di controllo dell'Emilia Romagna e della Commissione nazionale per la finanza e gli organici degli enti locali.

Ciò ha consentito l'accesso a due anticipazioni di liquidità (la prima ai sensi del DL 35/2013 erogata da Cassa Depositi e Prestiti; la seconda ai sensi del DL 174/2012 erogata dallo Stato a valere sul Fondo Rotativo per la finanza locale) che hanno permesso di conseguire un netto miglioramento in termini di cassa, con il pagamento integrale dei debiti pregressi nei confronti dei fornitori e la netta riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Oltre a questo, l'amministrazione si è impegnata in un rigido percorso di risanamento, attraverso la razionalizzazione delle spese superflue e di funzionamento dell'ente, e tramite l'incremento delle entrate con reperimento di risorse esterne e contrasto all'evasione fiscale.

Al termine del quarto anno di attuazione del piano di riequilibrio, il rendiconto dell'esercizio 2016 ha attestato il raggiungimento dell'obiettivo di copertura integrale del disavanzo in 4 anni anziché nei 9 originariamente previsti, testimoniando un procedimento di risanamento che si è svolto molto positivamente. Attualmente si apre quindi una nuova stagione per il Comune di Castellarano, con la possibilità di fare scelte più aperte riguardo alla tassazione e agli investimenti.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un consistente avanzo di amministrazione dimostrando la capacità reattiva e il buon andamento delle finanze comunali, questo ha consentito già a partire dall'esercizio 2018 una prima misura di riduzione della tassazione locale (riduzione IMU su immobili di cat. C1 e C3), a cui seguiranno altri interventi di riduzione della tassazione (soglia di esenzione IRPEF e scaglionamento IRPEF) e un aumento degli investimenti.

Alla luce di questa premessa, si illustrano gli indirizzi strategici relativi alle risorse e ai loro impieghi.

- **INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI**

Negli anni passati la crisi economico-finanziaria, unitamente ai vincoli del Patto di stabilità interno, ha determinato una forte contrazione degli investimenti. L'amministrazione ha in ogni caso cercato di corrispondere alle esigenze del territorio attraverso il reperimento di risorse esterne: fondi europei, regionali o statali, ma anche contributi da privati, per mantenere un adeguato livello di opere pubbliche.

Con l'esercizio 2018 si apre una nuova stagione per gli investimenti, il miglioramento della situazione finanziaria comunale consente anche la predisposizione di un corposo programma di investimenti come meglio illustrato nella sezione operativa dedicata al piano opere pubbliche.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, alla data di elaborazione del presente documenti la situazione degli investimenti risulta la seguente:

ELENCO OO.PP. ANNO 2018 E PRECEDENTI – Aggiornamento al 06/11/2018

N°	codice	CAPITOLO	CUP	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	ANNO	IMPORTO TOTALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO da liquidare	ECONOMIE FINALI
1	C717	090022.01.1111	I77H1500042000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	2016	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.835,11	€ 164,89	aperto
2	C695	10052.02.8102	I71B08000250004	COMPLETAMENTO ANELLO STRADALE VIA FIANDRE	2016	€ 143.280,46	€ 143.280,46	€ 133.272,39	€ 2.452,51	aperto
3	C733	12092.02.0300	I77E14000100004	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	2016	€ 77.013,44	€ 77.013,44	€ 76.144,59	€ 868,85	aperto
4	C961	10052.02.8106	I77H15000410004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 1 lotto	2016	€ 48.980,00	€ 47.029,22	€ 46.569,44	€ 459,78	aperto
5	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2016	€ 12.300,00	€ 12.300,00	€ 11.778,37	€ 521,63	aperto
6	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2016	€ 12.700,00	€ 12.700,00	€ 12.065,80	€ 634,20	aperto
7	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 3 lotto	2016	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.723,84	€ 276,16	aperto
8	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2017	€ 19.900,00	€ 18.827,04	€ 18.827,04	€ 0,00	€ 1.072,96
9	C1064	01052.02.0001	I77H16000510004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2017	€ 20.200,00	€ 19.158,88	€ 19.158,88	€ 0,00	€ 1.041,12
10	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 3 lotto	2017	€ 15.900,00	€ 15.235,36	€ 15.235,36	€ 0,00	€ 664,64
11	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 2 lotto	2017	€ 40.000,00	€ 37.876,43	€ 37.876,43	€ 645,00	aperto
12	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 3 lotto	2017	€ 51.072,20	€ 48.690,30	€ 48.690,30	€ 793,10	aperto
13	C961	10052.02.8106	I77H16000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI 4 lotto	2017	€ 27.396,44	€ 26.913,20	€ 26.913,20	€ 440,00	aperto
14	C1016	10052.05.8111	I72C16000060004	DEMOLIZIONE EX-SCUOLE MONTEBABBIO E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGI	2017	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 28.470,00	€ 1.530,00	aperto
15	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2018	€ 80.000,00	€ 71.186,04	€ 69.706,04	€ 1.480,00	€ 8.813,96
16	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI RISAGOMATURE AVALLAMENTI STRADALI NEL FORESE	2018	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 47.000,00	aperto
17	C961	10052.02.8106	I77H17000630004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI. PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU STRADE E	2018	€ 50.510,00	€ 50.510,00	€ 0,00	€ 50.510,00	€ 8.813,96

18	C733	12092.02.0300	I77B17000270004	MARCIAPIEDI. AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO	2018	€ 177.500,00	€ 9.169,32	€ 9.169,32	da impegnare	aperto
19	C1087	10052.02.8112	I71B17000340004	INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' IN FRAZIONE TRESSANO CA' DE' FII.	2018	€ 62.000,00	€ 61.207,56	€ 61.207,56	€ 792,44	aperto
20	C960	10052.02.8105	I71B14000350004	REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI ROTEGLIA	2018	€ 274.500,00			€ 0,00	aperto
21	C1088	10052.02.8113	I71B17000330004	INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E LA RIDUZIONE DELLA VELOCITA' IN FRAZIONE ROTEGLIA	2018	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	aperto
22	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 1 lotto	2018	€ 23.200,00	€ 23.200,00	€ 0,00	€ 23.200,00	aperto
23	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 lotto	2018	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 0,00	€ 19.600,00	aperto
24	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 3 lotto	2018	€ 13.100,00	€ 13.100,00	€ 0,00	€ 13.100,00	aperto
25	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 4 lotto	2018	€ 19.200,00	€ 19.200,00	€ 0,00	€ 19.200,00	aperto
26	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 5 lotto	2018	€ 8.950,00	€ 8.950,00	€ 0,00	€ 8.950,00	aperto
27	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 6 lotto	2018	€ 13.100,00	€ 13.100,00	€ 0,00	€ 13.100,00	aperto
28	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 stralcio 7 lotto	2018	€ 32.400,00	€ 32.400,00	€ 0,00	€ 32.400,00	aperto
29	C1064	01052.02.0001	I74H17000580004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI 2 stralcio 8 lotto	2018	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 41.000,00	aperto
30	C1076	09062.02.0001	I78H1700090002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO DEL RIO DI SAN VALENTINO IMMEDIATAMENTE A MONTE DEL TOMBAMENTO DELLA PIAZZA XX LUGLIO DI CASTELLARANO	2018	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 28.519,50	€ 1.480,50	aperto
31	C1053	10052.02.8111	I71B1800020004	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE P.P. 31	2018	€ 53.904,77	€ 6.959,32	€ 0,00	€ 6.959,32	aperto
32	C961	10052.02.8106	I77H18000480004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ROTEGLIA: VIA RADICI IN MONTE	2018	€ 51.542,00	€ 51.542,00	€ 48.666,28	€ 2.875,72	aperto
33	C961	10052.02.8106	I77H18000450004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI VIA RADICI NORD	2018	€ 54.000,00	€ 47.871,40	€ 46.845,40	€ 1.026,00	aperto

34	C961	10052.02.8106	I77H1800067004	CONCESSIONE DEMANIALE E LAVORI DI ASFALTATURA DI UN TRATTO DI STRADA BIANCA, IN PROSSIMITA' DELLA STRADA PROVINCIALE SP486R, PRESSO LA LOCALITA' ROTEGLIA, A SERVIZIO DEI FABBRICATI POSTI IN VIA PIETRINI DAL CIV. 14 AL CIV. 20/C	2018	€ 20.300,00	€ 20.300,00	€ 15.280,42	€ 5.019,58	aperto
35	C961	10052.02.8106	I77H1800069004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ANNO 2018 – CADIROGGIO VIA CADIROGGIO – LOC. LA BUCA.	2018	<u>€ 35.000,00</u>	€ 35.000,00	€ 26.861,71	€ 8.138,29	aperto
36	C717	09022.02.1111	I77H1800440004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE ALBERATURE STRADALI	2018	€ 60.000,00	€ 0,00	xxxxx	da impegnare	aperto
37	C997	09022.02.0001	I76H1800030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ARREDI E ATTREZZATURE DEI PARCHI	2018	€ 40.000,00	€ 0,00	xxxxx	da impegnare	aperto
38	C1089	03022.02.1686		IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	2018	€ 20.000,00	€ 0,00	xxxxx	da impegnare	aperto
39			I79B18000010004	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PER ATTIVITA' INDOOR ALL'INTERNO DEL POLO SCOLASTICO DI TRESSANO.	2018	<u>€ 2.229.256,51</u>	<u>€ 0,00</u>	xxxxx	da impegnare	aperto
totali						€ 4.049.805,82	€ 1.185.319,97	€ 795.816,98	€ 384.617,97	€ 20.406,64

• INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati viene finanziato principalmente dai proventi dall'attività edilizia, pur in riduzione a seguito della crisi economica, e dal reperimento di risorse esterne, attraverso il coinvolgimento dei privati, oltre che dall'utilizzo dell'avanzo destinato.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Realizzazione palazzetto dello sport a completamento del plesso scolastico di Tressano;
- Manutenzione straordinaria delle strade e interventi di potenziamento della sicurezza stradale;
- Ampliamento cimiteri;
- Videosorveglianza;
- Potenziamento della viabilità dolce (piste ciclabili);
- Dotazione di edificio polifunzionale e sportivo nella frazione di Cadiroggio;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

• INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

In materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi generali:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tributario locale
- controllo dell'evasione e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per il contrasto all'evasione dei tributi erariali.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione tributaria immobiliare, introducendo diverse esenzioni e riduzioni al regime vigente IMU-TASI: la novità più impattante riguarda l'esenzione TASI sulle abitazioni principali, l'esenzione IMU sui terreni agricoli, la riduzione IMU per le abitazioni date in comodato e per le abitazioni affittate con canoni concordati, oltre alla riduzione della rendita catastale per i cosiddetti "imballonati".

Ciò risponde all'esigenza di semplificare e ridurre l'imposizione, arrivando nel tempo ad un superamento della dualità dei tributi sugli immobili (IMU-TASI). Si ritiene indubbiamente positiva la ricerca di semplificazione della tassazione, oltre ad una riduzione del carico impositivo, a tutto vantaggio sia dei contribuenti sia delle amministrazioni, impegnate negli ultimi anni a fronteggiare il continuo cambiamento delle politiche fiscali, con conseguente incertezza sulle previsioni di entrata.

Si ritiene però assolutamente indispensabile che il gettito mancante derivante dall'abolizione/riduzione di tali tributi venga completamente compensato da parte dello Stato, al fine di continuare a garantire lo stesso livello di risorse ai comuni e quindi lo stesso livello qualitativo-quantitativo di servizi ai cittadini.

• SPESA CORRENTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2017 (ultimo consuntivo approvato), la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 79,66% del totale netto (€ 9.800.868,25) e risulta essere la seguente:

Spesa corrente per funzioni fondamentali

Missione	Programma	Descrizione	Importo	% sul totale
1		1 Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	136.891,11	1,40%
1		2 Segreteria generale, personale e organizzazione	199.380,32	2,02%
1		3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	331.780,59	3,37%
1		4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	262.380,58	2,66%
1		5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	152.768,24	1,55%
1		6 Ufficio tecnico	245.654,87	2,49%
1		7 Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	150.315,09	1,53%
1		11 Altri servizi generali	809.219,99	8,22%
3	----	Funzioni di polizia locale	422.551,98	4,29%
4	----	Funzioni di istruzione pubblica	1.719.688,90	17,46%
8		1 Urbanistica e gestione del territorio	128.051,54	1,30%
9		3 Servizio smaltimento rifiuti	1.730.216,53	17,57%
12	----	Funzioni nel settore sociale	1.557.465,51	15,81%
TOTALE			7.846.365,25	79,66%

• INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito, in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica come fonte di reddito. Allo stesso tempo, rappresenta anche una voce di spesa poiché assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalle risorse a disposizione e solamente con un'efficace programmazione degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche del patrimonio dovute alla normale usura e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse sul territorio. Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista ci si è già attivati per conciliare esigenze di contenimento della spesa con una maggiore organizzazione dei servizi, per esempio nel settore scolastico o della manutenzione del verde, ma occorre proseguire con l'opera di ottimizzazione dell'impiego degli spazi.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la messa in disponibilità di immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali ;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (ad esempio per il verde).

• REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera molto forte nel settore dell'edilizia, determinando una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Un discorso a parte merita l'andamento degli investimenti privati delle aziende del territorio nell'ultimo anno, che ha registrato una forte ripresa grazie alla legge 4.0 del Governo Renzi/Gentiloni. Questo ha portato una buona performance di incasso di oneri di urbanizzazione nel 2017. Rimane però necessario, soprattutto per il finanziamento di investimenti di importo consistente, attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

• INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Castellarano presenta livelli elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente. Negli ultimi anni, pertanto, si è deciso di non ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti e questa politica ha portato ad una riduzione consistente del debito residuo.

L'evoluzione dell'indebitamento del Comune di Castellarano è stata influenzata dall'accesso a due anticipazioni di liquidità nel contesto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

- Anticipazione ex DL 35/2013 erogata nel 2013 e pari a € 2.693.640,82
- Anticipazione da fondo rotativo ex DL 174/2012 erogata nel 2014 e pari a € 1.696.758,87

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	€ 19.627.476,32	€ 19.956.826,51	€ 18.443.155,14	€ 16.755.443,19	€ 15.004.565,50
Popolazione residente	15.260	15.255	15232	15271	15326
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	€ 1.286,20	€ 1.308,22	€ 1.210,82	€ 1.097,21	€ 979,03

TASSO DI INDEBITAMENTO					
	2013	2014	2015	2016	2017
Interessi passivi	€ 940.676,57	€ 917.973,72	€ 881.252,99	€ 749.419,30	€ 685.766,55
Entrate correnti	€ 13.266.328,37	€ 12.746.264,24	€ 12.462.720,59	€ 12.756.126,57	€ 12.429.672,09
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	7,09	7,20	7,07	5,87	5,52

3.4 EQUILIBRI GENERALI, DI PARTE CORRENTE E DI CASSA

• EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2013/2017 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	2013	2014	2015	2016	2017
ENTRATE CORRENTI	13.266.328,37	12.746.264,24	12.462.720,59	12.756.126,57	12.429.672,09
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	782.242,57	522.564,20	1.109.122,56	684.241,46	950.843,49
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	9.128.586,40	4.634.344,95	623.125,07	122.514,34	0,00
TOTALE	23.177.157,34	17.903.173,39	14.194.968,22	13.562.882,37	13.380.515,58

SPESE	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.183.986,64	9.815.459,07	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE	274.309,46	564.232,77	545.028,53	433.012,91	628.232,15
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	7.716.109,04	4.304.994,76	2.271.589,49	1.687.711,95	1.750.877,69
TOTALE	18.174.405,14	14.684.686,60	12.442.600,60	11.970.110,54	12.179.978,09

PARTITE DI GIRO	2013	2014	2015	2016	2017
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI e partite di giro	706.747,88	650.982,86	1.540.014,01	1.375.631,38	1.337.807,60
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI e partite di giro	706.747,88	650.983,86	1.540.186,01	1.375.987,63	1.337.807,60

Note:

Il dato delle entrate correnti e delle spese correnti presenta un aumento decisivo nell'esercizio 2013 a causa della reintroduzione a bilancio del servizio di gestione rifiuti, che precedentemente era esternalizzato in regime di TIA, mentre dal 2013 torna ad essere contabilizzato a bilancio, prima come TARES e poi come TARI.

• **EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, sino al 2016 una quota dei proventi dei permessi di costruire poteva essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

Nelle tabelle a seguire vengono riportati i dati relativi agli equilibri di parte corrente e parte capitale riferiti agli esercizi finanziari degli ultimi cinque anni:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	13.266.328,37	12.746.264,24	12.462.720,59	12.756.126,57	12.429.672,09
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti					
Spese titolo I	10.183.986,64	9.815.459,07	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.281.163,46	1.367.408,68	1.648.464,42	1.687.711,95	1.750.877,69
FPV di parte corrente iniziale (+)			196.642,35	207.412,48	213.518,40
FPV di parte corrente finale (-)			207.412,48	213.518,40	232.170,25
FPV differenza			-10.770,13	-6.105,92	-18.651,85
Saldo parte corrente	1.801.178,27	1.563.396,49	1.177.503,46	1.212.923,02	885.274,30

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	782.242,57	522.564,20	1.109.122,56	684.241,46	950.843,49
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	122.514,34	0,00
Spese titolo II	274.309,46	564.232,77	545.028,53	433.012,91	628.232,15
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			85.383,24	270.293,90	
Contributo per permessi di costruire destinato alle entrate correnti					
FPV in conto capitale in entrata			279.706,13	239.799,24	76.697,88
FPV in conto capitale			239.799,24	213.246,53	213.246,53
Saldo parte capitale	507.933,11	-41.668,57	689.384,16	670.589,50	459.159,99

Come si può notare, negli ultimi tre esercizi, le entrate di parte corrente sono risultate notevolmente superiori alle spese correnti, contribuendo a garantire la quota di ripiano prevista dal piano di riequilibrio per le corrispondenti annualità fino al 2016 e a partire dal 2017 un consistente avanzo di amministrazione..

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi agli ultimi cinque anni:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.097.844,19	1.417.249,03	2.824.734,99	4.116.689,31	6.155.067,92
Totale residui attivi finali	5.326.820,12	3.047.993,06	2.758.918,87	2.938.993,27	2.681.406,16
Totale residui passivi finali	7.732.367,87	2.876.241,90	1.753.245,40	1.451.820,54	1.809.266,04
FPV per spese correnti			207.412,48	213.518,40	232.170,25
FPV per spese in conto capitale			239.799,24	213.246,53	76.697,88
Risultato di amministrazione	-1.307.703,56	1.589.000,19	3.383.196,74	5.177.097,11	6.718.339,91

Note:

Dal risultato di amministrazione devono essere scomutate le parti vincolate per gli anni 2013 e 2014 la parte vincolata è relativa alle anticipazioni di liquidità erogate; il risultato di amministrazione che si ottiene de traendo il vincolo corrisponde infatti alla quota residua di disavanzo da ripianare:

2013: - 1.307.703,56 - 2.693.640,82 = - 4.001.344,38

2014: 1.589.000,19 - 4.626.176,58 = - 3.037.176,39

per l'anno 2015 le parti vincolate sono quelle dettate dal Dec. Legs. 118/2011

2015: € 3.383.196,87 - 684.616,76 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) - € 4114.752,87 (vincoli derivanti da leggi) - 243.280,46 (vincoli derivanti dalla contrazione di mutui) - 217.578,51 (parte destinata agli investimenti) = - 1.777.031,86 (corrispondente alla quota residua di disavanzo da ripianare)

2016: € 5.177.097,11 - 940.588,82 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) - 26.000,00 (fondo passività potenziali per come quota di diritti di rogito da destinare al segretario generale) - 3.865.536,55 (anticipazioni di liquidità) - 10.615,00 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) - 327.494,23 (parte destinata agli investimenti) = 6.862,51 (parte disponibile)

2017: € 6.718.339,91 - 1.235.555,13 (Fondo crediti) - 215.307,11 (fondo passività potenziali) - 3.614.274,41 (anticipazioni di liquidità) - 47.553,12 € (come indennità di fine mandato del sindaco e fondi accantonati per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro) - 672.822,36 (parte destinata agli investimenti) = 933.027,78 (parte disponibile)

- **EQUILIBRI DI CASSA**

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria negli ultimi anni è diminuito sensibilmente. Il superamento della crisi di liquidità è stato possibile grazie all'operazione di pulizia dei residui attivi inesigibili o inesistenti e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse, oltre all'accesso alle anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e DL 174/2012.

Nel periodo 2019-2021 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse .

3.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno. Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL.

Le caratteristiche delle risorse umane negli ultimi dieci anni sono state determinate da una legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza che hanno avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro, la difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi e il

blocco delle retribuzioni che costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La riduzione del personale negli ultimi anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	106	87	87	87	79	79
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	80	77	76	74	64	63
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	2	1	//	//	//	1
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	//	//	//	//	//	//
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	//	//	//	//	//	//

Nel corso del 2018 si è registrata una ulteriore riduzione di personale (n. 2 assunzioni di unità di personale a fronte di n. 4 cessazioni) alla data del 31/10/2018 risultano in servizio 61 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 dipendente a tempo determinato.

Nella tabella seguente si riporta l'incidenza dei dipendenti sugli abitanti e delle spese di personale sulle spese correnti :

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti)	190,45	198,18	200,72	205,84	238,61	239,47
Incidenza spese di personale su spese correnti ¹	28,78	24,3	24,73	23,81	29,04	28,88

L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è aumentata dal 2016 in quanto la quota parte di spesa di personale dell'Unione Tresinaro Secchia è passata da € 565.367,75 a € 814.628,40, .

E' possibile suddividere il personale al 31 dicembre 2017 per missioni/programmi nel seguente modo:

MISSIONE/PROGRAMMA	Cat. B	Cat. C	Cat. D.	Cat. D PO
M01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 02 Segreteria Generale	1		1	1
Programma 03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		3		
Programma 04 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali		2	1	
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	1	1	
Programma 06 Ufficio Tecnico		1		1
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile	2	3		
Programma 10 Risorse Umane		1		
Programma 11 Altri servizi generali	2		1	
M04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
Programma 01 Istruzione prescolastica		2		1
M05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	2	1	
M06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
Programma 01 Sport e tempo libero				
M08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio		2	1	

¹ L'articolo 76, comma 7, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e s.m.i stabilisce: "È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale";

Programma 02 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1			
M09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	1		
M10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	2	1	1	
M12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6	16		
Programma 03 Interventi per gli anziani				
M14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 02 Commercio		1		
Totale in servizio al 31/12	17	36	7	3

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2017 le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento rappresentano solo il 21,37% del totale:

Aree di intervento	% di ore lavorate
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e di controllo	21,37%
Catasto	0,16%
Pianificazione urbanistica ed edilizia	14,00%
Attività ambito comunale: piani di protezione civile e primi soccorsi	3,20%
Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta e gestione della tutela ambientale	9,02%
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	0,43%
Edilizia scolastica per la parte non attribuita alle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	37,54%
Polizia municipale e amministrativa locale	0%
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, servizi anagrafici, servizi elettorali e statistici	7,68%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5,03%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,86%
Sviluppo economico e competitività	1,18%

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria Di P.O. (posizione organizzativa) che ha il 100% di presenza maschile:

Distribuzione del personale al 31 dicembre 2017 per categoria e genere:

CATEGORIA	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOT
B	4	23,53%	13	76,47%	17
C	5	13,89%	31	86,11%	36
D	2	28,58%	5	71,42%	7
D P.O.	3	100,00%	0	0,00%	3
Totale	14	22,22%	50	77,78%	63

Il blocco delle assunzioni e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione determinano un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti:

Indicatori	Anno 2017
Età media dei dipendenti	47,92
Anzianità media dei dipendenti	17,89

² Rilevazione prevista dal titolo V del d.lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non siano totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

Distribuzione del personale per titolo di studio e categoria al 31.12.2017:

CATEGORIA	SC. OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TOT
B	35,29%	64,71%	0%	100%
C	0,00%	86,49%	13,51%	100%
D	0%	71,43%	28,57%	100%
D P.O.	0%	0%	100%	100%

In assenza di modifiche normative in materia di assunzioni e spese di personale, è pertanto evidente che il mancato rafforzamento della struttura organizzativa comporterà che la ricerca di professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità dovrà partire principalmente dall'interno. Negli ultimi anni l'evoluzione normativa, tra l'altro in materia di trasparenza, di tracciabilità dei flussi finanziari, di modalità di acquisto di beni e servizi, di verifica degli obblighi contributivi dei fornitori, hanno reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi attualmente si devono fare carico anche i dipendenti con profili non amministrativi.

La spesa di personale registrata nel rendiconto 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE DI PERSONALE						
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa intervento 01	2.714.863,34	2.474.996,61	2.427.093,61	2.301.201,38	2.036.740,54	1.939.742,09
Spese incluse nell' intervento 03	41.239,00	35.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00
Irap	129.132,81	109.806,90	101.185,15	96.311,50	95.313,15	94.698,40
Altre spese incluse	0,00	13.753,00	34.083,31	15.884,13	33.389,75	41.209,42
Quota spese personale Unione Tresinaro Secchia	555.565,72	581.619,15	583.121,18	571.608,37	814.628,40	814.628,40
Totale spese di personale	3.440.800,87	3.215.175,66	3.152.783,25	2.985.005,38	2.980.071,84	2.890.278,31
Spese escluse	201.445,39	118.432,47	129.188,14	121.197,47	119.934,61	59.579,69
Spese soggette al limite (L. 296/2006, art. 1, c. 557 e 562)	3.239.355,48	3.096.743,19	3.023.595,11	2.863.807,91	2.860.137,23	2.830.698,62
Spese correnti	9.325.665,49	10.183.986,84	9.815.459,07	9.625.982,58	9.849.385,68	9.800.868,25
Incidenza % su spese correnti	34,74%	30,41%	30,80%	29,75%	29,04%	28,88%

	spese personale 2012	spese personale 2013	spese personale 2014	spese personale 2015	spese personale 2016	spese personale 2017
comune	2.683.789,76	2.515.124,04	2.440.473,93	2.401.199,54	2.036.740,54	2.016.070,22
unione	555.565,72	581.619,15	583.121,18	571.608,37	814.628,40	814.628,40
totale	3.239.355,48	3.096.743,19	3.023.595,11	2.972.807,91	2.851.368,94	2.830.698,62
differenza su anno precedente	0,00	-142.612,29	-73.148,08	-50.787,20	-121.438,97	-20.670,32

Spesa media nel triennio 2011-13	3.193.024,34
Riduzione rispetto al triennio	-362.325,72

3.6 PATTO DI STABILITA' INTERNO e PAREGGIO DI BILANCIO

Il rispetto dell'obiettivo di patto per il Comune di Castellarano non presenta ad oggi particolari criticità, grazie ai consistenti avanzi di parte corrente registrati.

Con la Legge di stabilità per il 2016, il Patto di stabilità è stato abrogato a favore della regola del **"PAREGGIO DI BILANCIO SEMPLIFICATO"** che prevede come obiettivo che gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano pertanto escluse (come per gli anni precedenti) le entrate relative ai prestiti e le quote di avanzo di amministrazione mentre per le uscite restano escluse le risorse stanziare per la restituzione di prestiti.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118/2011.

Per gli esercizi 2018-2019 è consentito di includere nel saldo anche il Fondo Pluriennale Vincolato ad eccezione della quota rinveniente da indebitamento. Dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi.

Recentemente una pronuncia della Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la previsione normativa nella parte in cui non consente agli enti locali di utilizzare l'avanzo come entrata valida.

Con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa "liberalizzazione" dell'uso degli avanzi di amministrazione, prospettiva obbligata dopo i due fondamentali interventi della Corte costituzionale: la sentenza n. 247 del 2017 e la sentenza n. 101 del 2018.

La Circolare n. 25 aggiunge un ulteriore importante tassello già nella gestione degli equilibri di saldo 2018, dichiarando in modo molto diretto che già per l'esercizio finanziario 2018 gli investimenti finanziati con avanzi di amministrazione "applicati" a norma di legge sono automaticamente coperti ai fini del rispetto del saldo di competenza dall'entrata rappresentata dallo stesso avanzo.

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al MEF, Dipartimento R.G.S. la certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione.

Le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di bilancio coincidono con quelle previste per il mancato rispetto del patto.

- a) riduzione del fondo di solidarietà comunale;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente;
- c) L'ente non può ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- e) deve ridurre le indennità e i gettoni di presenza.

La situazione a rendiconto 2017 risulta la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	213.518,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.429.672,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.800.868,25
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	232.170,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.750.877,69 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		859.274,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	26.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	885.274,30
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	213.246,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	950.843,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	628.232,15
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	76.697,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		459.159,99
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.344.434,29

3.7 UNA SINTESI: ANALISI SWOT DEL CONTESTO DI CASTELLARANO

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello appena passato, caratterizzato da una fase di recessione economica che ha imposto importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare la crisi, per la quale soltanto oggi sembrano affiorare segnali di ripresa.

Questo scenario impone di analizzare con precisione il piano di sviluppo del territorio del Comune di Castellarano. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminarne le debolezze e attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i **punti di forza** (*Strengths*);
- i **punti di debolezza** (*Weaknesses*);
- le **opportunità** (*Opportunities*);
- le **minacce** (*Threats*).

PUNTI DI FORZA
Opportunità di occupazione
Incremento popolazione soprattutto giovanile
Servizi scolastici di qualità
Welfare integrato attento alle esigenze della popolazione

PUNTI DI DEBOLEZZA
Sistema industriale, artigianale e di servizio indebolito dalla crisi
Rete viaria sottoposta ad emergenze idrogeologiche
Esigenza di rinnovamento e incremento della struttura comunale
Situazione debitoria significativa

OPPORTUNITA'
Efficientare il governo del territorio promuovendo la gestione associata di funzioni
Creare sinergie con cittadini e imprenditori per incentivare lo sviluppo economico
Recupero del territorio e del patrimonio edilizio in chiave ambientale
Creare opportunità di fruizione del territorio in chiave turistica e naturalistica

MINACCE
Incertezza economica e normativa a livello nazionale
Rischio di risorse pubbliche insufficienti causa delle spending review calate dall'alto
Confusione su risorse e funzioni a causa del riordino istituzionale
Territorio interessato da movimenti franosi

3.8 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- della relazione predisposta dalla Giunta comunale in occasione del rendiconto dell'esercizio;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Amministrazione efficiente e democrazia partecipata	Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
	Valorizzare il patrimonio e garantire un'adeguato livello di manutenzione	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Tante frazioni una comunità: infrastrutture e sicurezza	Potenziare l'attività di prevenzione, controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine	03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
	Migliorare ed efficientare il servizio di trasporto pubblico locale e conservare il buono stato della rete stradale	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
	Monitorare l'efficienza e l'operatività del sistema di protezione civile	11 - SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Le nuove generazioni: investire su scuola, cultura e attività sportiva	Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
	Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI 07 - TURISMO
	Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni	06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Cura per l'ambiente e pianificazione sostenibile del territorio	Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
	Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE
Lavoro e servizi a sostegno delle famiglie	Garantire una comunità più equa e attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
	Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale	13 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

SEZIONE OPERATIVA

2019-2021

(Parte Prima)

1. LE ENTRATE: FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	213.518,40	0,00	2.640.404,96		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	213.246,53				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	26.000,00				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.016.915,62	9.894.398,58	9.958.930,79	9.915.335,19	9.891.335,19
2	Trasferimenti correnti	841.462,20	749.747,92	733.443,52	218.987,43	218.987,43
3	Entrate extratributarie	1.530.494,75	1.435.039,78	1.477.066,78	1.479.229,00	1.479.229,00
4	Entrate in conto capitale	681.889,88	450.000,00	300.000,00	415.000,00	250.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.337.807,60	1.336.908,15	1.451.908,15	1.451.908,15	1.451.908,15
	TOTALE	14.408.570,05	13.866.094,43	13.921.349,24	13.480.459,77	13.291.459,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.861.334,98	13.866.094,43	16.561.754,20	13.480.459,77	13.291.459,77

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da un legislatore ondivago e da una stratificazione di norme che modificano in continuazione gli indirizzi in materia.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D, avocati dallo Stato, accompagnata dalla introduzione del Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Nel 2014 la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni, come Castellarano, che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. E' stato così stanziato un fondo compensativo per il mancato gettito, di cui anche Castellarano ha usufruito. Nel 2015 si è riprodotta la medesima imposizione immobiliare, salvo la riduzione del contributo compensativo IMU-TASI, che ha impattato, in riduzione, sulle risorse del Comune.

Nel 2016 si ripropone la medesima imposizione tributaria ma con l'introduzione di esenzioni e riduzioni (abolizione TASI abitazioni principali, esenzione IMU terreni agricoli, riduzione IMU comodati e canoni concordati e

“imbullonati”), che verranno compensate da un contributo statale sulla stima della perdita di gettito, integrando lo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale. Lo stesso FSC viene ridotto nel suo importo complessivo, poiché si riduce la quota di IMU trattenuta ai comuni per alimentare il fondo; in sostanza, si riduce il FSC e aumenta (non in maniera proporzionale) il gettito IMU che rimane ai comuni. Una quota pari al 30% del FSC viene inoltre distribuita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali di ogni comune. Le entrate ascrivibili al titolo 1 subiscono quindi una serie di modifiche derivanti dal cambiamento della normativa nazionale.

Nel 2017 si conferma il regime tributario con il blocco delle aliquote. L'aumento progressivo della quota di FSC distribuito attraverso il criterio delle capacità fiscali e fabbisogni standard ha determinato fino a oggi per Castellarano una diminuzione progressiva di risorse.

Anche nel 2018 viene riconfermato il blocco delle aliquote.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 201/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Nel 2014 la TARES ha ceduto il posto alla TARI, con l'abolizione della quota sui servizi indivisibili di competenza statale. Il 2015, 2016 e 2017 hanno riprodotto la TARI. Lo stesso regime si prevede nel 2018.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili.

Tale erosione è discesa anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, ha aumentato la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito una fonte importante di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) che priva i comuni di una quota consistente del gettito IMU, che in parte viene incassato direttamente dallo stato (immobili D) e in parte viene utilizzato a finanziamento del Fondo di solidarietà 2017-2018 (per il 2018 € 664.745,85).

Sulla modalità di registrazione delle entrate, inoltre, ha impattato in modo decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.Lgs. n. 118/2011, introducendo un regime più rigoroso e restrittivo di accertamento delle entrate e di mantenimento dei residui attivi, aumentando la veridicità del bilancio, ma riducendo anche le risorse a disposizione con meccanismi quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che impone l'accantonamento di entrate a copertura dei residui attivi.

In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni devono fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Terminato il processo di riequilibrio finanziario, per Castellarano il quadro delle risorse disponibili nel triennio 2019-2021 presenta prospettive sicuramente più rosee, nonostante permangano alcune criticità principalmente sul fronte del taglio dei trasferimenti e dell'incertezza normativa in materia tributaria. Dato il completamento del ripiano del disavanzo e la progressiva diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui, se le risorse rimanessero invariate rispetto all'esercizio 2018, ci sarebbe spazio sufficiente e progressivamente maggiore per utilizzare gli avanzi correnti nella direzione di un irrobustimento dei servizi e una programmazione degli investimenti, oltre che in prospettiva per la riduzione della pressione fiscale e per l'estinzione anticipata dei prestiti.

1.2 ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE

In materia di tributi locali la Legge di stabilità per l'esercizio 2019 ha confermato la IUC (imposta unica comunale), composta da IMU, di natura patrimoniale, TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Ha confermato inoltre il divieto di aumento dell'imposizione tributaria e le esenzioni e riduzioni introdotte nel 2016.

A partire dal 2018 e per il triennio 18-20 si prevede una riduzione graduale dell'imposizione tributaria locale su IMU, addizionale IRPEF e servizi a domanda individuale (a condizione che le risorse complessive di bilancio non subiscano tagli su altri fronti, per esempio i trasferimenti statali).

• IMU

Nel 2016 è stata confermata la disciplina introdotta dalla Legge n. 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso

strumentale. Per i terreni agricoli viene ripristinata l'esenzione ai sensi della circolare MEF n.9 del 14 giugno 1993 (abolita per gli esercizi 2014 e 2015) e rimane l'esenzione per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. Viene introdotta inoltre una riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato e per le abitazioni in canone concordato l'imposta è ridotta al 75%. Inoltre, sempre a decorrere dal 2016 la stima degli immobili a destinazione speciale, censibili nelle categorie D ed E è effettuata tramite stima diretta, del suolo e delle costruzioni, escluso i macchinari, i congegni e le attrezzature (*imbullonati*). L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni che non sono oggetto dell'esenzione, mentre per le abitazioni principali riguarda solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9.

Nell'anno 2018 sono state introdotte dal Comune di Castellarano, agevolazioni tributarie per le categorie commerciali e piccolo artigianali attraverso l'applicazione di un'aliquota ridotta per gli immobili di cat. C1 e C3 pari allo 0,96%.

- **TASI**

La legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione TASI per le abitazioni principali.

Rimane invece in vigore la TASI sugli altri immobili nei casi in cui il comune abbia scelto di applicarla in aggiunta all'IMU.

- **TARI**

Si conferma la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anche il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta.

- **Il Fondo di Solidarietà Comunale**

Con riferimento alla distribuzione per l'anno 2015, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha registrato una riduzione rispetto all'anno precedente pari a 1.488 milioni, di cui 1.200 disposti dalla Legge di stabilità (L. 190/2014) e 288 derivanti da disposizioni precedenti (DL 95/2012 e DL 66/2014). Questo ulteriore taglio ha portato il comparto dei comuni a contribuire direttamente al bilancio dello Stato per quasi 700 milioni attraverso la trattenuta sul gettito IMU: i comuni hanno subito infatti una trattenuta sul gettito IMU per l'alimentazione del FSC pari a 4.717,9 milioni, mentre il FSC ha redistribuito agli enti poco più di 4 miliardi.

Nel 2015 il FSC di Castellarano ammontava ad € 1.441.089,49 (dati definitivi DPCM del 10 settembre 2015), con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 579.816,96.

Il fondo si alimenta attraverso la quota di IMU che i comuni riversano allo stato, che nel 2015 era pari al 38,23% del gettito complessivo (per Castellarano ammontava a 1.132.694,47 €); nel 2016 questa quota di alimentazione del FSC si riduce al 22,43%. Di conseguenza, si riduce anche l'importo complessivo del FSC che viene riversato ai Comuni in maniera compensativa e redistributiva, in sostituzione dei vecchi contributi statali, e aumenta la quota di gettito IMU che rimane a disposizione per i comuni.

Infine, il FSC viene integrato di 2.768 milioni a livello nazionale, come compensazione da distribuire ai comuni per il mancato gettito derivante dalle esenzioni introdotte sui tributi.

Il FSC 2016 ammonta quindi ad € 2.108.137,70, per la quota di 987.188,30 € come fondo standard da risorse storiche e per la quota di 1.120.949,90 € come contributo compensativo per la perdita di gettito in seguito alle esenzioni/riduzioni IMU-TASI.

Nel 2017 aumenta al 40% la quota di FSC che verrà distribuita in base ai fabbisogni standard, determinando per Castellarano un taglio di risorse.

Nel 2018 la quota diventa il 45% e cresce gradualmente negli anni successivi, il fondo pertanto risulta pari a € 2.015.304,79 in leggero aumento rispetto all'anno 2017 (€ 2.005.426,30).

Nel 2019 la quota passa al 60%.

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La normativa riguardante l'addizionale comunale irpef, ormai stabile da anni, prevede una compartecipazione comunale al gettito irpef, con versamento di acconti nelle casse comunali per circa il 30% in corso d'anno e saldo del 70% del gettito nell'esercizio successivo.

1.3 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, e le spese relative ad altra funzione, ad

eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato in parte quelle delle nuove attribuzioni a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, ma mentre in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio, ora sono classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie. Negli anni hanno però subito notevoli riduzioni, ad opera in particolare, delle numerose spending review emanate dai Governi.

Ad oggi rimangono trasferite alcune voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per la scuola dell'obbligo e una parte della spesa per la mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

Per il Comune di Castellarano una quota consistente di questo titolo viene inoltre assorbita dal fondo compensativo IMU-TASI (art. 8, comma 10, DL 78/2015), che nel 2015 era pari ad € 687.466,20. Lo stanziamento di questo contributo da parte del Governo e il suo finanziamento nel bilancio statale, sia nell'esercizio 2014 sia nel 2015, è avvenuto in corso d'anno, dopo forti sollecitazioni da parte di ANCI e dei comuni, oltre ad aver subito una consistente riduzione da un anno all'altro. Nel 2016 il contributo è stato invece inserito direttamente nella Legge di stabilità, ancorché con un importo inferiore rispetto all'anno precedente (390 milioni anziché 475), consentendo ai comuni che ne beneficiano di poter stimare l'importo da ricevere già a inizio anno, in proporzione rispetto a quanto ricevuto l'anno precedente. Per il comune di Castellarano tale contributo è pari per il 2016 ad € 546.106,95. Nel 2017 il Fondo TASI è quantificato in € 420.082,27, in riduzione. Nella finanziaria per il 2018 il contributo è stato riconfermato. Per il 2019 nel testo della Legge di bilancio 2019 il Fondo IMU-TASI non è stato rifinanziato.

Per quanto riguarda i contributi regionali e provinciali, il trend storico ha evidenziato una progressiva riduzione, di pari passo con le spending review applicate agli enti locali, e per il futuro si prevede una prosecuzione della tendenza.

1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

- **I servizi a domanda individuale**

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

Il gettito previsto derivante dai proventi dei servizi e beni comunali diversi non si discosterà nella sostanza da quello dell'anno in corso. Si registra a partire dal 2018 una lieve diminuzione dei proventi Asilo Nido per riduzione tariffe.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria rimane quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi anche alla luce della nuova normativa in materia di Isee.

Per questi servizi la percentuale di copertura tariffaria, che indica in quale misura i costi di gestione sono coperti dalle entrate, risulta essere del 60,14 % come dati di consuntivo per l'esercizio 2017.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	270.009,01	345.577,87	-75.568,86	78,13%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	365.202,59	383.303,00	-18.100,41	95,28%
Musei e pinacoteche			0,00	
impianti sportivi	35.000,00	326.742,29	-291.742,29	10,71%
centri civici	8.694,26	73.265,00	-64.570,74	11,87%
Bagni pubblici			0,00	
Totali	678.905,86	1.128.888,16	-449.982,30	60,14%

- **Proventi dei beni dell'ente**

Gestione Affitti Attivi e Passivi: per il 2019 il gettito previsto per proventi derivanti dalla gestione di beni immobili del patrimonio comunale è pari ad €96.200,00 annui e corrisponde ai contratti d'affitto attualmente in essere a favore dell'amministrazione.

Altri proventi come COSAP, concessioni cimiteriali, uso delle sale comunali e degli impianti sportivi non prevedono scostamenti sostanziali dall'attuale gettito.

- **Altre entrate**

Il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi. Degno di nota è l'utile che deriva dal possesso delle azioni di IREN Spa, società partecipata a maggioranza pubblica, che per il 2019 ammonta ad € 110.000,00 e che prevede un andamento simile per gli anni successivi.

1.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

- **Oneri di urbanizzazione**

La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, che un tempo rappresentavano una quota consistente di finanziamenti a favore degli investimenti. Ma da due anni a questa parte il trend sta lentamente riprendendo quota di pari passo con la ripresa degli investimenti da parte delle imprese ceramiche del territorio, pertanto le previsioni del triennio prevedono un leggero aumento, tenuto conto che è stato anche approvato il nuovo PSC/RUE nel corso del 2016 e che ciò porta a stimare una ripresa dell'attività immobiliare.

- **Alienazioni**

Negli ultimi anni, i proventi da alienazioni hanno contribuito a garantire il raggiungimento degli obiettivi di copertura del disavanzo previsti dal piano di riequilibrio. Essendo un'entrata aleatoria, le previsioni sul bilancio pluriennale non possono che essere di stampo molto prudente.

1.6 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si prevede un'entrata per riduzione di attività finanziarie.

1.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Dato atto che l'indebitamento complessivo dal 2013 al 2017 si è ridotto di € 4.622.910,87 il Comune è rientrato nei parametri previsti dalla normativa per l'accensione di nuovi prestiti.

1.8 ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il costante miglioramento delle giacenze di cassa dell'ente fa sì che, nel periodo 2018-2021, non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Nel corso del 2017 non si è dato luogo all'utilizzo dell'anticipazione e si rileva che il fondo cassa alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad € 6.155.067,92 con un miglioramento, rispetto alla situazione alla data del 01/01/2016 € 2.038.378,61.

L'ente, pertanto, anche nel 2019 prevede che non avrà problemi ad affrontare gli impegni relativi ai pagamenti, non rivelandosi necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

La Legge di stabilità ha confermato per il 2018 il divieto di aumentare le aliquote dei tributi locali e le esenzioni significative sui tributi (esenzione TASI per le abitazioni principali, esenzione terreni agricoli, riduzione comodati, canoni concordati e imbullonati) introdotte nel 2016, in una logica condivisibile e auspicabile di riduzione dell'impatto dell'imposizione tributaria sul contribuente. Per effetto di queste norme nel 2016 la pressione tributaria locale sul contribuente castellanese si è ridotta mediamente di circa il 22%.

Per il 2019 attualmente non è stato riproposto il blocco delle aliquote nel testo della nuova Legge di bilancio.

Rimane comunque importante l'obiettivo di conservare un apporto di entrate che consenta il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi per i cittadini, quindi è necessario che lo stato si faccia garante di una compensazione integrale della perdita di gettito comunale.

Nel triennio considerato si perseguiranno pertanto i seguenti obiettivi:

- Riduzione sul fronte delle aliquote IMU e IRPEF; mantenimento delle tariffe dei tributi e delle tasse comunali relative alle affissioni e alla Cosap;
- Mantenimento/riduzione delle tariffe dei servizi educativi, sportivi ed economici; negli ultimi sette anni le tariffe dei servizi non sono state aumentate e per i servizi alle famiglie si sono perseguiti criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione; a partire dal 2018 sono state già ridotte le tariffe Asilo Nido.
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'ICI (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tassa rifiuti;

• Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali per l'esercizio 2019:

• **IMU**

Per il 2019 si conferma l'impostazione del 2018, che ha visto una riduzione di aliquote per alcune categorie catastali (c1 e c3).

Tabella aliquote IMU (per mille) nel 2019

FATTISPECIE	ALIQUOTE
Abitazione principale A1 -A8-A9	6.0
Immobili D	10.6
Terreni agricoli	10.6
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili comprese le aree fabbricabili	10.6
Immobili commerciali e piccolo artigianali	9.6

Detrazione base di 200 € per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9.

• **TASI**

Poiché a partire dal 2015 si è applicato il tributo limitatamente agli immobili non assoggettati ad IMU (abitazione principale non di lusso ed equiparate; fabbricati merce e fabbricati rurali strumentali), per l'esercizio 2016 l'esenzione TASI per le abitazioni principali ha comportato un mancato gettito che è stato compensato da un contributo statale. Nel 2019 si riproduce la stessa imposizione.

Tabella Aliquote TASI 2019 (per mille)

FATTISPECIE	ALIQUOTE
Fabbricati rurali strumentali	1.0
Immobili merce	2.5

• **TARI**

Le tariffe saranno approvate a piena copertura del Piano Economico Finanziario dall'agenzia regionale ATERSIR e verranno recepite con apposito atto consiliare del comune. Nelle more dell'approvazione si prorogano quelle vigenti nel 2018.

• **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Per il triennio 2019-21 si prevede una riduzione dell'imposizione, nel 2019 con applicazione della soglia di esenzione, poi con scaglionamento aliquote in base alla fascia di reddito.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER GLI INVESTIMENTI

L'art. 1 comma 539 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10%. Il Comune di Castellarano rispetta pienamente tale limite nell'esercizio in corso. Inoltre, la graduale restituzione di rate capitale progressivamente più consistenti fa sì che il debito residuo si riduca di anno in anno in misura consistente.

Per il 2019 si prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento a parziale copertura della realizzazione del palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano.

TASSO DI INDEBITAMENTO	
Esercizio 2018	
Entrate correnti rendiconto penultimo esercizio precedente	12.756.126,57
Interessi passivi	616.595,54
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,83%
Limite vigente nel 2018	10,00%
Limite massimo spesa per interessi passivi	1.275.612,66

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE				
	RENDICONTO	Bilancio pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
Residuo debito iniziale al 01.01	16.755.443,19	15.004.565,49	13.179.311,15	11.376.776,79
Prestiti da rimborsare	1.750.877,70	1.825.254,34	1.802.534,36	1.802.534,36
Residuo debito finale al 31.12	15.004.565,49	13.179.311,15	11.376.776,79	9.574.242,43
Popolazione residente	15.271	15.271	15.271	15.271
Rapporto tra debito residuo finale e popolazione residente	982,55	863,03	744,99	626,96

4. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione, che devono risultare coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio e con l'andamento previsto del mercato immobiliare.

Alla luce della crisi economica che è ancora molto forte, soprattutto nel settore dell'edilizia residenziale, ci si aspetta un andamento degli oneri di urbanizzazione in linea con gli incassi degli ultimi anni, ma con un trend leggermente in crescita nel triennio, in conseguenza di un miglioramento delle condizioni economiche che sembrano preludere ad una ripresa dell'economia e degli investimenti, anche edilizi, delle imprese, e dell'approvazione e successiva applicazione delle potenzialità edificatorie contenute nel nuovo Piano Strutturale Comunale, che benché abbia un'impostazione diretta alla riduzione di consumo di suolo, contiene comunque una previsione di incremento della popolazione e delle unità abitative.

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo PSC Piano Strutturale Comunale con delibera n. 34 del 23/05/2016.

	Quadro conoscitivo PSC 2012	Anno di scadenza PSC 2032	Incremento popolazione
Popolazione residente	15.257	16.280	1.023

Ambitodella pianificazione	Previsione di nuove superfici PSC in mq
Residenza	69.000
Produttivo	41.340

5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Castellarano alla data del 1 gennaio 2018 sono i seguenti:

Elenco di partecipazioni in società di capitale				
	Denominazione	Quota di partecipazione	Controllo	Quotata
1	Iren spa	0,15%	NO	SI
2	Agac infrastrutture spa	1,30%	NO	NO
3	Piacenza infrastrutture spa	0,52%	NO	NO
4	Agenzia locale per la mobilità srl	0,65%	NO	NO
5	Lepida	0,0016%	NO	NO
6	Rio Riazzone spa	51,00%	SI	NO
7	Banca etica scpa	0,003%	NO	NO

Consorzi, aziende ed enti		
	Denominazione	Quota di partecipazione
1	Acer – Azienda casa E-R	2,27%
2	Act - Azienda consorziale Trasporti	0,65%

Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2015-2017 degli organismi gestionali partecipati direttamente dal Comune.

IREN spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Gestione servizio idrico integrato - Gestione servizio distribuzione gas naturale		
Tipologia di società	Soci e quota di partecipazione: Comune di Reggio Emilia 7,77%, altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti 32,5%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	1.276.225.677,00	1.276.225.677,00	1.276.225.677,00
Patrimonio netto al 31.12	1.582.718.976,00	1.604.935.481,00	1.703.086.505,00
Risultato d'esercizio	124.500.783,00	88.256.759,00	166.957,57
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	98.046,73	103.108,50	125.513,92
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

AGAC INFRASTRUTTURE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Proprietà e gestione reti servizio idrico integrato		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di RE 44,68%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Patrimonio netto al 31.12	124.870.685,00	126.619.949,00	131.884.699,00
Risultato d'esercizio	2.294.849,00	2.525.656,00	2.904.075,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

PIACENZA INFRASTRUTTURE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Proprietà e gestione reti servizio idrico integrato		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci 77,87%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	20.800.000,00	20.800.000,00	20.800.000,00
Patrimonio netto al 31.12	24.115.891,00	21.637.344,00	22.525.365,00
Risultato d'esercizio	313.570,00	367.991,00	465.110,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' srl			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Programmazione trasporto pubblico locale		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri Comuni della Provincia di RE 32,83%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Patrimonio netto al 31.12	3.563.894,00	3.619.054,00	3.656.528,00
Risultato d'esercizio	156.069,00	55.159,00	37.472,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	----	----	----

LEPIDA spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Pianificazione e gestione infrastrutture di telecomunicazione		
Tipologia di società	100% partecipazione pubblica <i>Quota di partecipazione:</i> Regione Emilia Romagna 99,30%, altri soci pubblici		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	60.713.000,00	60.713.000,00	65.526.000,00
Patrimonio netto al 31.12	62.248.499,00	67.490.699,00	67.801.850,00
Risultato d'esercizio	184.920,00	457.200,00	309.150,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

RIO RIAZZONE spa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione discarica e parco fotovoltaico		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Castellarano 51%, Comune di Scandiano 5%, Iren spa 44%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	103.292,00	103.292,00	103.292,00
Patrimonio netto al 31.12	508.673,00	332.532,00	261.468,00
Risultato d'esercizio	2.115,00	176.142,00	-9.538,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

BANCA POPOLARE ETICA scpa			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale			
Tipologia di società	Misto pubblica-privata		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	54.353.670,00	59.379.863,00	65.336.000,00
Patrimonio netto al 31.12	79.909.098,00	85.424.264,00	96.945.000,00
Risultato d'esercizio	758.049,00	4.317.890,00	3.019.000,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	0,00	0,00

ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione patrimonio immobiliare pubblico		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> ACER - Reggio Emilia: Provincia di RE 20%, altri Comuni della Provincia di RE 80%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	2.288.933,00	2.288.933,00	2.288.933,00
Patrimonio netto al 31.12	38.908.567,00	39.039.115,00	39.404.358,00
Risultato d'esercizio	10.936,00	13.698,00	10.412,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	0,00	1.000,00	0,00

ACT – AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI			
Attività svolte in favore dell'amministrazione comunale	Gestione servizio di trasporto pubblico locale		
Tipologia di società	<i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri Comuni della Provincia di RE 32,83%		
Parametri di riferimento	2015	2016	2017
Capitale sociale	9.406.598,00	9.406.598,00	9.406.598,00
Patrimonio netto al 31.12	9.412.909,00	9.454.021,00	9.657.673,00
Risultato d'esercizio	3.300,00	41.110,00	203.654,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	----	----	----
Risorse finanziarie erogate dall'ente all'organismo partecipato	38.857,00	0,00	0,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI

RIEPILOGO GENERALE MISSIONI E PROGRAMMI

	MISSIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
7	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'EDILIZIA ABITATIVA
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE		
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avvicinare e rendere il cittadino consapevole delle scelte effettuate dall'amministrazione nella gestione del comune	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.01	Attivazione app e nuovo sito	Consultazione della cittadinanza ed elaborazione di progetti condivisi	X	X	

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.02	SEGRETERIA GENERALE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	<ul style="list-style-type: none"> - Contratti: garantire un efficace controllo antimafia - Monitorare le cause pendenti, con aggiornamenti sistematici e periodici, per consentire una visione prospettica sull'andamento delle stesse 	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Il potenziamento del controllo antimafia sull'azione amministrativa in tutti i suoi aspetti è un obiettivo prioritario, attraverso il quale si cerca di garantire la massima trasparenza sugli atti.</p> <p>Il controllo sullo stato delle cause pendenti consente di monitorare l'eventuale insorgere di passività ed è quindi molto importante per il contenimento della spesa pubblica.</p>	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.02	Accreditamento SICEANT per la certificazione antimafia degli interlocutori dell'ente nelle gare di affidamento dei contratti		X		
		Ricognizione sullo stato delle cause pendenti		X	X	

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Ester Mucci	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	- Attuare l'armonizzazione contabile al fine di migliorare la programmazione e il controllo sugli atti di bilancio	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire un 'efficace e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto dei vicoli di finanza pubblica e della nuova armonizzazione contabile	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ragioneria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ragioneria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.03	Applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili	Rispetto della tempistica dei documenti di bilancio prevista dalla nuova contabilità armonizzata , dalla contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato	X	X	X
		Rispetto vincolo finanza pubblica pareggio di bilancio	Certificazione rispetto pareggio	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Maria Ester Mucci	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire semplificazione, progressività ed equità dell'imposizione, anche alla luce delle modifiche della normativa nazionale sui tributi locali. Proseguire nella lotta all'evasione fiscale. Verifica della fattibilità ed economicità del trasferimento del servizio di accertamento della riscossione tributaria all'UTS.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il continuo cambiamento delle politiche fiscali e tributarie da parte della legislazione nazionale crea un clima di incertezza per i cittadini e per le amministrazioni locali, costrette ad elaborare approfondite analisi della ricaduta delle modifiche normative sui gettiti comunali. E' necessario quindi uno sforzo continuo di semplificazione per garantire un'imposizione equa e una costante attività di contrasto all'evasione, amplificata dal fenomeno di incertezza normativa. Il trasferimento della riscossione all'UTS potrebbe consentire economie di scala e specializzazione degli operatori. Occorre però valutare attentamente la declinazione del servizio con attivazione interna (che garantisce una migliore riscossione) o esterna	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ragioneria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ragioneria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.04	Lotta all'evasione tributaria	Realizzare le previsioni relative al recupero dell'evasione	X	X	X
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>		Lotta all'evasione tributaria	trasferimento riscossione a UTS		X	

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Verifica e identificazione di beni da mettere in disponibilità per l'inserimento nel piano delle alienazioni ed elaborazione dei bandi di gara	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La progressiva diminuzione delle risorse a disposizione dei comuni, dovuta ai tagli della spending review, rende necessaria una razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili, e una loro eventuale alienazione, se non necessari alle finalità istituzionali dell'ente, per consentire il risparmio delle spese di mantenimento e manutenzione e il recupero di risorse da utilizzare per investimenti ed opere pubbliche	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Patrimonio	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Patrimonio	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione</i>	01.05	Verifica e identificazione di beni da mettere in disponibilità per l'inserimento nel piano delle alienazioni ed elaborazione dei bandi di gara	Predisposizione bandi di gara che rispecchino le previsioni di bilancio	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.06	UFFICIO TECNICO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Garantire un costante monitoraggio delle condizioni di manutenzione e funzionamento degli stabili comunali	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	In un contesto di riduzione delle risorse a disposizione, sia finanziarie, sia di personale, è estremamente importante garantire una corretta, efficace e tempestiva programmazione degli interventi, volta ad individuare in prospettiva le azioni più urgenti e quelle meno necessarie in uno schema di priorità, oltre a valutare possibili efficientamenti energetici e manutentivi degli stabili	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Ufficio tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Ufficio tecnico	

OBBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Valorizzare il patrimonio e garantire un adeguato livello di manutenzione</i>	01.06	Aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi di diversi edifici comunali	Conseguimento della certificazione	X	X	X
		elaborazione piano delle priorità su manutenzione edifici		X	X	X
		Partecipazione a bandi regionali/nazionali per finanziamento opere pubbliche		X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	- Implementazione dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) secondo le direttive e calendarizzazioni del Ministero dell'Interno	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La realizzazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) è considerato progetto prioritario dell'Agenda Digitale. Con l'integrazione delle banche dati anagrafiche ci si propone di proseguire l'attività di dematerializzazione delle comunicazioni verso le pubbliche amministrazioni relative alle variazioni dei dati anagrafici e di stato civile con riduzione dei tempi e dei costi degli utenti e risparmi di risorse per le amministrazioni.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al settore Anagrafe	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al settore Anagrafe	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.07	Adeempimenti per il processo di trasferimento dei dati anagrafici all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	Emissione carta identità elettronica	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
RESPONSABILE POLITICO	Vicesindaco Iotti Paolo	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Efficientamento e promozione dell'integrazione dei sistemi informatici e di telefonia dei comuni dell'Unione Tresinaro Secchia	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La funzione del Sistema Informatico Associato è in capo all'Unione Tresinaro Secchia; si ritiene obiettivo importante promuovere l'integrazione dei sistemi informatici dei comuni membri dell'unione, in modo da creare una rete intercomunicante e ottenere economie di scala nella gestione	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.08	Efficientamento e promozione dell'integrazione dei sistemi informatici e di telefonia dei comuni dell'Unione Tresinaro Secchia	attivazione internet in fibra ottica per scuola primaria Roteglia	X	X	X

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.10	RISORSE UMANE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Mucci Maria Ester	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Revisione dell'organizzazione del personale dell'ente in connessione con le riforme nazionali in tema di pubblica amministrazione e riordino degli enti locali e in relazione al trasferimento della funzione gestione del personale all'Unione Tresinaro Secchia	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Le recenti riforme della PA e il riordino territoriale hanno apportato novità importanti per quanto riguarda il pubblico impiego, mentre la legislazione e le interpretazioni giudiziarie sul tema si susseguono incessantemente, impattando in modo particolare sulle possibilità di assunzione dei comuni, che si trovano a dover affrontare carichi di lavoro crescente senza poter sostituire il personale cessato. In questo contesto, e con la prospettiva di trasferire ulteriori funzioni all'Unione Tresinaro Secchia, trasferendo anche il relativo personale, è necessaria una riorganizzazione interna che tenga conto dei vincoli normativi alle assunzioni e che consenta il miglior utilizzo delle risorse a disposizione.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Personale	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Personale	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.10	Attivazione di processi assunzionali e di mobilità in un'ottica di efficientamento dell'azione amministrativa		X	X	x

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso degli ultimi anni, in particolare dall'attivazione del piano di riequilibrio, si è attuata una forte politica di contenimento delle spese di funzionamento, con una razionalizzazione delle spese relative a telefonia, posta, carburanti, pulizie, ecc..., con ottimi risultati in termini di risparmi, per cui si intende proseguire su questa strada	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Segreteria	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Segreteria	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Incrementare l'efficienza e la partecipazione nell'azione amministrativa</i>	01.11	Mantenimento di una oculata gestione delle spese di funzionamento dell'ente	Controllare il costo delle spese di funzionamento	X	X	X

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Potenziare i controlli sulla circolazione dei veicoli e contrastare l'abusivismo commerciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La condivisione delle forze di polizia nell'ambito dell'Unione Tresinaro Secchia ha consentito di rafforzare e razionalizzare il servizio, permettendo di estendere l'orario di servizio. Nell'ottica di rafforzare il presidio del territorio si ritiene importante focalizzare l'attenzione sui controlli dei documenti di circolazione dei veicoli e sull'uso di sostanze stupefacenti degli automobilisti, al fine di incrementare la sicurezza alla guida. Il controllo sull'abusivismo commerciale permette inoltre di garantire i diritti dei commercianti in regola con la legge. Aumentare sicurezza urbana tramite videosorveglianza	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Potenziare l'attività di prevenzione, controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine</i>	03.01	Potenziamento dei controlli sulla regolarità dei documenti di circolazione di autocarri e auto-motoveicoli e sull'uso di sostanze stupefacenti degli automobilisti		X	X	X
		Contrasto alle forme di abusivismo commerciale		X	X	X
		Videosorveglianza	completamento del sistema di rilevazione targhe già in funzione con telecamere di contesto	X	X	X
		Implementazione e coordinamento progetto controllo del vicinato		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Mantenere un'efficiente attività di supporto alla gestione delle scuole d'infanzia, sia dal punto di vista dell'offerta rivolta alle famiglie con il sostegno alla genitorialità, sia dal punto di vista dell'offerta formativa rivolta ai bambini.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a fornire risposte adeguate e di qualità ai bisogni educativi dei bambini e alle esigenze delle famiglie, in un contesto socio economico in continuo mutamento.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie</i>	04.01	Mantenimento dell'attività di supporto alla gestione e funzionamento delle scuole d'infanzia situate nel territorio dell'ente		X	X	X
		Mantenimento calmierazione rette asilo nido		X	X	X
		formazione insegnanti asilo nido		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Arricchire l'offerta formativa all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a migliorare il servizio scolastico, soprattutto a livello qualitativo, confermando l'attenzione prioritaria dell'amministrazione sul tema dell'istruzione	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Scuola	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie</i>	04.02	Arricchimento dell'offerta formativa integrando le attività a sostegno della scuola e anche all'esterno dell'ambito scolastico	Università del tempo libero Pogetto musica 5.0 Progetto lingue straniere Implementazione progetto LIFE (laboratorio integrato formazione e educazione) c/o ex micronido	X	X	x

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare i servizi di trasporto e di refezione scolastica, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie e alla qualità	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si esprime la volontà di continuare a migliorare il servizio scolastico, soprattutto a livello qualitativo, confermando l'attenzione prioritaria dell'amministrazione sul tema dell'istruzione e sulla corrispondenza dei servizi alle esigenze familiari	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie</i>	04.06	Monitoraggio del servizio di trasporto e di ristorazione scolastica erogati dal Comune anche attraverso organi di consultazione dei genitori come la commissione mensa		X	X	X

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare il funzionamento dei servizi integrativi offerti dal comune, con riguardo alla qualità dell'offerta educativa del doposcuola e del sostegno all'handicap	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Si conferma l'attenzione prioritaria dell'amministrazione verso l'offerta educativa, ad integrazione dell'orario scolastico canonico, che offra soluzioni alle esigenze delle famiglie con personale professionale, sia per quanto riguarda l'assistenza per il doposcuola, sia per il sostegno ai bambini disabili	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Scuola	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Una scuola inclusiva: migliorare l'offerta formativa ed educativa delle scuole con servizi adatti alle esigenze delle famiglie</i>	04.07	Monitoraggio e miglioramento della qualità dei servizi integrativi offerti dal comune, con particolare riguardo all'attività di sostegno ai disabili		X	X	X

MISSIONE	05	TUTELA A VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promuovere la fruizione del monumento Rocchetta	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La Rocchetta è il principale monumento storico del comune, presentandosi in buono stato di conservazione ed essendo in posizione centrale rispetto al nucleo storico del paese. Si ritiene quindi doveroso permettere alla cittadinanza di fruire di questo monumento attraverso manifestazioni e mostre.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Cultura	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio</i>	05.01	Promozione del monumento Rocchetta attraverso manifestazioni ed esposizioni	Allestimento di mostre e valorizzazione durante la tradizionale Festa dell'Uva	X	X	X

MISSIONE	05	TUTELA A VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Definire un programma di attività culturali, anche in collaborazione alle associazioni di volontariato locali, rivolte in particolare a bambini e ragazzi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	In un contesto di scarsità di risorse, si ritiene importante lavorare insieme alle associazioni di volontariato locali per offrire un programma di iniziative culturali e di valorizzazione delle qualità artistiche del territorio. Biblioteca e ludoteca, inoltre, possono elaborare offerte ludico - formative per bambini e ragazzi.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Cultura	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere e valorizzare i monumenti storici e le iniziative culturali del territorio</i>	05.02	Promozione di attività per bambini e ragazzi attraverso le proposte ludico-formative di biblioteca e ludoteca	Elaborazione di un programma di diverse iniziative rivolte a bambini e ragazzi	X	X	X
		Definizione di un programma articolato di proposte culturali ed espositive, in collaborazione con le associazioni locali	Promozione e allestimento di eventi, anche in collaborazione con le associazioni del territorio	X	X	X

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
PROGRAMMA	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO				
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promozione dell'attività sportiva					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'associazionismo sportivo offre diverse discipline sul territorio, l'intenzione è dunque di valorizzare e promuovere l'attività sportiva, soprattutto rivolta a bambini e ragazzi					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Sport					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Sport					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni</i>	06.01	Promozione e diffusione dell'attività sportiva generale e dei benefici legati ad un costante svolgimento dell'attività fisica	Progetto multisport a scuola	X		
		Realizzazione edificio pluriuso Cadiroggio		X	X	
		Elaborazione progetto palazzetto sport Tressano		X		

PROGRAMMA	06.02	GIOVANI				
RESPONSABILE POLITICO	Sindaco Giorgio Zanni					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Progetti di incremento dei servizi presso gli spazi comunali dedicati ai giovani					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso del 2015 è stato riattivato lo spazio giovani presso la Casa Aperta nel Parco dei Popoli. Si intende continuare l'esperienza attraverso la promozione di iniziative rivolte ai giovani che valorizzino lo spazio in questione.					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Sport					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Sport					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Arricchire l'offerta sportiva, ricreativa ed educativa con particolare riguardo alle giovani generazioni</i>	06.02	Progetti di incremento dei servizi presso gli spazi comunali dedicati ai giovani	Organizzazione stagioni eventi culturali	X	X	X

MISSIONE	07	TURISMO
PROGRAMMA	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Magnani Luca	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Promuovere la conoscenza del nostro territorio, anche al di fuori dei confini comunali, rivitalizzando l'identità storica e le unicità naturalistiche del paese.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Crediamo nelle potenzialità di Castellarano, nelle sue bellezze e nelle sue unicità. Dobbiamo essere capaci di far conoscere il nostro territorio, promuovendone senza timori gli aspetti turistici.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Urbanistica	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Urbanistica	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere le bellezze e unicità del territorio</i>	07.01	Promozione del territorio sviluppando percorsi di valorizzazione turistica attraverso lo sport e la cultura		X	X	X
		Promozione e sostegno alle iniziative organizzate dalle realtà associative e commerciali del territorio		X	X	X
		Valorizzazione delle eccellenze naturalistiche della vallata di "Rio Rocca", Sito di Interesse Comunitario		X	X	X
		Publicizzazione dei percorsi sentieristici che scorrono nel territorio		X	X	X
		Realizzazione percorsi informativi turistici nel centro storico, attraverso il posizionamento di appositi totem		X	X	X
		Apertura tavolo di lavoro per una integrazione a livello distrettuale delle potenzialità storico naturalistiche dell'area vasta		X	X	X

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	08.01	URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Magnani Luca	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Gestione della messa in funzione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Predisposizione variante al Piano Strutturale Comunale.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel 2016 è diventato ufficialmente operativo il Piano Strutturale Comunale PSC e il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale RUE. Attraverso l'utilizzo del nuovo Strumento è stato possibile comprendere la necessità di apportare modifiche a PSC e RUE, per migliorare ulteriormente il livello di qualità; si deve procedere quindi alla predisposizione di Variante agli Strumenti Urbanistici.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Urbanistica	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere una visione integrata e sostenibile dell'utilizzo del suolo</i>	08.01	Attuazione delle previsioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio		X	X	X
		Acquisizione aree e realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dai previgenti accordi urbanistici non ancora conclusi		X	X	X
		Riorganizzazione Ufficio Urbanistica, predisposizione Variante al PSC e RUE, approvazione e adozione.		X	X	X
		Adeguamento nuova legge regionale urbanistica		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.01	DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitorare lo stato dei movimenti franosi che hanno interessato il territorio e mitigare il rischio di cedimenti stradali	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel corso degli ultimi anni alcuni eventi meteorologici importanti hanno causato movimenti franosi (tipici di terreni argillosi e calanchi di cui è composto il territorio comunale) con conseguenze sulla percorribilità delle strade, soprattutto nelle zone collinari. Si rende quindi necessario monitorare lo stato delle frane e ripristinare la viabilità ove interessata da questi movimenti.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.01	Opere di mitigazione del rischio di cedimenti stradali a seguito di movimenti franosi e ripristino della viabilità		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Valorizzare e riqualificare il bacino del Rio Rocca attraverso percorsi naturalistici e sportivi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A seguito della classificazione della valle Rio Rocca come SIC (sito di importanza comunitaria) per le qualità naturalistiche ed archeologiche dell'area, si è iniziato un percorso di valorizzazione che parte dal ripristino delle aree di ex-cava fino alla creazione e manutenzione di sentieri ciclo-pedonali naturalistici per la fruizione del territorio da parte della cittadinanza	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Ambiente	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.02	Proseguimento dei progetti legati alla valorizzazione e riqualificazione della valle di Rio Rocca		X	X	
		Progetto parco inclusivo		X	X	
		Monitoraggio e gestione piani ripristino cave nella fase post attiva		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
PROGRAMMA	09.03	RIFIUTI				
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Bartolini Cassandra					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Incremento della raccolta differenziata					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	A seguito dell'introduzione del servizio di raccolta capillarizzata nel corso del 2014, ci si attende una riduzione del rifiuto indifferenziato, da promuovere anche con attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza					
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Ambiente					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Ambiente					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.03	Incremento della raccolta differenziata	Aumento della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti	X	X	X
		Progetto scontistica TARI per cittadini che conferiscono in centri di raccolta		X	X	X

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
PROGRAMMA	09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano					
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Analisi delle criticità della rete fognaria e predisposizione di un piano di potenziamento dello smaltimento dei reflui					
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	I fenomeni di forti piogge che si verificano in autunno-inverno provocano a volte l'insorgenza di criticità nello smaltimento della rete fognaria, occorre quindi monitorare lo stato della rete e intervenire nelle aree più soggette al rischio di allagamenti					
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico					
RISORSE STRUMENTALI						
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico					

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Promuovere una nuova cultura di rispetto del territorio e dell'ambiente in cui vive la comunità</i>	09.04	Analisi delle criticità della rete fognaria e predisposizione di un piano di potenziamento dello smaltimento dei reflui		X	X	X
		Collaborazione con servizio tecnico di bacino per pulitura rii		X	X	X
		Realizzazione Depuratore Montebabbio		X		

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Aggiornamento dei referenti del piano di protezione civile e verifica del suo funzionamento	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'Unione Tresinaro Secchia si è dotata di un piano di protezione civile integrato con l'identificazione di COC Centri Operativi Comunali, e l'individuazione degli spazi e degli strumenti idonei ad affrontare le emergenze e l'assegnazione di specifiche funzioni al personale della struttura. Da qui la necessità di una periodica verifica del funzionamento e dell'operatività del piano.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Monitorare l'efficienza e l'operatività del sistema di protezione civile</i>	11.01	Aggiornamento del piano di protezione civile e verifica del funzionamento		X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Supportare le famiglie nel percorso di genitorialità e agire per il recupero dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'asilo nido è un servizio che consente alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori di mantenere l'occupazione e avere allo stesso tempo un ambiente educativo a cui affidare i figli; è intenzione dell'amministrazione mantenere il livello di qualità di tale servizio, anche con appuntamenti formativi rivolti ai genitori. Oltre a questo, si proseguono i progetti di recupero del disagio giovanile attraverso il Centro Giovani e la collaborazione con le scuole secondarie inferiori.	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Scuola	
RISORSE STRUMENTALI		

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Garantire una comunità attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale</i>	12.01	Supportare le famiglie nel percorso di genitorialità e incentivare la difesa occupazionale	Incontri con genitori	X	X	X
		Progetti di recupero dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile	Progetto di tutoraggio scuola secondaria	X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Paolo Iotti	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Monitoraggio del funzionamento del nuovo regolamento intercomunale di accesso alle abitazioni ERP	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Nel contesto del completo trasferimento dei servizi sociali all'Unione Tresinaro Secchia a partire da gennaio 2016, è necessario garantire un coordinamento delle politiche sociali attraverso l'elaborazione di regole condivise nell'assegnazione degli alloggi ERP	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Unione Tresinaro Secchia	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Governare e monitorare i processi di unificazione dei servizi sociali nell'Unione Tresinaro Secchia</i>	12.07	Lotta alle ludopatie	applicazione nuovo regolamento comunale attività di informazione alla cittadinanza mappatura territorio	X	X	X
		Progetto intrecci (incontro tra bisogni e disponibilità per azioni di sostegno leggero)		X	X	X

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Rossi Rossano	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Ampliamento del cimitero del capoluogo	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	L'analisi degli spazi cimiteriali a disposizione e il flusso di tumulazioni rivela la necessità di ampliare il cimitero del capoluogo per soddisfare le esigenze future	
RISORSE UMANE	Personale assegnato all'Ufficio Tecnico	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati all'Ufficio Tecnico	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Garantire una comunità attenta ai bisogni delle fasce più deboli e dare risposte integrate relative al disagio sociale, alla solitudine, all'emarginazione e alle difficoltà economiche. Sostenere le famiglie nello sviluppo delle capacità genitoriali e della coesione sociale</i>	12.09	Ampliamento del cimitero del capoluogo	Elaborazione del progetto, aggiudicazione lavori e realizzazione dell'ampliamento del cimitero del capoluogo	X	X	
		Realizzazione nuovi loculi nel Cimitero di Roteglia		X	X	

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEL CONSUMATORE
RESPONSABILE POLITICO	Assessore Giorgio Zanni	
FINALITA' DA CONSEGUIRE	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e il reperimento di risorse esterne per la realizzazione di eventi e iniziative di carattere promozionale e commerciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avendo partecipato al bando regionale ai sensi della L.R. 41/97, si utilizzerà il contributo per la promozione delle attività commerciali e della loro associazione, al fine di fidelizzare i clienti, formare i commercianti e animare il centro storico con iniziative	
RISORSE UMANE	Personale assegnato al servizio Commercio	
RISORSE STRUMENTALI		
RISORSE FINANZIARIE	Beni immobili e mobili assegnati al servizio Commercio	

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGR.	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE	2019	2020	2021
<i>Sostenere forme di promozione e rivitalizzazione delle imprese e del commercio locale</i>	14.02	Rivitalizzare e riqualificare il "centro commerciale naturale" del paese anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali	Iniziative di promozione del commercio	X	X	X

STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 prevede i seguenti stanziamenti di risorse finanziarie al fine di realizzare gli obiettivi operativi sopra menzionati :

STANZIAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2018-21

MISSIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	2018	2019	2020	2021
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	€ 139.050,00	€ 144.050,00	€ 124.050,00	€ 124.050,00
	01.02	SEGRETERIA GENERALE	€ 224.000,00	€ 208.000,00	€ 209.782,20	€ 209.782,20
	01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	€ 368.258,49	€ 383.572,39	€ 340.928,86	€ 338.592,78
	01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	€ 276.200,00	€ 267.286,01	€ 291.200,00	€ 290.700,00
	01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	€ 229.740,00	€ 200.240,00	€ 189.740,00	€ 189.740,00
	01.06	UFFICIO TECNICO	€ 154.850,00	€ 226.934,20	€ 171.323,60	€ 187.525,20
	01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	€ 180.450,00	€ 217.400,00	€ 167.400,00	€ 207.400,00
	01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	01.10	RISORSE UMANE	€ 26.400,00	€ 47.050,32	€ 46.500,00	€ 46.500,00
	01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	€ 841.986,00	€ 849.091,00	€ 819.761,10	€ 808.153,18
	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	€ 418.927,74	€ 407.928,73	€ 412.223,54
03.02		sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	€ 407.067,00	€ 419.938,16	€ 395.067,00	€ 410.067,00
	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	€ 539.350,94	€ 556.638,03	€ 528.180,42	€ 526.079,60
	04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	€ 759.755,00	€ 803.755,00	€ 793.755,00	€ 103.755,00
	04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	€ 212.913,21	€ 257.107,83	€ 212.394,37	€ 250.973,51
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	€ 293.573,88	€ 2.946.918,00	€ 296.801,67	€ 299.932,00
	06.02	GIOVANI	€ 3.275,00	€ 7.890,70	€ 1.400,00	€ 1.400,00
TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	€ 4.500,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.750,00
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	€ 170.066,00	€ 162.403,00	€ 158.080,00	€ 158.080,00
	08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE	€ 34.200,00	€ 29.200,00	€ 29.200,00	€ 29.200,00
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	€ 205.250,00	€ 165.200,00	€ 115.500,00	€ 124.500,00
	09.03	RIFIUTI	€ 1.850.859,20	€ 1.925.442,15	€ 1.904.442,15	€ 1.925.442,15
	09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 122.233,79	€ 81.094,50	€ 39.619,49	€ 30.779,65
	09.05	AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	€ 6.132,00	€ 6.132,00	€ 6.132,00	€ 6.132,00
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	€ 1.008.035,86	€ 907.689,95	€ 935.675,24	€ 940.495,22
SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO	€ 668.783,62	€ 737.529,90	€ 707.103,54	€ 709.195,47
	12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	12.04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 8.840,00	€ 8.840,00	€ 8.840,00	€ 8.840,00
	12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	€ 332.299,55	€ 324.690,74	€ 306.000,00	€ 306.000,00
	12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	€ 21.000,00	€ 21.828,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	€ 409.945,96	€ 357.324,21	€ 364.722,52	€ 357.130,79
	12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	€ 175.262,80	€ 167.486,66	€ 83.092,24	€ 82.573,27
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA,PMI E ARTIGIANATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	€ 39.000,00	€ 42.500,00	€ 37.500,00	€ 42.500,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da ANGELO MOSCA, STEFANO CAPPILLI e pubblicata il giorno 21/12/2018 con n. 2197.

LA SEZIONE OPERATIVA

2019-2021

(Parte Seconda)

1. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 T.A. l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Alla luce delle politiche di contenimento delle spese e dei vincoli di finanza pubblica degli ultimi anni (Patto di stabilità interno e riduzione dell'indebitamento), gli investimenti comunali si sono ridotti notevolmente, ma oggi a livello nazionale si assiste alla necessità di ridare impulso in qualche modo agli investimenti sul territorio.

Per questo motivo, da un lato la nuova legge di stabilità intende superare il Patto di stabilità, sostituendolo con la regola del "pareggio di bilancio", restituendo autonomia decisionale alle amministrazioni sul conto capitale; dall'altro lato, rimane obiettivo prioritario il controllo della spesa, per cui la nuova contabilità armonizzata prevede una rigida programmazione delle risorse utilizzabili, nonché la contabilizzazione delle spese secondo l'esigibilità e dunque in base al cronoprogramma delle opere.

Premesso ciò, la programmazione degli investimenti si scontra comunque con la scarsità di risorse e con una normativa in continua evoluzione, per cui è opportuno concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente e sull'analisi delle reali necessità del territorio secondo una scala di priorità.

Secondo il programma triennale delle opere pubbliche sul triennio 2019/21, approvato con delibera GC 107/2018 gli interventi previsti sono quelli riportati nella seguente tabella:

Annualità	Nr.	N. intervento CUI	Descrizione	Imp.Totale Interv.
1	1	L80014590352201900001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 100.000,00
1	2	L80014590352201900002	AMPLIAMENTO CIMITERO ROTEGLIA	€ 80.000,00
1	3	L80014590352201900003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 60.000,00
1	4	L80014590352201900005	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DEL CAPOLUOGO	€ 2.950.000,00
1	5	L80014590352201900006	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA A ANNESSA PALESTRA DI ROTEGLIA	€ 1.620.000,00
1	6	L80014590352201900007	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE DELLA SCUOLA MATERNA INFANZIA DEL CAPOLUOGO	€ 500.000,00
1	7	L80014590352201900014	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITA SOSTENIBILE SUL FIUME SECCHIA - TRATTO RUBIERA A LUGO DI BAISO	€ 1.000.000,00
2	8	L80014590352201900008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 100.000,00
2	9	L80014590352201900009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 60.000,00
2	10	L80014590352201900010	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA XX LUGLIO	€ 60.000,00
3	11	L80014590352201900011	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 100.000,00
3	12	L80014590352201900012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	€ 60.000,00
3	13	L80014590352201900013	RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA	€ 80.000,00
				€ 6.770.000,00

Nell'esercizio 2018 l'attenzione si è concentrata sulla manutenzione delle strade, sulla mobilità dolce, con interventi sulla moderazione del traffico e piste ciclabili a Tressano e Roteglia, sull'ampliamento del cimitero di Castellarano, la realizzazione di un'importante impianto sportivo che serve la frazione di Cadiroggio, un intervento sulla rete fognaria a Montebabbio. Stante la riduzione delle risorse a disposizione, l'amministrazione si è concentrata sui bandi di finanziamento pubblici e sul coinvolgimento dei privati nel reperimento dei finanziamenti per la realizzazione di alcune opere, riuscendo a restituire al territorio una programmazione di investimenti di ampio respiro.

- gli esercizi successivi si concentrano al momento sulle necessità elementari di investimento, con la manutenzione delle strade e degli immobili e la realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Roteglia.

Alla luce di alcuni bandi di finanziamento di opere regionali e nazionali il Piano delle opere pubbliche è stato aggiornato inserendo:

- la realizzazione di un palazzetto dello sport a completamento del polo scolastico di Tressano (con partecipazione a bando di finanziamento regionale)
- la realizzazione della ciclovia sul fiume Secchia nel tratto Rubiera-Baiso con finanziamento regionale e dell'Ente Parco e compartecipazione dei comuni
- l'adeguamento sismico e messa in sicurezza di tre plessi scolastici con partecipazione a bandi di finanziamento regionali e nazionali.

Risorse programma triennale delle opere pubbliche sul triennio 2019/21

Tipologie Risorse	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 5.470.000,00		
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato			
Stanziamenti di bilancio	€ 514.500,00	€ 220.000,00	€ 240.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili			
Altra tipologia	€ 325.500,00		
Importo disponibilità finanziaria al netto di capitali privati	€ 6.310.000,00	€ 220.000,00	€ 240.000,00
Totale disponibilità finanziaria	€ 6.310.000,00	€ 220.000,00	€ 240.000,00
Importo totale			€ 6.770.000,00

2. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, con deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 14/11/2017 è stato approvato il piano triennale delle assunzioni di personale 2018-2020. Il piano è stato elaborato alla luce delle novità normative in materia, che si riassumono di seguito, e rimane suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Limiti alle assunzioni di personale nell'esercizio 2019:

1. limite di carattere generale: **spesa media** sostenuta per il personale nel triennio 2011-2013 pari a € 3.193.024,34;
2. limite generale per assunzioni a **tempo determinato**: spesa complessiva sostenuta per personale a tempo determinato nell'anno 2009 pari ad € 96.296,91;
3. limiti per assunzioni a **tempo indeterminato**:

- Non è più in vigore la riserva sulle nuove assunzioni ex art. 1 comma 424 della Legge 190/2014, che prevedeva il blocco delle assunzioni fino al completo riassorbimento per **mobilità** del personale soprannumerario degli enti di **area vasta**, in quanto la Regione Emilia Romagna ha completamente riassorbito i dipendenti ex-provinciali.

- Attualmente è quindi di nuovo possibile assumere a valere sulle cessazioni dell'esercizio precedente con un **turn over al 100%**.

- Esiste inoltre la possibilità di assumere a valere sui **resti assunzionali del triennio precedente**, quindi per il 2019 possono essere utilizzati i resti provenienti dalla capacità assunzionale dell'esercizio 2018, 2017 e 2016, riferiti alle cessazioni 2017-2016-2015.

Turn-over (considerando che la mobilità non rileva ai fini della capacità assunzionale):

nell'anno 2015: 1 cessazione di personale a tempo indeterminato (pensionamento) – capacità assunzionale del 25%;

nell'anno 2016: 1 cessazione di personale a tempo indeterminato - capacità assunzionale del 25%;

nell'anno 2017: 0 cessazioni di unità di personale a tempo indeterminato;

nell'anno 2018: 3 cessazioni di unità di personale a tempo indeterminato (2 pensionamenti e 1 dimissione).

Si ricorda infine che il limite precedentemente vigente dell'obbligo di contenere la percentuale d'**incidenza della spesa di personale sulle spese correnti** attualmente non è più in vigore a seguito della pubblicazione del DL 24 giugno 2016 n. 113 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", che all'art. 16 dispone che gli obblighi di riduzione delle spese di personale, previste dal comma 557 della Legge 296/2006, non comprendono più la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, così superando le questioni poste recentemente dalla deliberazione n. 16/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Sui limiti di spesa sopra citati rimangono alcune perplessità sollevate dall'applicazione della nuova contabilità armonizzata, dove prevede di confrontare la spesa di personale con la media del triennio 2011-13; infatti, con l'armonizzazione una parte del trattamento accessorio del personale di competenza del 2015 è stata reimputata al 2016 con il riaccertamento straordinario, gonfiando artificialmente la spesa 2016.

Nell'esercizio 2019, una volta esperite le procedure di mobilità con esito negativo, il Comune di Castellarano può assumere a tempo indeterminato utilizzando il turn over e i resti assunzionali degli anni precedenti.

Per quanto riguarda il tempo determinato, si si è provveduto a portare a tempo pieno il contratto già in essere ex art. 110 TUEL del coordinatore dell'ufficio urbanistica.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 è riportata nelle seguenti tabelle:

FABBISOGNO A TEMPO INDETERMINATO

Anno 2019				
C1	1	Istruttore amministrativo	Settore 3 - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Mobilità / concorso
B3	1	Cantoniere	Settore 3 - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Mobilità / concorso
D1	1	Istruttore direttivo	Settore 3 - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Mobilità / concorso
C1	1	Istruttore Amministrativo riservato alle categorie protette	Settore 1 - Affari istituzionali Servizi generali Contabilità Tributi	Mobilità
ANNO 2020				
C1	1	Istruttore Amministrativo	Settore 1 - Affari istituzionali Servizi generali Contabilità Tributi	Mobilità / concorso
Anno 2021				
C1	1	Istruttore Amministrativo	Settore 2 - Scuola, Cultura, Sport, Tempo Libero	Mobilità / concorso

FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO E DEL LAVORO FLESSIBILE				
Anno 2019				
D	1	Istruttore direttivo tecnico	Settore 3 - Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	Proroga Assunzione ex art 110 comma 1
TOTALE			SPESA PREVISTA	€ 44.000,00 (*LIMITE € 96.296,91)

3. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 58 del DL n. 112/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Le previsioni di bilancio sul triennio 2019-21 comprendono stanziamenti in entrata corrispondenti ad una previsione di vendite molto prudente e rispecchiante le reali capacità di alienazione dei cespiti elencati.

RIEPILOGO – PIANO DELLE ALIENAZIONI	
BENE DA ALIENARE	BASE D'ASTA
N. 1 UNITÀ IMMOBILIARE, SITO IN CASTELLARANO, VIA KENNEDY N. 1 E IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL NCU AL FOGLIO N. 41, MAPPALE N. 444 SUBALTERNI 21, STIMATO COME APPARTAMENTO (CATEGORIA CATASTALE A/2), PER UN IMPORTO PRESUNTO DI €. 102.885,00 (COME DA DELIBERA DI C.C. N. 19 DEL 29/03/2012 E COME DA INTEGRAZIONE CON DELIBERA DI G.C. N. 86 DEL 01/10/2018 E S. M. l.);	€ 102.885,00
SDEMANTALIZZAZIONE E ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA DI PORZIONI DI AREE VERDI, UBICATE A CASTELLARANO CAPOLUOGO IN VIA PUCCINI E VIA MASCAGNI, IDENTIFICATE IN CATASTO AL F.M. 33 MAPPALE 173 PARTE. APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 115 DEL 20/12/2012 PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA DI:	
LOTTO 02 - F.M. 33 Particella 1049	€ 17.049,44
LOTTO 03 - F.M. 33 Particella 1056	€ 3.521,08
LOTTO 04 - F.M. 33 Particella 1052	€ 32.378,00
LOTTO 06 - F.M. 33 Particella 1054	€ 30.223,84
LOTTO 07 - F.M. 33 Particella 1048	€ 6.489,20
LOTTO 08 - ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA DELLA POTENZIALITA' EDIFICATORIA E DEL TERRENO, IDENTIFICATO AL F.M. 42 MAPPALE 82. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI STIMA. APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 20 DEL 29/03/2012 PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA DI €. 15.307,43	€ 15.307,43
ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA DI PORZIONI DI AREE VERDI, UBICATE A CASTELLARANO CAPOLUOGO E NELLE FRAZIONI DI SAN VALENTINO E CADIROGGIO. APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 40 DEL 17/06/2013 PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA DI:	
LOTTO 10 - F.M. 48 Particella 17	€ 70.680,00
LOTTO 12 - F.M. 33 Particella 943	€ 16.114,00
LOTTO 16 - F.M. 40 Particella 448	€ 37.980,00
LOTTO 17 - F.M. 40 Particella 446	€ 24.284,92
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - INTEGRAZIONE DELLA DELIBERA DI C.C. N. 40 DEL 17/06/2013. APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 68 DEL 23/10/2013:	
LOTTO 18 - F.M. 48 Particella 508 e 509	€ 35.690,28
LOTTO 14-15 - F.M. 10 Particella 761 e 762	€ 34.128,00
N. 1 UNITÀ IMMOBILIARE, SITO IN CASTELLARANO, VIA KENNEDY N. 1 E IDENTIFICATI CATASTALMENTE AL NCU AL FOGLIO N. 41, MAPPALE N. 444 SUBALTERNI 16, STIMATO COME NEGOZIO/UFFICIO (CATEGORIA CATASTALE C/1), PER UN IMPORTO PRESUNTO DI €. 128.700,00 (COME DA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 49 DEL 13/05/2013, DELIBERA DI C.C. N. 40 DEL 17/06/2013 E COME DA INTEGRAZIONE CON DELIBERA DI G.C. N. 86 DEL 01/10/2018 E S. M. l.)	€ 128.700,00
N. 1 UNITÀ IMMOBILIARE, SITO IN CASTELLARANO, VIA KENNEDY N. 3 E IDENTIFICATI CATASTALMENTE AL NCU AL FOGLIO N. 41, MAPPALE N. 444 SUBALTERNI 19, STIMATO COME NEGOZIO/UFFICIO (CATEGORIA CATASTALE C/1), PER UN IMPORTO PRESUNTO DI €. 98.153,00 (COME DA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 49 DEL 13/05/2013, DELIBERA DI C.C. N. 40 DEL 17/06/2013 E COME DA INTEGRAZIONE CON DELIBERA DI G.C. N. 86 DEL 01/10/2018 E S. M. l.)	€ 98.153,00
ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA CENTRO CIVICO TELAROLO, CON ANNESSA PERTINENZA ED AREA CORTILVASITA IN VIA TELAROLO N. 7 IN LOCALITÀ TELAROLO E IDENTIFICATI CATASTALMENTE AL FOGLIO N. 19, MAPPALE N. 187 - APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 40 DEL 17/06/2013	€ 139.200,00
ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA DEL CASTELLO DI SAN VALENTINO ED AREE ANNESSE, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL F.M. 14 MAPPALE 202, 201 E 200. APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI STIMA - APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 32 DEL 30/04/2012 PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA DI €. 1.305.522,80	€ 1.305.522,80
INTEGRAZIONE DELLA DELIBERA DI G.C. N. 18 DEL 24/02/2014 A SEGUITO DELL'ACCORDO REP. 4456 DEL 3/04/2014 CON LA SOCIETÀ "SAN ROCCO IMMOBILIARE SRL": APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 19 DEL 28/04/2014 PER UN IMPORTO A BASE D'ASTA DI:	
F.M. 29 Particella 160 e F.M. 30 Particelle 199	€ 5.900,00
TERRENI o parte, identificati catastalmente VEDI DISTINTA LOTTI, posti alla fine della viabilità comunale di Via Mascagni, stimati come terreno, rientrante nella Zone Omogenea vincolata a verde privato (Art. 22.1 delle N.A.) (come da Delibera di C.C. 115 del 20/12/2012 e s. m. i. e Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 06/05/2013 e s.m.i.)	
LOTTO 14 - F.M. 10 Particella 762	€ 34.229,00
LOTTO 15 - F.M. 10 Particella 761	€ 34.781,80
Terreno Foglio di Mappa n. 33 Mappale 943 ubicato in Castellarano Capoluogo, posto a lato della pista ciclabile che collega la Via Dorando Pietri a Via Fausto Coppi e identificati catastalmente al Foglio n. 33 mappale 943 di mq. 119,00 con Qualità e Classe: Ente Urbano, stimato come terreno rientrante nella Zone Omogenea vincolata a verde privato (Art. 22.1 delle N.A.), per un importo a Corpo di €. 16.114,00, (come da Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 18/11/2014 e Delibera di C.C. 9 del 29/01/2015);	€ 16.114,00
Terreno o parte, sito in Castellarano Capoluogo, Viale della Pace e identificato catastalmente al NCT al Foglio n. 48 mappale 293 di mq. 896,00 con Qualità: Semin. Arbor., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 5,51 e Reddito Agrario €. 6,94 e Foglio n. 41 mappale 501 di mq. 454,00 con Qualità: Semin. Arbor., Classe: 2, Reddito Dominicale €. 2,79 e Reddito Agrario €. 3,52, per complessivi mq. 1.350,00, da porre a base di gara in un unico lotto e stimato come terreno rientrante nella Zone Omogenea vincolata a verde privato (Art. 22.1 delle vigenti N.A.), per un importo presunto di €. 81.000,00, (come da Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 16/11/2015 e Delibera di C.C. 65 del 30/01/2015);	€ 81.000,00
TOTALE	€ 2.270.331,79

4. IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244 t.a. secondo le indicazioni dei capisettore è di seguito riportato.

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI 2019

MISSIONE	MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INCARICHI	IMPORTO
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	201 SPESE DIVERSE PER RECUPERO E LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE ex CAP 892	Soluzione problematiche complesse inerenti la gestione dei tributi e la loro riscossione anche coattiva	€ 7.613,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	100 SPESE PER CONSULENZE STUDI, PROGETTI, COLLAUDI ECC. EX CAP 225	Spese per consulenze studi, progetti, collaudi ecc.	€ 10.000,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	3889 SPESE PER FRAZIONAMENTI, ACCATASTAMENTI ECC. EX CAP 901	Atti di gestione inerenti classificazione, pratiche DOCFA, accatastamento Patrimonio,	€ 2.000,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	200 SPESE PER CONSULENZE STUDI ECC. (I504) EX CAP.422	Soluzioni problematiche complesse inerenti quesiti legali complessi inerenti l'Edilizia Privata e l'Urbanistica;	€ 6.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	200 SPESE PER CONTROLLO E AGGIORNAMENTO ATTIVITA' ESTRATTIVE EX CAP.441	controllo e gestione tecnica delle attività estrattive sul territorio comunale e tecnico-geologica.	€ 7.500,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	737 SPESE PER RESISTENZA IN GIUDIZIO EX CAP. 882	assistenza in materia civile, penale e amministrativa	€ 4.000,00
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni Demaniali e patrimoniali	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	1 SPESE PER RESISTENZA IN GIUDIZIO EX CAP. 881	Assistenza in materia civile, penale e amministrativa	€ 4.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	TITOLO 1 - Spese correnti MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	06011.03.0732 UTILIZZO CONTRIBUTO PER PROGETTO "MULTISPORT A SCUOLA"	Progetto Bambini sportivi 2019	€ 3.750,00
			Totale € 44.863,00	€ 44.863,00

5. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Per l'esercizio 2017 il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ha registrato i seguenti risparmi sulle voci interessate dalla legge finanziaria per il 2008:

	2016				NOTE
	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	ECONOMIA	MAGGIORE SPESA	
SPESE INFORMATICHE	€ 67.991,21	€ 68.364,59	//	€ 373,38	aumento dato dagli investimenti sulle infrastrutture operati dall'Unione Tresinaro Secchia
SPESE TELEFONIA FISSA e MOBILE	€ 21.000,00	€ 17.914,49	€ 3.085,51	//	
SPESE AUTOMEZZI	€ 15.200,00	€ 14.059,21	€ 1.140,79	//	
SPESE IMMOBILI ORDINARIA	€ 66.100,00	€ 66.090,12	€ 9,88	//	
SPESE IMMOBILI STRAORDINARIA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	//	
SPESE LOCAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	//	
	2017				NOTE
	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	ECONOMIA	MAGGIORE SPESA	
SPESE INFORMATICHE	€ 151.952,68	€ 151.952,67	//	-€ 0,01	capitolo c930 QUOTA PARTE A UNIONE TRESINARO SECCHIA PER "SIA" - SISTEMA INFORMATICO ASSOCIATO
SPESE TELEFONIA FISSA e MOBILE	€ 21.000,00	€ 17.452,99	€ 3.547,01	//	
SPESE AUTOMEZZI	€ 13.500,00	€ 12.597,06	€ 902,94	//	
SPESE IMMOBILI ORDINARIA	€ 78.691,70	€ 78.690,55	€ 1,15	//	
SPESE IMMOBILI STRAORDINARIA	€ 59.469,15	€ 37.863,39	€ 21.605,76	//	
SPESE LOCAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	//	

Per quanto riguarda le spese informatiche il dato economico fa riferimento ai trasferimenti a favore dell'Unione Tresinaro Secchia, alla quale è stato affidato il servizio informatico. Le spese fanno riferimento sia alle competenze prima gestite direttamente dal Comune, sia alla quota parte posta a carico dello stesso delle spese informatiche dell'Unione Tresinaro Secchia. Si rileva un aumento della spesa per il personale e per i canoni relativi ai software sulle quali il comune non ha poteri decisionali.

Le spese di telefonia fissa e mobile sono state razionalizzate attraverso l'estensione della telefonia VOIP, la dismissione delle linee telecom non più necessarie, lo spostamento del centralino al Servizio Informatico dell'Unione Tresinaro Secchia per sfruttare le potenzialità e permettere il colloquio con i telefoni in rete a costo zero. Per quanto riguarda la telefonia mobile è stato cambiato l'operatore di riferimento con un risparmio sui canoni e sul costo del servizio. La spesa complessiva rispetto al 2016 registra una diminuzione.

Le spese relative agli automezzi ottengono un'economia determinata dalla dismissione di alcune auto non più riparabili. L'uso dei restanti mezzi è stato razionalizzato anche se il parco auto per i servizi sta diventando vetusto e costringe a maggiori spese di manutenzione straordinaria. Il numero dei mezzi è appena sufficiente all'esecuzione dei servizi che non possono essere svolti con altre forme di trasporto.

Le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria sono in linea con le previsioni dell'anno 2017. La manutenzione sia ordinaria che straordinaria subisce una diminuzione dovuta al posticipo di alcuni interventi sull'anno 2018.

Le spese di locazione sono state azzerate attualmente il Comune non utilizza nessuna struttura che non sia di proprietà per la propria attività istituzionale.

Per l'esercizio 2017 si è continuato nell'opera di razionalizzazione delle spese sopraelencate, pur nella consapevolezza che, data l'attività di contenimento che si è protratta negli ultimi anni, gli stanziamenti di bilancio erano necessari per il mantenimento di servizi operativi ed efficienti.

Il rendiconto delle risultanze dell'applicazione del piano 2018/2020 a consuntivo verrà effettuato entro il marzo 2019.

IL PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 1, COMMA 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 approvato con delibera GC 101/2018 prevede che per il 2019 si proseguirà il monitoraggio delle spese, nel confronto tra bisogni operativi e di mantenimento dell'efficienza dei servizi e stanziamenti di bilancio.

ESAMINATO

il Documento Unico di Programmazione dell'Ente e la relativa delibera di Giunta Comunale n. 122 del 29 novembre 2018, oggetto proposta di deliberazione, per il giorno 20 dicembre 2018, da parte del Consiglio Comunale.

VISTI

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;

i sottoscritti Revisori dei conti del Comune,

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

- a) la completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) l'analisi delle condizioni esterne ed interne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato;
- c) il giudizio di coerenza ed attendibilità contabile con particolare riguardo per:
 - c.1) valutazione dei mezzi finanziari a disposizione;
 - c.2) fabbisogno finanziario degli investimenti da realizzazione e impatti sulla spesa corrente;
 - c.3) la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

RISCONTRATO CHE

- il documento unico di programmazione è caratterizzato da una chiara identificazione del suo contenuto, come ribadita all'interno del principio contabile sulla programmazione ed è stato strutturato così come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata rilevata la presenza sia della sezione strategica sia di quella operativa e appurato che i contenuti sono quelli che i principi contabili ed il testo unico richiedono per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione;

tutto ciò osservato,

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze di poter esprimere parere favorevole attinente la conformità formale del D.U.P. ai dettati normativi vigenti e quindi favorevole in ordine alla proposta di deliberazione suddetta, prendendo atto del rispetto della forma del documento unico di programmazione 2019/2021 - Nota di Aggiornamento - al disposto normativo e rispetto la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Castellarano, lì 7 dicembre 2018

I Revisori dei Conti

Dott.ssa Sandra Cocconcelli (Presidente)

Dott. Mario Borelli (Vice Presidente)

Dott. Davide Galli

